"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 66 del 29/01/2019

PROPONENTE: **Responsabile Anticorruzione e Trasparenza**

OGGETTO: **PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELL`ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE- TRIENNIO 2019-2021. AGGIORNAMENTO 2019.**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PROPONENTE: **Responsabile Anticorruzione e Trasparenza**

OGGETTO: **PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELL`ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE-TRIENNIO 2019-2021. AGGIORNAMENTO 2019.**

Premesso che :

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 che reca disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, all'art.1 comma 8, prevede l'adozione da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni destinatarie, entro il 31 Gennaio di ogni anno, di un piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), che effettui l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente, indichi gli interventi volti a prevenirli;

- a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. n.97/2016 al "decreto trasparenza" n.33/2013, in luogo del Programma triennale per la Trasparenza ed Integrità, ogni amministrazione indica in un'apposita sezione del Piano Anticorruzione, i Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati richiesti dalla normativa sulla trasparenza;

Richiamata -la deliberazione n.776 del 15/11/2017 con la quale alla Dr.ssa Elisa Regina, Dirigente Amministrativo, Direttore della S.C. Affari Generali, è stato confermato l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza dell'IRCCS Fondazione G. Pascale (in precedenza conferito con delibera n.41 del 31.01.2014) per il periodo 01.02.2017 al 31.01.2020);

Richiamate altresì, la deliberazione n °143 del 28/02/2014 con la quale l'IRCCS Pascale ha adottato il primo Piano Triennale della prevenzione della corruzione (P.T.P.C) ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I), per il triennio 2014-2016;

-la determina del Commissario Straordinario n.10 del 02.02.2015 con la quale sono stati approvati gli aggiornamenti annuali al Piano Triennale della prevenzione della corruzione (P.T.P.C) ed al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I) triennio 2015-2017;

-la deliberazione n. 56 del 29.01.2016, con la quale sono stati approvati gli aggiornamenti annuali al Piano Triennale della prevenzione della corruzione (P.T.P.C) ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I) triennio 2016-2018;

- la delibera n.50 del 27.01.2017 con la quale è stato approvato l'aggiornamento annuale al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) Pascale triennio 2017-2019 Aggiornamento 2017. Tale aggiornamento è stato redatto tenendo conto degli indirizzi contenuti nel PNA 2016 (Piano Nazionale Anticorruzione), adottato con delibera ANAC n.831 del 3 agosto 2016;

- la delibera n.79 del 29.01.2018 con la quale è stato approvato l'aggiornamento annuale al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) Pascale triennio 2018-2010 Aggiornamento 2018, redatto tenendo conto degli indirizzi contenuti nella Delibera ANAC n. 1208 del 22 Novembre 2017 – Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione e della raccomandazione ricevuta dal Consiglio dell'ANAC, nell'adunanza del 15 Novembre 2017, di presidiare nella stesura del PTPCT, l'area dei conflitti di interesse;

Dato atto che l'aggiornamento per il 2019 del PTPCT è redatto tenendo, altresì, conto degli indirizzi contenuti nella Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Atteso che - la procedura di aggiornamento del Piano prevede forme di consultazione di soggetti interni ed esterni all'Ente (stakeholders), al fine di favorire la partecipazione alle attività poste a tutela dei principi di legalità, integrità e trasparenza;

- a tal fine, in data 12 dicembre 2018 è stato pubblicato sul sito web dell'Istituto apposito avviso, contenente l'invito a far pervenire osservazioni e/o suggerimenti, da valutare per l'aggiornamento del Piano, consultabile al link: http://www.istitutotumori.na.it/20181217_Avviso_Stakeholder.pdf

-che alla data del 15 gennaio 2019, termine di scadenza dell'avviso, è pervenuta la proposta di miglioramento dell'adottando PTPCT 2019-2021 da parte di uno stakeholder interno, acquisita al Prot. Gen, n. 0012527 del 27/12/2018;

- che la proposta di miglioramento dell'interlocutore interno è in linea con le finalità del Piano e tratta problematiche già considerate nei PP.TT.PP.CC.TT. negli anni, quali la rotazione del personale;

PROPONE

1) di adottare l'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori Fondazione G.Pascale, per il triennio 2019-2021, secondo il testo allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, in uno ai suoi allegati;

2) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo;

IL DIRETTORE GENERALE

In virtù dei poteri conferitigli con D.P.G.R.C.. n.212 del 10.10.2016, pubblicato nel BURC n.66 del 10.10.2016;

Letta e valutata la proposta di delibera sopra riportata, presentata dal Responsabili Anticorruzione e Trasparenza;

Preso atto che il Direttore proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo e utile per il servizio pubblico;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Scientifico;

DELIBERA

di adottare la proposta di deliberazione sopra riportata, nei termini indicati e per l'effetto:

1) Adottare l'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori Fondazione G.Pascale, per il triennio 2019-2021, secondo il testo allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, in uno ai suoi allegati;

2) Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Attilio A.M. Bianchi

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2019/2021

AGGIORNAMENTO 2019

INDICE

SEZIONE I 6

PARTE GENERALE 6

1. Introduzione 6

2. Oggetto e finalità del Piano 6

3. Normativa di riferimento 7

3.1 Norme a carattere generale 7

3.2 Provvedimenti aziendali maggiormente rilevanti adottati dall'Istituto 12

4. Adozione, modalità di aggiornamento e validità temporale 15

5. Coordinamento con il Ciclo della Performance 16

5.1 Obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e trasparenza 17

SEZIONE II 18

SOGGETTI, FUNZIONI E RESPONSABILITA' 18

1. Introduzione 18

2. Il Direttore Generale 18

3. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 19

3.1 Struttura organizzativa di supporto al RPCT 22

4. I referenti per la prevenzione della corruzione e i dirigenti 23

5. Il personale dipendente e i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Istituto 24

6. L'Organismo Indipendente di Valutazione 24

7. L'Ufficio per i procedimenti disciplinari 26

8. Responsabilità del Direttore Generale 27

9. Responsabilità del Responsabile della Prevenzione della Corruzione 27

10. Responsabilità dei dipendenti 28

11. Il Responsabile per l'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (RASA) 29

12. Il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo....29
SEZIONE III....30
GESTIONE DEL RISCHIO....30
1. Metodologia per la gestione del rischio....30
1.1 Analisi del contesto esterno....31
1.2 Analisi del contesto interno....34
2. La valutazione del rischio....38
2.1 Identificazione del rischio....39
2.2 Analisi del rischio....40
2.3 Ponderazione del rischio....41
3. Trattamento del rischio e misure per neutralizzarlo....42
4. Misure generali e specifiche....43
4.1 Misure specifiche: obiettivi raggiunti nel 2018....43
4.1.1 Misure specifiche: obiettivi per l'anno 2019....44
4.2 Misure generali....46
4.2.1 Trasparenza: rinvio all'apposita sezione del Piano....46
4.2.2 Codice di comportamento....46
4.2.3 Formazione del personale....48
4.2.4 Rotazione del personale....49
4.2.4.1 Rotazione straordinaria nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva....51
4.2.5 Il Whistleblowing....52
4.2.6 Inconferibilità, incompatibilità degli incarichi e conflitto di interesse presso la pubblica amministrazione (nucleo ispettivo)....53
4.2.7 Presidio del RPCT dell'area conflitti di interesse....55
4.2.8 Acquisti in ambito sanitario....58

4.2.8.1 Contratti pubblici-acquisti infungibili e/o esclusivi....59
4.2.9 Il pantouflage....60
4.2.9.1 Ambito di applicazione....60
4.2.9.2 Esercizio di poteri autoritativi e negoziali....61
4.2.9.3 Soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione....62
4.2.9.4 Attività di vigilanza e consultiva dell'ANAC....62
4.2.9.5 Sanzioni....63
4.2.9.6 Misure di contrasto del Pantouflage 2019....64
SEZIONE IV....66
TRASPARENZA....66
1. Introduzione....66
2. Qualità dei dati pubblicati, decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione....67
3. Responsabilità e competenze....69
3.1 Responsabile per la trasparenza....69
3.2 Dirigenti responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati70
3.3 L'Organismo indipendente di valutazione della performance....70
3.4 L'Ufficio relazioni con il pubblico, il web content manager e web master....71
3.5 L'ANAC....72
4. Accesso civico....72
5. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)....72
5.1 Rapporti tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati -RPD....74
6. Obiettivi e attività realizzati nel 2018....75
7. Azioni per il 2019....76
ALLEGATI:....77
Allegato 1 – Rischi e misure della fasi di analisi....77
Allegato 2 – Misure specifiche, risultati 2018....77

Allegato 3 – Programmazione misure specifiche 2019.....77

Allegato 4 – Griglia obblighi di pubblicazione 2019.....77

SEZIONE I

PARTE GENERALE

1. Introduzione

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) costituisce il documento programmatico adottato dall'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Giovanni Pascale" in attuazione della L. 190 del 6 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", quale strumento strategico finalizzato a prevenire il fenomeno della corruzione e, più in generale, quello dell'illegalità mediante azioni ponderate e coerenti tra loro in grado di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corruttivi.

Il presente Piano, di aggiornamento di quello triennale 2018-2020 adottato dall'Istituto, tiene conto delle rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente con il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza[1] e del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sul Codice dei contratti pubblici. Esso è redatto, inoltre, in armonia con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione), della Delibera n. 1208 del 22 Novembre 2017 – Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – della stessa Autorità, nonché della recente Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione

2. Oggetto e finalità del Piano

L'Istituto adotta e aggiorna il PTPC al fine di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte. Lo scopo è contrastare il fenomeno della "*maladministration*", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari[2]. A tal fine, l'Istituto:

[1] Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche».

[2] Determinazione n. 18 del 28 Ottobre 2015 dell'ANAC "Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione".

- individua le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, tenendo conto anche delle proposte dei Dirigenti dell'Ospedale;
- prevede meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni adatti a prevenire il rischio di corruzione;
- supporta l'attività del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano mediante la previsione degli obblighi di informazione nei suoi confronti;
- specifica le misure idonee a ridurre il rischio di corruzione;
- definisce le azioni di monitoraggio finalizzate alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e alla successiva implementazione di eventuali e ulteriori strategie di prevenzione;
- chiarisce gli specifici obblighi in tema di trasparenza e integrità.

3. Normativa di riferimento

La Legge 6 novembre 2012 n.190, entrata in vigore il 28/11/2012, reca le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Il provvedimento legislativo è emanato in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata dallo Stato Italiano con Legge n. 116 del 3 agosto 2009. La predisposizione di un Piano anticorruzione rappresenta l'occasione di adeguarsi alle migliori prassi internazionali, introducendo nell'ordinamento ulteriori strumenti in grado di dare nuovo impulso alle politiche di prevenzione del fenomeno corruttivo nella direzione, più volte sollecitato dal Groupe d'Etats contre la Corruption (GRECO) in seno al Consiglio d'Europa, dal Working Group on Bribery (WGB) e dal Implementation Review Group (IRG) per l'implementazione della Convenzione contro la corruzione delle Nazioni Unite.

Ad ogni modo, per comodità espositiva e concettuale, il quadro normativo di riferimento può essere articolato su un duplice livello: uno nazionale e l'altro aziendale.

3.1 Norme a carattere generale

La Legge 190/2012 individua, in ambito nazionale, «l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione».

La Legge stabilisce che l'organo di indirizzo politico delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, e successive modifiche ed integrazioni:

- individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione salvo diversa e motivata determinazione, dandone comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- su proposta del Responsabile individuato adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

Successivamente all'entrata in vigore della L. 190/2012 sono stati emanati i provvedimenti, di seguito dettagliatamente illustrati, che hanno completato la disciplina sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione:

- D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50 L. 190". Tali commi prevedono che il Governo adotti strumenti legislativi idonei alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttivi, senza nuovi o maggiori oneri di spesa per la finanza pubblica. In particolare con il suddetto Decreto si modifica in senso restrittivo, la normativa vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di responsabilità di vertice nella pubblica amministrazione e di incompatibilità tra i detti incarichi e svolgimento di incarichi pubblici elettivi o la titolarità di interessi privati che possano porsi in conflitto, con l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche affidate;
- D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione dell'informazione da parte delle pubbliche amministrazioni". Il Decreto, nel rispetto dei principi e criteri direttivi dei commi 35 e 36, art.1 L. 190, definisce il principio generale di trasparenza, come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1, co. 1). Nel provvedimento sono definite, in maniera vincolante, le norme e le sanzioni relative ai mancati adempimenti. Sono inoltre individuate le disposizioni che regolamentano e fissano i limiti della pubblicazione nei siti istituzionali di dati e informazioni relative all'organizzazione e alle attività delle pubbliche amministrazioni. Tali informazioni sono pubblicate in formato idoneo a garantire l'integrità del documento, devono essere aggiornate, di semplice consultazione e devono indicare la provenienza, nonchè devono

inoltre risultare riutilizzabili. È fissato in 5 anni l'obbligo di durata della pubblicazione. Pur rispettando i limiti imposti dalla normativa in materia di tutela della segretezza e della privacy, l'introduzione del "diritto all'accesso civico" mira a costruire e/o ad alimentare il rapporto di fiducia tra il Cittadino e la Pubblica Amministrazione e a promuovere il principio di legalità e la prevenzione della corruzione. Nel dispositivo legislativo viene "suggerita" l'adozione del Piano Triennale per l'integrità e la trasparenza come sezione del Piano di prevenzione della corruzione che deve indicare le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza e gli obiettivi collegati con il piano della performance. Suggerimento colto e implementato dall'IRCCS Pascale".

- D.P.R. 16/04/2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165". Il Codice approvato sostituisce il vigente Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica 28 novembre 2000 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 84 del 10 aprile 2001). Esso è stato abrogato dall'articolo 17, comma 3, del succitato decreto n. 62. Il Codice stabilisce l'obbligo di "assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico". Il regolamento si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il cui rapporto di lavoro è disciplinato in base all'articolo 2, commi 2 e 3, del medesimo decreto.
- Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (G.U. n. 187 del 13 agosto 2015), nello specifico dettato dell'art. 7 rubricato: Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;
- Legge n. 208/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), nello specifico dettato dell'art 1 comma 522 e 523 che assegna nuove responsabilità e compiti al responsabile della prevenzione della corruzione aziendale;
- D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge

7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche). Il provvedimento apporta significative modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di ridefinire l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, prevedere misure organizzative per la pubblicazione di alcune informazioni e per la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti in capo alle amministrazioni pubbliche, razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, individuare i soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza. Introduce una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita *Freedom of information act* (Foia). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (sia pur con alcune limitazioni che saranno precisate ulteriormente dalle linee guida dell'ANAC e del Garante della privacy), nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge. Il decreto legislativo interviene, inoltre, anche sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 sia precisando i contenuti e i procedimenti di adozione del Piano nazionale anticorruzione e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, sia ridefinendo i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi;

- Legge 8 marzo 2017, n. 24, Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonchè in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie.

Infine, si elencano le ulteriori disposizioni di riferimento a carattere nazionale:

- il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato con delibera n. 72 del 11.09.2013 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ANAC);
- la Circolare n. 1 del 25/01/2013 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica;
- D.P.C.M. del 16/01/2013 "Istituzione del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Delibera n° 50/2013 dell'ANAC avente ad oggetto "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

- Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- Articoli da 318 a 322 del Codice Penale Italiano;
- Legge n. 116 del 3 agosto 2009 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato Italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale ed al codice di procedura penale”;
- Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto Legislativo denominato “Testo unico sulla privacy” n. 196 del 30 giugno 2003;
- Determinazione n. 12 del 28/10/2015 dell’ANAC inerente “aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione”. In particolare la determina ANAC n. 12/2015 ha evidenziato i “vulnus” più comuni ai precedenti PTPC identificati principalmente nella mancanza o insufficienza dell’analisi del contesto, sia interno che esterno, in cui opera l’amministrazione; in una bassa qualità e analiticità della “mappatura dei rischi”; in una scarsa “responsabilizzazione” degli organi di vertice e in uno scarso coordinamento tra il Piano triennale prevenzione della corruzione (PTPC) e il Piano della performance (PP).
- Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, Piano Nazionale Anticorruzione 2016, dell’Autorità Nazionale Anticorruzione. Il Piano costituisce un atto di indirizzo per le amministrazioni chiamate ad adottare e/o ad aggiornare concrete ed effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi. Tale Piano Nazionale Anticorruzione 2016, è il primo predisposto e adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, che ha trasferito interamente all'Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni. Il PNA è in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, in molti casi dando attuazione alle nuove discipline della materia (D.Lgs. 97/2016), di cui le amministrazioni dovranno tener conto nella fase di attuazione del PNA nei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione;

- Linee guida ANAC sul D.Lgs. 97/2016 (Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016);
- Delibera ANAC n. 358 del 29 Marzo 2017, Linee Guida per l'adozione dei Codici di comportamento negli enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- Delibera n. 1208 del 22 Novembre 2017 – Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – della stessa Autorità;
- Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.

3.2 Provvedimenti aziendali maggiormente rilevanti adottati dall'Istituto

Di seguito si elencano i principali provvedimenti adottati dall'Istituto in tema di prevenzione della corruzione:

- Deliberazione del Direttore Generale n. 41 del 31/01/2014 «Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge n. 190 del 06.11.2012 e Responsabile per la Trasparenza ai sensi dell'art. 43, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33»;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 143 del 28/02/2014 «Adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità: Triennio 2014-2016»;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 221 del 27/03/2014 «Adempimenti attuativi della legge n. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della legalità nella pubblica amministrazione-nomina referenti»;
- Determina del Commissario Straordinario n. 10 del 02/02/2015 «Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità dell'istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori Fondazione G. Pascale - Triennio 2015-2017. Aggiornamento Annuale»;
- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 135 del 04/03/2015 «Adozione Codice di Comportamento dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori Fondazione "G. Pascale"»;

- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 200 del 16/03/2015 «Approvazione tabella delle sanzioni per la violazione degli obblighi previsti dal codice di comportamento aziendale»;
- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 584 del 04/08/2015 «Attuazione misure del piano triennale della prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Triennio 2015-2017. Mappatura dei rischi area amministrativa»;
- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 672 del 22/09/2015 «Attuazione misure del piano triennale della prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Triennio 2015-2017. Mappatura dei rischi area scientifica»;
- Delibera del Commissario Straordinario n. 56 del 29/01/2016 «Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità dell'istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori Fondazione G. Pascale - Triennio 2016-2018. Aggiornamento Annuale»;
- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 465 del 13/06/2016 «Attuazione misure del piano triennale della prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Triennio 2016-2018. Mappatura dei rischi di area sanitaria».
- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 468 del 03/07/2016 «Aggiornamento Codice di Comportamento dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori-Fondazione "G. Pascale"»;
- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 486 del 03/07/2016 «Attuazione misure del piano triennale della prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Triennio 2016-2018. Mappatura dei rischi area sanitaria-farmaceutica ospedaliera»;
- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 589 del 03/08/2016 «Attuazione misure del piano triennale della prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Triennio 2016-2018. Mappatura ulteriori processi area sanitaria»;
- Deliberazione del Commissario Straordinario 591 del 03/08/2016 «Attuazione misure del piano triennale della prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità – Triennio 2016-2018. Adozione procedura operativa per la segnalazione di illeciti e tutela del dipendente pubblico (c.d. Whistleblower);

- Deliberazione n. 50 del 27.01.2017 con la quale è stato approvato l'aggiornamento annuale al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) Pascale triennio 2017-2019, Aggiornamento 2017.
- Deliberazione del Direttore Generale n. 107 del 13/02/2017, Adozione Regolamento in materia di Accesso Civico e Accesso Generalizzato;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 353 del 17/05/2017, "Regolamento per l'acquisizione di farmaci, dispositivi medici e diagnostici, altro materiale sanitario di consumo corrente e di beni durevoli dichiarati infungibili e/o esclusivi".
- Determina del Direttore Generale n. 105 del 27/10/2017, Sostituzione componenti del Nucleo Ispettivo Interno ex art.13 del regolamento in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento degli incarichi extraistituzionali, ai sensi dell'art.53 D.Lgs 165/2001 e L. 190/2012, adottato con Delibera n.610 del 07.08.2014;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 776 del 15/11/2017, Nomina responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge n. 190 del 06.11.2012, e responsabile per la trasparenza, ai sensi dell`art. 43, comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. triennio 2017-2019 (dall'01/02/2017 sino al 31/01/2020);
- Deliberazione del Direttore Generale n. 829 del 28/11/2017, 2° aggiornamento Codice di Comportamento dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori-Fondazione "G. Pascale";
- Deliberazione del Direttore Generale n. 842 del 30/11/2017, Adozione del regolamento di amministrazione e contabilità;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 874 del 15/12/2017, Nuovo Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, rubricata nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 79 del 30/01/2018, Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori Fondazione G. Pascale triennio 2018-2020. Aggiornamento 2018.
- Determina del Direttore Generale n. 21 del 12/03/2018, Sostituzione componenti del nucleo ispettivo interno ex art.13 del regolamento in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento degli incarichi extraistituzionali, ai sensi dell`art.53 d.lgs 165/2001 e l. 190/2012, adottato con delibera n.610 del 07.08.2014;

- Deliberazione del Direttore Generale n. 391 del 02/05/2018, Attuazione misure del piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza 2018-2020. Aggiornamento della procedura operativa per la segnalazione di illeciti e tutela del dipendente pubblico (c.d. whistleblower), di cui alla delibera del commissario straordinario n. 591 del 03/08/2016;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 669 del 04/09/2018, Regolamento per la costituzione di un elenco avvocati per l'eventuale affidamento di incarichi legali a professionisti esterni all'Istituto;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 845 del 25/10/2018, Approvazione procedura operativa generale (POG) relativa al regolamento sulle le modalità di accesso degli informatori scientifici e degli *specialist* in Istituto;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 1038 del 18/12/2018, Approvazione del regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 1057 del 29/12/2018, Costituzione di un elenco avvocati per l'eventuale affidamento di incarichi legali a professionisti esterni all`istituto.

4. Adozione, modalità di aggiornamento e validità temporale

Il Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione dell'Istituto viene adottato con deliberazione del Direttore Generale nei termini di Legge su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Il Piano viene pubblicato sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione dedicata all'anticorruzione (Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione). Così come previsto nel PNA 2016 dell'ANAC, in una logica di semplificazione degli adempimenti, non deve essere trasmesso alcun documento all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Tale adempimento si intende assolto con la pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione".

Il Piano è aggiornato e migliorato tenendo conto delle novità normative e delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione entro il 31 gennaio di ciascun anno, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento[3]. Inoltre, trattandosi di uno strumento di programmazione viene modificato in relazione ai risultati conseguiti e alle criticità riscontrate nell'anno precedente. Al pari della prima adozione, l'aggiornamento avviene a cura del Responsabile per la prevenzione

[3] Art. 1, comma 8, legge 190/2012 e PNA 2014-2016.

della corruzione, è approvato con delibera del Direttore Generale e pubblicato sul sito web istituzionale. I documenti in argomento e relative modifiche e/o aggiornamenti rimangono pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti.

5. Coordinamento con il Ciclo della Performance

In linea con le indicazioni fornite dall'ANAC[4] e dalla normativa vigente[5], il PTPC deve necessariamente coordinarsi con il Ciclo della Performance dato il carattere strategico degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, co. 8, Legge 190/2012, come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016[6]). In buona sostanza gli obiettivi e gli indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione devono diventare obiettivi organizzativi e individuali e, pertanto, diventare oggetto di misurazione e valutazione della performance organizzativa e di quella individuale dell'Istituto[7], al pari degli altri obiettivi strategici e operativi aziendali. Dei risultati raggiunti si terrà conto nella Relazione Annuale della Performance, con rilevazione degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati, oltre che nella stessa relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Un secondo momento di raccordo si realizza all'atto del monitoraggio periodico e sistematico del Responsabile delle Prevenzione della Corruzione mediate apposite comunicazioni ad hoc, inerenti sia tematiche legate alla prevenzione della corruzione che quelle attinenti alla trasparenza dell'azione amministrativa, dirette sempre all'Organismo Indipendente di Valutazione. In questo modo, ci si assicura che nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, si tenga conto anche del grado di raggiungimento degli obiettivi collegati alle politiche di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa.

[4] Delibera n. 6/2013 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, nonché Determinazione n. 12/2015 (aggiornamento al PNA 2015) e Delibera ANAC n. 831 del 3 Agosto 2016, PNA 2016.

[5] D.Lgs. 150/2009, Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 97/2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33).

[6] L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

[7] Determinazione n. 12/2015, aggiornamento al PNA 2015, …«Particolare attenzione deve essere posta alla coerenza tra PTPC e Piano della performance o documento analogo, sotto due profili: a) le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, le rende più effettive e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa».

Infine, secondo quanto già disposto dall'art. 44 del D.Lgs. 33/2013, l'Organismo Indipendente di Valutazione, anche ai fini della validazione della relazione sulla performance, verifica che il PTPC sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e, altresì, che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

5.1 Obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e trasparenza

Con riferimento alla previsione dell'art. 41 del d.lgs. 97/2016[8], su richiesta del RPCT[9], il Direttore Generale ha comunicato[10], ai fini dell'inserimento nel presente piano, gli obiettivi strategici aziendali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, come elencati in Tabella 1.

Tab. 1 – Obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e garanzia della trasparenza

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	INCREMENTARE L'EFFICACIA DELL'AZIONE DI VERIFICA IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA IN MODO TALE DA FAR EMERGERE E CONTRASTARE EVENTUALI FENOMENI PATOLOGICI
	DIFFONDERE COMPORTAMENTI IMPRONTATI ALLA LEGALITA' NELL'ATTIVITA' AZIENDALE

Gli obiettivi in questione, accompagnati da opportuni obiettivi operativi, saranno fatti propri dalla Struttura Permanente per la Valutazione della Performance attraverso il necessario inserimento nel Piano della Performance, traducendosi in obiettivi organizzativi e individuali.

[8] L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

[9] Con Nota Prot. DA/1/AC n. 26 del 08/01/2019

[10] Con Nota Prot. DG/64 del 17/01/2019.

SEZIONE II

SOGGETTI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'

1. Introduzione

La presente sezione descrive le funzioni e le responsabilità dei soggetti che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di prevenzione dei fenomeni di corruzione e che partecipano al processo di gestione del relativo rischio, aggiornate sulla scorta delle indicazioni nel tempo fornite dall'ANAC e dalla normativa vigente.

2. Il Direttore Generale

Il Direttore generale:

- designa il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ne dà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (D.lgs. 97/2016, art. 41, co. 1, lett. g);
- assicura al Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza lo svolgimento di adeguati percorsi formativi e di aggiornamento annuale e un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio;
- adotta tutti i provvedimenti e gli atti che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- adotta, su proposta del Responsabile della Prevenzione e Trasparenza, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e i relativi aggiornamenti;
- decide in ordine all'introduzione di modifiche organizzative per assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività;
- riceve la relazione annuale del RPCT e può chiamare quest'ultimo a riferire sull'attività, nonché riceve dallo stesso segnalazioni su eventuali disfunzioni riscontrate inerenti l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza[11];

[11] PNA 2016.

- in relazione al coinvolgimento nei termini sopra evidenziati, l'Autorità si riserva di poter chiedere informazioni in merito direttamente allo stesso[12].

3. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016. La nuova disciplina unifica in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne rafforza il ruolo, riconoscendo poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative. Premesso che nell'Istituto Pascale queste due figure erano già state unificate e le relative attribuzioni affidate al Direttore della S.C. Affari Generali (come previsto dall'art. 43 d.lgs. n. 33 del 2013), nel presente paragrafo, e nei seguenti, si elencano gli aspetti caratterizzanti tale attore, come, peraltro, dettagliatamente illustrati nell'Allegato 2 (*Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*) alla Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018:

- è individuato dal Direttore Generale, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio (art. 41, co. 1, lett. f, d.lgs. 97/2016[13]);
- il nominativo del deve essere comunicato all'ANAC (con indicazione del relativo indirizzo di posta elettronica certificata), così come deve essere comunicata all'Autorità il provvedimento di revoca dell'incarico[14];
- nell'affidamento dell'incarico si segue un criterio di rotazione/alternanza tra più dirigenti. Qualora nei confronti del Responsabile siano avviati procedimenti disciplinari o penali si procede all'applicazione dell'obbligo di rotazione e alla conseguente revoca dell'incarico;

[12] PNA 2016.

[13] Ravvisata la necessità che il RPCT debba poter adeguatamente svolgere il proprio ruolo con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa, laddove possibile, pertanto, è altamente consigliabile mantenere in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati, l'incarico di RPCT (ANAC, PNA 2016).

[14] L'incarico si configura, di norma, come incarico aggiuntivo a quello già ordinariamente svolto dal dirigente individuato e, in quanto tale, va remunerato a seguito di valutazione positiva. Si evidenzia, inoltre, l'esigenza che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva. In questa ottica va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio. Per il tipo di funzioni svolte dal RPCT, improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari. Parimenti, il RPCT deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziali di condanna o provvedimenti disciplinari.

- opera in piena autonomia e indipendenza dall'organo di indirizzo (Art. 41, co. 1 lett. f) D.Lgs. 97/2016);
- segnala all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (Art. 41, co. 1 lett. f) D.Lgs. 97/2016);
- eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39[15];
- in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il RPCT risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni (responsabilità dirigenziale), nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano (art. 41, co. 1, lett. l), D.Lgs. 97/2016). I dirigenti, pertanto, rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ove il RPCT dimostri di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del Piano;
- al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA)[16], il RPCT è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPC[17];

[15] Il provvedimento di revoca dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di responsabile, comunque motivato, è comunicato all'Autorità nazionale anticorruzione che, entro trenta giorni, può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal responsabile in materia di prevenzione della corruzione. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace.

[16] Istituita ai sensi dell'art. 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (cfr. Comunicati del Presidente AVCP del 16 maggio e del 28 ottobre 2013).

[17] In caso di mancata indicazione nel PTPC del nominativo del RASA, previa richiesta di chiarimenti al RPCT, l'Autorità si riserva di esercitare il potere di ordine ai sensi dell'art. 1, co. 3, della l. 190/2012, nei confronti dell'organo amministrativo di vertice, che, nel silenzio del legislatore, si ritiene il soggetto più idoneo a rispondere dell'eventuale mancata nomina del RASA. Nel caso di omissione da parte del RPCT, il potere di ordine viene esercitato nei confronti di quest'ultimo. Resta salva la facoltà delle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, di valutare l'opportunità di attribuire a un unico soggetto entrambi i ruoli (RASA e RPCT) con le diverse funzioni previste,

- fatti salvi i diversi termini stabiliti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, entro il 15 dicembre di ogni anno, il RPCT trasmette all'Organismo Indipendente di Valutazione e al Direttore Generale, una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività (art. 41, co. 1, lett. l), D.Lgs. 97/2016).

Ai sensi della Legge 190/2012:

- elabora e propone al Direttore Generale il Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- definisce le priorità di trattamento dei rischi;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
- propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- verifica, d'intesa col Direttore/Responsabile di struttura competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività maggiormente esposte al rischio di corruzione;

A norma dell'art. 15 del D.Lgs. 39/2013:

- cura, anche attraverso le disposizioni del presente Piano, che nell'Istituto siano rispettate le disposizioni in materia di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi;
- contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgenza delle situazioni di inconferibilità e di incompatibilità;
- segnala all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative, i casi di possibile violazione del citato Decreto Legislativo;

In base all'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013, cura la diffusione della conoscenza dei Codici, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, nonché la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione dei relativi risultati.

---

rispettivamente, dal d.l. 179/2012 e dalla normativa sulla trasparenza, in relazione alle dimensioni e alla complessità della propria struttura (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, PNA 2016, ANAC).

Ai compiti sopraindicati si aggiungono quelli derivanti dall'incarico di Responsabile della trasparenza[18], e in particolare:

- il controllo dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità (attualmente sezione del PTPCT);
- la regolare attuazione dell'accesso civico;
- la segnalazione dei casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla vigente normativa.

In base alla raccomandazione ricevuta dal Consiglio dell'ANAC, nell'adunanza del 15 Novembre 2017, il RPCT dell'Istituto presidia l'area dei conflitti di interesse, con particolare riguardo alle effettive dichiarazioni di assenze di conflitti, al dovere di astensione in caso di conflitti, all'irrogazione delle sanzioni disciplinari in caso di violazione[19].

Per l'espletamento dei suoi compiti, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e su ogni livello del personale e, in particolare, gli viene attribuita la facoltà di:

- effettuare, in qualsiasi momento, verifiche e chiedere atti, documenti e delucidazioni a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, corruzione e illegalità;
- accedere ad ogni tipologia di documento o dato aziendale rilevante in relazione all'esercizio delle sue funzioni;
- avvalersi della collaborazione di qualsiasi struttura e professionalità presente nell'azienda.

3.1 Struttura organizzativa di supporto al RPCT

Per l'ANAC, dunque, la figura del RPCT ha un ruolo di "*primus inter pares*" tra gli "attori" del sistema anticorruttivo a cui garantire indipendenza dell'operato e mezzi (organizzativi e non) per compiere la propria "*mission*". Al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con

[18] Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Art. 43, comma 1, D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

[19] Prot. 0128362 del 20/11/2017 UVMAC, Autorità Nazionale Anticorruzione.

autonomia ed effettività, come previsto dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016, l'organo di indirizzo dispone «le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei» al RPCT. Oltre alla previsione di poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase della predisposizione del Piano e delle misure sia in quella del controllo sulle stesse, appare necessario la costituzione di un apposito presidio a supporto del RPTC, adeguato per numero e qualità del personale nonché per mezzi tecnici, e che svolga stabilmente le attività in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza. Ciò al fine di superare le difficoltà sperimentate in questi ultimi anni dal RPTC, le cui numerose richieste di assegnazione di personale a supporto delle proprie funzioni sono rimaste inevase e, come diretta conseguenza, tutte le attività in materia sono state svolte in prima persona dal Responsabile che, tra l'altro, ricopre l'incarico di Direttore dalla SC Affari Generali.

4. I referenti per la prevenzione della corruzione e i dirigenti

In considerazione dell'impegnativo e delicato compito di raccordo con tutte le strutture aziendali da parte del RPCT, con delibera n. 221 del 27/03/2014, l'Istituto "Pascale" ha individuato un gruppo di referenti aziendali per la prevenzione della corruzione, ai quali è attribuita l'importante funzione di collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione al fine di rendere concreti e applicabili i principi contenuti nel Piano e quelli dettati dalla normativa, nonché realizzabili le attività di monitoraggio e controllo.

In tal senso, i referenti svolgono un'attività informativa nei confronti del Responsabile (affinchè questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione e sull'attività dell'amministrazione) e di costante monitoraggio sull'attività svolta dai dirigenti assegnati agli uffici di riferimento, anche con riferimento agli obblighi di rotazione del personale. I referenti osservano le misure contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012).

Svolgono, inoltre, assieme ai dirigenti:

- attività informativa nei confronti del responsabile, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. l, comma 3,1. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;

- adottano, ove in loro potere, le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis D.Lgs. n. 165 del 2001);
- osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della L. n.190 del 2012).

Come preannunciato nella parte generale del presente aggiornamento, gli obiettivi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, verranno definiti e inseriti nel piano della Performance aziendale per il triennio 2019-2021, ai fini della responsabilità dirigenziale e della valutazione della performance organizzativa e individuale.

5. Il personale dipendente e i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Istituto

Tutti i dipendenti dell'Istituto partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel PTPCT e segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'UPD, segnalano casi di personale conflitto di interessi. Essi rispettano le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, i dipendenti osservano le prescrizioni contenute nel piano per la Prevenzione della corruzione e trasparenza, prestano la loro collaborazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnalano al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui siano venuti a conoscenza.

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Istituto osservano le misure e le prescrizioni contenute nel Piano e segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della struttura cui afferiscono o al RPCT o all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (artt. 2 e 8 DPR 62/2013).

6. L'Organismo Indipendente di Valutazione

Il D.Lgs. n. 74/2017[20] è intervenuto sulla disciplina della misurazione e valutazione della performance dei dipendenti pubblici, introducendo una serie di modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione della Legge n. 124 del 2015. ll Decreto Legislativo n. 74, teso a superare le criticità riscontrate nella concreta attuazione del D.Lgs. 150/2009, enfatizza il Ruolo dell'OIV, ne rafforza le competenze in materia di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale, ma non riserva un particolare trattamento agli obiettivi in tema di

[20] Decreto Legislativo 25 Maggio 2017, n. 74, Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124.

prevenzione della corruzione. Pertanto, in coerenza al passato, ai fini delle attività di prevenzione della corruzione, l'OIV:

- partecipa al processo di gestione del rischio;
- considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 D.Lgs. n. 33 del 2013);
- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Azienda (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165 del 2001);

Per quanto riguarda, le previsioni di cui all'art 43 del D.Lgs. n. 33 del 2013 si sottolinea che, l'OIV:

- riceve segnalazione dal responsabile della corruzione/trasparenza circa ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione[21];
- riceve segnalazione dal responsabile della corruzione/trasparenza circa i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità[22];

Per quanto riguarda, le previsioni di cui all'art 44 D.Lgs. n. 33 del 2013 si sottolinea che, l'organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

[21] Articolo 43, comma 1, all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione);

[22] Articolo 43, comma 5, in relazione alla loro gravità, il Responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

In base alla previsione di cui all'Art. 45 del D.Lgs. n. 33 del 2013 l'autorità nazionale anticorruzione, controlla l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni. L'autorità nazionale anticorruzione può inoltre chiedere all'organismo indipendente di valutazione (OIV) ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs. 97/2016 ha aggiunto, all'art. 8 della Legge 190/2012, l'art. 8-bis in base al quale «l'Organismo indipendente di valutazione verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Esso verifica i contenuti della Relazione di cui al comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, l'Organismo medesimo può chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti. L'Organismo medesimo riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza».

Infine, sempre in base alla previsione del D.Lgs. 97/2016 la relazione annuale predisposta dal RPCT recante i risultati dell'attività svolta deve essere trasmessa anche l'OIV.

7. L'Ufficio per i procedimenti disciplinari

L'ufficio preposto all'azione disciplinare:

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento;
- ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazioni dei Codici di comportamento, l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari può chiedere parere facoltativo all'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, lett. d), della legge 190/2012;

- svolge le attività di vigilanza e, in raccordo col Responsabile della Prevenzione, di monitoraggio previste dall'art. 15 del DPR 62/2012 e dal Codice di Comportamento aziendale.

Con Delibera del Direttore Generale n. 108 del 13/02/2017 l'Istituto ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti dell'Ufficio di Disciplina per i Procedimenti disciplinari del personale dell'area dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza dell'area SPTA. Mentre, con Delibera n. 683 del 02/10/2017 sono stati nominati i componenti dell'Ufficio di Disciplina per i procedimenti disciplinari dell'area di comparto (in precedenza organismo monocratico). Un ulteriore aggiornamento ha, infine, riguardato il regolamento per i procedimenti disciplinari dell'area di comparto (Delibera del Direttore Generale n. 668 del 28/09/2017).

8. Responsabilità del Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge 114/2014, nei casi di omessa adozione, da parte del soggetto obbligato, dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, dei Programmi Triennali di Trasparenza e dei Codici di Comportamento, l'ANAC applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000[23].

9. Responsabilità del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

A fronte dei compiti che la legge attribuisce al Responsabile sono previste consistenti responsabilità in caso di inadempimento. In particolare:

- ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

[23] Ai sensi del "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici dì comportamento" del 9 settembre 2014, art. 1, comma 1, lett. g), "Equivale a omessa adozione: a) l'approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure, in materia di anticorruzione, in materia di adempimento degli obblighi di pubblicità ovvero in materia di Codice di comportamento di amministrazione; b) l'approvazione di un provvedimento il cui contenuto riproduca in modo integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell'amministrazione interessata; c) l'approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, meramente riproduttivo del Codice di comportamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62".

- ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, il Responsabile della Prevenzione "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:
  (1) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano (di cui al comma 5) e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;
  (2) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione.

10. Responsabilità dei dipendenti

Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione e informazione e segnalazione previste dal presente Piano, nonché delle regole di condotta previste nel Codice di Comportamento (Deliberazione del Direttore Generale n. 829 del 28/11/2017, 2° aggiornamento Codice di Comportamento dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori-Fondazione "G. Pascale") da parte dei dipendenti dell'azienda è fonte di:

- per il personale non dirigenziale, responsabilità disciplinare;
- per i dirigenti, anche di responsabilità dirigenziale.

I Referenti delle Macro-aree, i Responsabili di struttura e i Dirigenti sono altresì responsabili in caso di inadempimento degli obblighi di controllo e vigilanza posti a loro carico dal presente Piano e dal Codice di Comportamento. Il procedimento di applicazione delle sanzioni, così come disciplinato dal D.Lgs. 165/2001 e dal citato regolamento aziendale, garantisce il rispetto dei principi del contraddittorio e del diritto di difesa dell'incolpato.

L'irrogazione di una sanzione disciplinare rileva:

- ai fini del conferimento di incarichi aggiuntivi e/o dei provvedimenti in materia di svolgimento di incarichi o attività extra-istituzionali;
- ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato/produttività collettiva, per la parte correlata alla valutazione della performance individuale, in coerenza con le previsioni dell'art. 8, comma 3, lett. a), del Codice di comportamento aziendale.

Ai predetti fini, l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari comunica i provvedimenti di applicazione delle sanzioni disciplinari alle strutture competenti all'adozione dei provvedimenti nelle suddette materie. Per la violazione degli obblighi previsti dal codice di comportamento aziendale si applicano le sanzioni previste con Delibera del Commissario Straordinario n. 200 del 16 marzo 2015.

11. Il Responsabile per l'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (RASA)

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il PNA 2016 richiede l'indicazione all'interno del Piano del nominativo del RASA, quale misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione[24].

A seguito della richiesta formale del RPCT indirizzata all'Organo di vertice, l'incarico conferito nel 2018 al Dott. Antonio Seller, Direttore della SC Gestione Beni e Servizi, quale RASA aziendale, è stato confermato anche per l'anno in corso, con glossa del Direttore Generale alla nota Prot. DA/1/AC 27 DEL 08/01/2019 del RPCT.

12. Il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

In ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'interno del 25 settembre 2015 «Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione», con note DG Prot. 91 del 24/01/2017 e DG n. 62 del 9 Gennaio 2018 è stata individuata la Dott.ssa Iolanda Attanasio, Dirigente Amministrativo della S.C. Gestione delle Risorse Umane, quale Gestore delle segnalazioni. Tale incarico è stato confermato anche per l'anno in corso, con glossa del Direttore Generale alla nota Prot. DA/1/AC 27 DEL 08/01/2019 del RPCT.

[24] In caso di mancata indicazione nel PTPC del nominativo del RASA, previa richiesta di chiarimenti al RPCT, l'Autorità si riserva di esercitare il potere di ordine ai sensi dell'art. 1, co. 3, della L. 190/2012, nei confronti dell'organo amministrativo di vertice, che, nel silenzio del legislatore, si ritiene il soggetto più idoneo a rispondere dell'eventuale mancata nomina del RASA. Nel caso di omissione da parte del RPCT, il potere di ordine viene esercitato nei confronti di quest'ultimo.

SEZIONE III

GESTIONE DEL RISCHIO

1. Metodologia per la gestione del rischio

La gestione del rischio corruzione è lo strumento utilizzato per ridurre le probabilità che il rischio di corruzione si verifichi. L'approccio metodologico adottato è quello inizialmente suggerito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con il Piano Nazionale Anticorruzione 2013, come ulteriormente dettagliato nel successivo documento "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" dall'ANAC. In particolare, l'Autorità al fine di procedere ad un "miglioramento del processo di gestione del rischio di corruzione" fornisce ulteriori indicazioni metodologiche, delle quali si è tenuto conto, nell'aggiornamento del presente Piano e precisamente:

1) migliore ed effettiva analisi del contesto esterno e interno dell'Istituto;
2) estensione della mappatura dei processi a tutta l'attività svolta dall'Istituto e non soltanto alle c.d. "aree obbligatorie" ma anche a tutte le altre aree di rischio;
3) la valutazione del rischio, in cui è necessario considerare le cause degli eventi rischiosi;
4) il trattamento del rischio, che deve consistere in misure concrete, sostenibili e verificabili.

La Figura 1 riassume le principali fasi del processo di gestione del rischio, alle quali vanno aggiunte, in linea con le indicazioni della norma internazionale UNI ISO 31000:2010, le fasi trasversali della comunicazione e consultazione nonché del monitoraggio e riesame.

Fig. 1 – Fasi del processo di gestione del rischio[25]

Come suggerito nell'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione è stata istituita una *task force* multidisciplinare, costituita dai referenti aziendali del responsabile anticorruzione, come meglio individuati nella Delibera n. 221/2014, per il coordinamento delle attività di analisi e studio, per la gestione del rischio dei processi, in modo da ridurlo il più possibile.

In particolare, alla task force sono stati affidati i seguenti compiti:

- mappatura dei processi attuati dall'Istituto;

[25] Fonte, Aggiornamento 2015 al PNA.

- valutazione del rischio per ciascun processo;
- trattamento del rischio.

1.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno è finalizzata a individuare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Istituto opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, si considerano sia i fattori legati al territorio di riferimento sia le relazioni e le possibili influenze generate dal rapporto con i c.d. stakeholders esterni.

Il quadro demografico e socio-economico

L'evoluzione degli indicatori demografici e socio-economici rivelano l'evoluzione dello stato di salute di una popolazione. Infatti, la composizione per età, l'indice di vecchiaia, la densità abitativa, le condizioni sociali e le modeste risorse economiche delle famiglie, associate a stili di vita scadenti, aumentano il rischio di raggiungere livelli di salute insoddisfacenti.

Tali indicatori, in Regione Campania, e in particolare nelle province di Napoli e Caserta, si posizionano, quasi sempre, in posizioni estreme e sfavorevoli e, comunque, lontane dalla media nazionale. Infatti, la Campania è caratterizzata da un indice di vecchiaia più basso rispetto alla media nazionale e un tasso di natalità elevato, tra i più alti d'Italia, che determinano una popolazione giovane. Inoltre, vi è mediamente una elevata densità abitativa (480 abitanti per Kmq, contro una media nazionale di 199 abitanti per Kmq) e un elevato numero medio di componenti per famiglia (2,4 a livello nazionale, contro una media di 2,8 unità in Campania). A queste caratteristiche si devono aggiungere un tasso di disoccupazione pari al 22,14%, quasi il doppio della media nazionale (11,9[26]) e un reddito pro capite di 12.775€, ben lontano dagli oltre 18mila euro della media nazionale. Stili di vita non corretti (tra cui: fumo, sedentarietà, alimentazione scorretta, obesità) e un basso grado di alfabetizzazione completano la sintesi. In tale sistema, la popolazione percepisce, in particolare, forti difficoltà nell'accesso e nell'utilizzo dei servizi sanitari regionali, lamentando soprattutto l'affollamento e la lontananza.

[26] Fonte: Il Sole24ore, dati 2015.

Il quadro ambientale e criminologico[27]

La criminalità organizzata campana si presenta notevolmente fluida nelle sue manifestazioni, capace di esercitare un deciso controllo del territorio e nel contempo di prevedere una fase di vera e propria mimetizzazione. La camorra della regione, ma soprattutto quella napoletana, è in continua trasformazione, in conseguenza dei nuovi assetti che interessano alcune compagini, dei numerosi arresti effettuati e delle diverse collaborazioni con la giustizia intraprese da esponenti camorristi, rivelatori delle dinamiche interne ai sodalizi.

Il "vuoto di potere" determinato dall'arresto delle figure apicali dei "clan", dei relativi quadri intermedi e della mera "manovalanza", la localizzazione e cattura dei latitanti, unitamente alla gestione degli enormi interessi finanziari che ruotano intorno alle attività illecite, creano situazioni di conflitto spesso culminate in omicidi o azioni dimostrative. Gli alti livelli di flessibilità, adattabilità e innovazione che caratterizzano le matrici camorristiche confermano la loro capacità penetrativa nel tessuto socio-economico regionale, extra regionale e transnazionale, nonché la grande abilità nel rigenerarsi, trovando nuovi adepti e nuovi spazi di operatività, anche dopo essere stati colpiti da provvedimenti che incidono sia sulla struttura "militare", sia sugli assetti economici. La forza della camorra è rappresentata principalmente dalla grande disponibilità di capitali, evidenziata dagli ingenti sequestri e confische che si susseguono senza soluzione di continuità, in grado di inquinare il sistema economico, incrementare episodi di corruzione ed intercettare investimenti destinati a settori strategici per il Paese.

La criminalità organizzata campana è sempre pronta a sfruttare nuove occasioni di guadagno. In tale ottica, va segnalato l ' interesse per i numerosi siti da bonificare presenti sul territorio, in particolare nel casertano, a suo tempo inquinati - attraverso il diffuso controllo della raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti - e attualmente interessati da una bonifica per cui sono stati stanziati dal Ministero dell'Ambiente 50 milioni di euro per il biennio 2014-15.

I fenomeni di criminalità ambientale, d'altra parte, continuano a diffondersi, benché incontrino adeguate resistenze da parte dell'azione delle Forze di polizia, determinando notevoli sottrazioni di risorse naturali e gravi distorsioni dell'economia, con significativi contraccolpi sulle possibilità di crescita per le imprese virtuose.

In particolare, la regione Campania è da tempo al centro di una serie di complesse criticità nel settore del ciclo dei rifiuti, assurte a vera e propria "emergenza", che hanno generato una serie di ripercussioni sotto il profilo igienico-sanitario. Gli incendi nelle discariche abusive e l'inquinamento

[27] Estratto da Camera dei Deputati – Senato della Repubblica (XVII Legislatura – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI).

causato dallo smaltimento illecito di rifiuti solidi urbani interessano, in particolare, un territorio, noto come "Terra dei Fuochi", ricomprendente le aree ricadenti nelle province di Napoli e Caserta (litorale domitio, agri aversano-atellano e acerrano-nolano-vesuviano), ove sono state registrate numerose iniziative da parte sia di associazioni e singoli cittadini, sia di enti locali e centrali. Il fenomeno ha assunto proporzioni allarmanti anche per la combustione dolosa dei rifiuti pericolosi e non, che sprigionando fumi densi, provocano la produzione di diossina, riscontrata anche in percentuali dieci volte superiori ai limiti consentiti in numerosi campioni di foraggio, mangime, latte e suoi derivati.

Per la camorra imprenditrice diviene importante stringere accordi funzionali alla gestione di attività criminali complesse. L'interesse per il condizionamento della vita amministrativa degli enti pubblici campani è rivolto soprattutto ai grandi appalti pubblici. In particolare, sulla base di dichiarazioni di collaboratori di giustizia, è stato possibile così chiarire alcuni intrecci tra segmenti amministrativi della Sanità casertana ed un consigliere regionale - indicato come espressione del clan casertano Belforte - le cui campagne elettorali venivano sistematicamente appoggiate in cambio della disponibilità a fare aggiudicare gli appalti alle ditte indicate dal clan. Il dato più evidente della infiltrazione delle organizzazioni camorristiche nelle Pubbliche Amministrazioni è costituito dal numero di provvedimenti di scioglimento di Comuni, per esteso e diffuso condizionamento da parte delle organizzazioni criminali, capaci di tessere rapporti in settori vitali della società civile, per distrarre a proprio profitto, anche per il tramite di ditte concessionarie degli appalti, ingenti somme destinate ad interventi di pubblica utilità.

Il panorama criminale della Provincia di Napoli è connotato da un'evidente frammentazione dei gruppi criminali conseguente alla loro disarticolazione (con la creazione di sodalizi più piccoli) in conseguenza dell'arresto o della latitanza degli elementi apicali. Altri motivi di tensione e di instabilità sono rappresentati dalle confessioni dei collaboratori di giustizia e dalla scarcerazione di esponenti storici dei clan che, nel tentativo di reinserirsi nei contesti criminali, generano tensioni.

Contesti degradati, dove le fasce più deboli della popolazione diventano preda della criminalità, a causa della crescente diseguaglianza socio-economica, continuano a rappresentare l'habitat ideale per attrarre i giovani che, sedotti da facili guadagni, forniscono ausilio alle organizzazioni camorristiche compiendo, così, il primo passo della loro carriera criminale. Tale quadro d'insieme favorisce una situazione di forte instabilità e fluidità che origina violenti scontri tra fazioni, strumentali al controllo delle attività illecite nelle aree territoriali d'influenza.

In questo contesto, come del resto i diversi procedimenti penali in corso dimostrano, le diverse realtà sanitarie della Campania devono contrastare quotidianamente i diversi tentativi di infiltrazione camorristica soprattutto nell'area dei servizi appaltabili e/o esternalizzabili.

1.2 Analisi del contesto interno

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico che, secondo standard di eccellenza, persegue finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità. L'Istituto si trova a Napoli in Via Mariano Semmola nella zona collinare di Napoli. Inoltre, il Direttore Generale, sulla base della convenzione stipulata il 30.11.2006 con la Regione Campania e la Provincia di Avellino, provvede alla gestione del Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano (CROM). In tal senso, con delibera n. 483 del 4 giugno 2013, l'Istituto ha formalizzato l'intenzione di assicurare la continuità dell'attività dei laboratori CROM provvedendo alla sua gestione complessiva in quanto parte integrante dell'IRCCS stesso in modo che la visita di verifica da parte del Ministero della Salute per la conferma del carattere scientifico dell'IRCCS potesse avere ad oggetto anche i suddetti laboratori. Con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario n. 29 del 23.06.2014, la Regione Campania ha attestato la coerenza con la programmazione sanitaria regionale dell'Istituto ai fini della conferma del carattere scientifico da parte del Ministero della Salute. Infine, con delibera n. 643 del 27.08.2014 l'Istituto ha stabilito di provvedere alla continuità delle attività della sede operativa di Mercogliano (CROM) mediante un sistematico assetto organizzativo e di funzionamento della stessa, riconducendo tali attività alle competenze, già definite, delle strutture dell'Istituto.

L'Istituto è centro di riferimento per la definizione delle linee di programmazione regionale in campo oncologico e per la formazione continua del personale del Sistema Sanitario Regionale nella disciplina dell'oncologia, nonché supporto tecnico per il perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario Regionale in materia di ricerca e assistenza. Nel corso dell'anno 2018, l'Istituto ha ottenuto la riconferma del Carattere Scientifico, relativamente alla sede di Napoli e ai laboratori di ricerca situati nella struttura denominata "Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano-CROM, per la disciplina di «oncologia», da parte del Ministero della Salute (Decreto del 5 dicembre 2018). La decisione è stata adottata sulla base dei requisiti necessari di cui al D. Lgs. 288/2003, all'esito delle valutazioni della Commissione di esperti del Ministero della Salute.

Sempre nel 2015, l'Istituto ha completato il processo di accreditamento OECI (Organization of European Cancer Institutes), avviato nel 2013. Si tratta di un sistema di accreditamento internazionale, il cui scopo è quello di migliorare e omogeneizzare l'assistenza del paziente oncologico, secondo standard e livelli elevati di qualità condivisi a livello europeo. Dopo una prima fase di start-up, in cui è stato individuato il project team, che ha provveduto alla raccolta e trasmissione di dati finalizzati ad una prima classificazione dell'Istituto, alla fine dell'anno 2013, si è giunti alla fase di self-assessment, in cui si sono creati dei gruppi di lavoro che hanno operato al miglioramento dei requisiti qualitativi previsti da OECI. I temi principalmente sviluppati sono stati l'informazione e comunicazione con il paziente e con le famiglie/associazioni di volontariato, il lavoro multidisciplinare su specifiche patologie oncologiche, il dolore e le cure palliative. Tale fase si è conclusa a metà dell'anno 2014 e, a gennaio del 2015, si è svolta la site-visit che ha visto la partecipazione anche di numerosi collaboratori e operatori, delegati dai relativi responsabili, al fine di pervenire ad un maggior livello di coinvolgimento. All'esito della visita ed a seguito della presentazione di un articolato piano di miglioramento, l'Istituto ha ricevuto, nel mese di giugno 2015, l'accreditamento come Clinical Cancer Center, con la prospettiva di essere accreditato in un prossimo futuro quale Comprehensive Cancer Center. Con Delibera n. 827 del 24/10/2018 è stata approvato il Project Plan relativo al processo di accreditamento internazionale dell'Istituto.

Infine, per l'anno 2018 si rileva che l'Istituto non è stato interessato da alcun procedimento penale a carico dei propri dipendenti.

Cosa facciamo

L'Istituto opera nel campo oncologico ed eroga prestazioni sanitarie di diagnosi e cura in regime di ricovero (ordinario, day surgery e day hospital) e in regime ambulatoriale oltre ad effettuare attività di ricerca, clinica e traslazionale. Inoltre, alla luce del suddetto ruolo di riferimento riconosciuto dalla Regione Campania, in particolare, per la formazione degli operatori della sanità regionale, interessati a vario titolo alla cura dei pazienti oncologici, l'Istituto svolge attività didattiche e di formazione del personale, anche in qualità di Provider ECM[28]. Pertanto, le principali linee di attività dell'Istituto sono:

- Attività assistenziale;
- Attività di ricerca;

[28] Riconoscimento ottenuto nel 2014 al termine del processo finalizzato all'accreditamento definitivo dell'Istituto quale Provider ECM da parte dell'AGENAS.

- Attività di formazione.

L'Istituto, inoltre, è sede formativa della Seconda Università di Napoli, facoltà di Medicina e Chirurgia, per il corso di laurea in Infermieristica e sede dell'Università degli Studi di Napoli Federico II per il corso di laurea di I livello in Tecniche di Laboratorio Biomedico.

L'organizzazione

L'organizzazione dell'Istituto, già di tipo dipartimentale, è stata interessata da un processo di riorganizzazione alla luce del nuovo atto aziendale adottato con Delibera del Direttore Generale n. 225 del 28/03/2017, all'esito del quale risulta la seguente articolazione:

a) 5 dipartimenti assistenziali:
   - Dipartimento Corp-S assistenziale e di ricerca dei percorsi oncologici Testa-Collo e Muscolo-Scheletrici;
   - Dipartimento Corp-S assistenziale e di ricerca dei percorsi oncologici del Distretto Toracico;
   - Dipartimento Corp-S assistenziale e di ricerca dei percorsi oncologici del Distretto Addominale;
   - Dipartimento Corp-S assistenziale e di ricerca dei percorsi oncologici del Distretto Urogenitale;
   - Dipartimento Corp-S assistenziale e di ricerca di Ematologia e Terapie Innovative;
b) 2 dipartimenti di supporto:
   - Dipartimento di supporto ai percorsi oncologici Attività Cliniche e Area Critica;
   - Dipartimento di supporto ai percorsi oncologici Area Diagnostica;
c) un Dipartimento di Ricerca Traslazionale a supporto dei percorsi oncologici;
d) un Dipartimento dei servizi strategici tecnico-professionali;

Completano il modello organizzativo una serie di strutture in staff alla Direzione Amministrativa, Direzione Sanitaria e alla Direzione Scientifica.

In via generale, l'organizzazione dipartimentale:

– assicura la produzione di prestazioni e servizi assistenziali centrati sul bisogno della persona e caratterizzati da elevati livelli di appropriatezza, di efficacia, di qualità tecnica e di umanizzazione dei servizi;
– migliora l'efficacia della didattica e promuove il mantenimento e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecniche e professionali che, a vario titolo e livello di

responsabilità, operano nell'ambito del Dipartimento, attraverso la programmazione, la formazione, l'aggiornamento e l'attività di ricerca;

- garantisce la partecipazione dell'insieme dei professionisti al processo decisionale relativo alle scelte strategiche, organizzative e gestionali, finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi e del rendimento delle risorse disponibili;
- garantisce, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed equità, la gestione globale del caso clinico e degli aspetti socio-sanitari allo stesso correlati attraverso la definizione e l'applicazione di linee guida, il coordinamento e l'integrazione tra le diverse fasi assistenziali e i diversi professionisti.

L'Istituto persegue le proprie finalità di ricerca, prevalentemente clinica e di ricerca applicata nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, mediante l'azione sinergica degli organi di vertice (il Direttore Generale e quello Scientifico), il supporto assicurato dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, nonché attraverso l'attività svolta dal Consiglio di Indirizzo e Verifica (CIV), i cui componenti sono nominati dalla Giunta Regionale e le relative attribuzioni così sintetizzabili:

- definisce gli indirizzi strategici dell'Istituto, approva i programmi annuali e pluriennali di attività e ne verifica l'attuazione;
- esprime parere preventivo obbligatorio al Direttore Generale sul bilancio preventivo e il bilancio di esercizio, sulle modifiche al Regolamento di organizzazione e funzionamento, sugli atti di alienazione del patrimonio e sui provvedimenti in materia di costituzione o partecipazione a società, consorzi, altri enti ed associazioni;
- nomina i componenti del Comitato Tecnico-Scientifico, su proposta del Direttore Scientifico;
- svolge le funzioni di verifica sulle attività dell'Istituto e sui risultati raggiunti rispetto agli indirizzi e agli obiettivi predeterminati.

Come in precedenza accennato, l'Istituto coordina e gestisce anche le attività del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM). Il CROM opera nel campo della ricerca (prettamente in farmacologia molecolare oncologica pre-clinica), della formazione e per finalità di trasferimento tecnologico. Il Centro si propone anche quale struttura di raccordo, strutturale e virtuale, capace di stabilire, nel rispetto della programmazione regionale, stretti collegamenti e sinergie con le altre strutture di ricerca e di assistenza sanitaria, pubbliche e private, e con le Università, al fine di elaborare e attuare programmi comuni.

In ultimo, appare importante riportare i contenuti del Decreto del Commissario ad Acta n.77 del 28.12.2017 ad oggetto "Annessione del Presidio Ospedaliero "Ascalesi" della ASL Napoli 1 Centro, all'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori Fondazione - G. Pascale - e creazione del polo oncologico del mediterraneo. In base al Decreto, dal 1 Luglio 2018, il Presidio Ospedaliero "Ascalesi" è stato annesso all'Istituto per la costituzione del "Polo Oncologico del Mediterraneo".

Le risorse umane

L'organico di cui si avvale l'Istituto, e che permette il raggiungimento degli eccellenti risultati sia nel campo sanitario che nel campo della ricerca, è composto da n. 258 dirigenti o equiparati e n. 519 non dirigenti o equiparati.

Le risorse economiche

Per lo svolgimento delle attività, l'Istituto utilizza diverse fonti di finanziamento, oltre quella derivante dal Protocollo d'Intesa con la Regione Campania. Tali fonti di finanziamento sono destinate alle attività di ricerca e provengono sia da finanziamenti pubblici (Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Programma Operativo Nazionale, Unione Europea, Agenzia Italiana del Farmaco, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) sia da finanziamenti privati (aziende farmaceutiche, donazioni ed erogazioni liberali).

Inoltre, si svolgono sia sperimentazioni cliniche sia studi osservazionali promossi dall'Istituto, ma anche da altri soggetti pubblici (studi "no-profit") o da Aziende Farmaceutiche (studi "profit").

Infine l'Istituto, in quanto ente di ricerca sanitaria, si avvale anche del finanziamento derivante dalla destinazione del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno di enti che svolgono attività socialmente rilevanti.

2. La valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio)[29]. La macro-fase si articola in tre momenti o sub-fasi (cfr. Figura 1):

1) identificazione del rischio;
2) analisi del rischio;

[29] Aggiornamento al PNA 2015.

3) ponderazione del rischio.

2.1 Identificazione del rischio

L'identificazione consiste nella ricerca, individuazione e descrizione dei rischi. L'attività di identificazione richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione. Questi emergono considerando il contesto esterno e interno all'Istituto, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dello stesso[30]. L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare gli eventi di natura corruttiva che possono verificarsi in relazione ai processi, o alle fasi dei processi, di pertinenza dell'Istituto. L'individuazione deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi e avere conseguenze sull'Istituto. Questa fase è cruciale, perché un evento rischioso «non identificato in questa fase non viene considerato nelle analisi successive[31]», compromettendo l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

Attraverso l'analisi del contesto interno ed esterno all'Istituto e sulla base delle indicazioni/suggerimenti forniti nel tempo dalle autorità competenti, sono state individuate 7 aree a rischio raggruppate in aree a rischio generale e aree a rischio specifiche:

A. Aree a rischio generale:

1. contratti pubblici;
2. incarichi e nomine/acquisizione e progressione del personale;
3. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
4. affari legali, generali e contenzioso.

B. Aree a rischio specifiche:

1. attività libero professionale e liste di attesa;
2. farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie (ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni);
3. attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero.

La task force multidisciplinare, costituita dai referenti aziendali del responsabile anticorruzione, ha assunto un ruolo centrale nella definizione dei processi attuati dall'Istituto, ma anche per orientare le azioni relative alle successive fasi di valutazione e trattamento del rischio.

[30] Allegato 1, par. B.1.1.2, PNA 2013
[31] PNA, All. 1 par. B.1.2.1, p. 24.

Così come previsto dal Piano 2017-2019, nel corso del 2017 sono state organizzate sessioni di lavoro tematiche (che hanno visto la partecipazione del RPCT e dei Referenti) su ciascun ambito a rischio corruzione, anche allo scopo di supportare le unità a individuare i "momenti a rischio", considerando che ciascuna attività che compone un processo potrebbe essere a rischio corruzione, e non soltanto l'intero processo.

Gli incontri, che nel Piano avevano il proposito di fornire anche le necessarie indicazioni utili a selezionare le misure più opportune per trattare il rischio, nonché rappresentare uno stimolo per il gruppo fornendo il "giusto livello di pressione" e responsabilizzazione all'interno dello stesso, hanno così permesso di popolare la prima parte del "cruscotto di identificazione, gestione e monitoraggio" del rischio di corruzione riportato nell'Allegato 2 al PTPCT 2017-2019 (Delibera 50 del 27.01.2017) provvedendo, per ciascuna delle aree di rischio, all'individuazione dei processi e sub-processi, nonché alla descrizione dei rischi individuati e delle unità organizzative potenzialmente interessate.

2.2 Analisi del rischio

Attraverso il coinvolgimento delle strutture organizzative interessate, le aree a rischio individuate nella fase precedente sono state esaminate ulteriormente al fine di:

1. pervenire a una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati;
2. individuare il livello di esposizione al rischio delle attività e dei relativi processi.

In particolare, l'analisi è fondamentale almeno per un duplice motivo:

- primo, perché rende possibile comprendere le cause del verificarsi di eventi corruttivi e, conseguentemente, individuare le migliori modalità per prevenirli (creando i presupposti per l'individuazione delle misure di prevenzione più idonee);
- secondo, perché aiuta a definire quali sono gli eventi rischiosi più rilevanti e il livello di esposizione al rischio dei processi.

Partendo dalla considerazione che l'Autorità, nell'aggiornamento al PNA 2016, ha deciso di «confermare le indicazione già date con il PNA 2013 e con l'Aggiornamento 2015 al PNA» per quel che concerne la metodologia di analisi e valutazione dei rischi, valutando la difficoltà in termini di comprensione effettiva della loro portata da parte delle amministrazioni per produrre gli effetti sperati», allo scopo si è fatto ricorso all'impostazione metodologica fornita dall'Allegato 5 al PNA 2013, che suggerisce di determinare il livello di rischio in base alla probabilità che lo stesso si realizzi e sulla scorta delle conseguenze che il rischio produce, secondo la seguente relazione:

R=P*D

Il livello di rischio è così rappresentato da un valore numerico che ne rappresenta, appunto, il peso o l'intensità.

2.3 Ponderazione del rischio

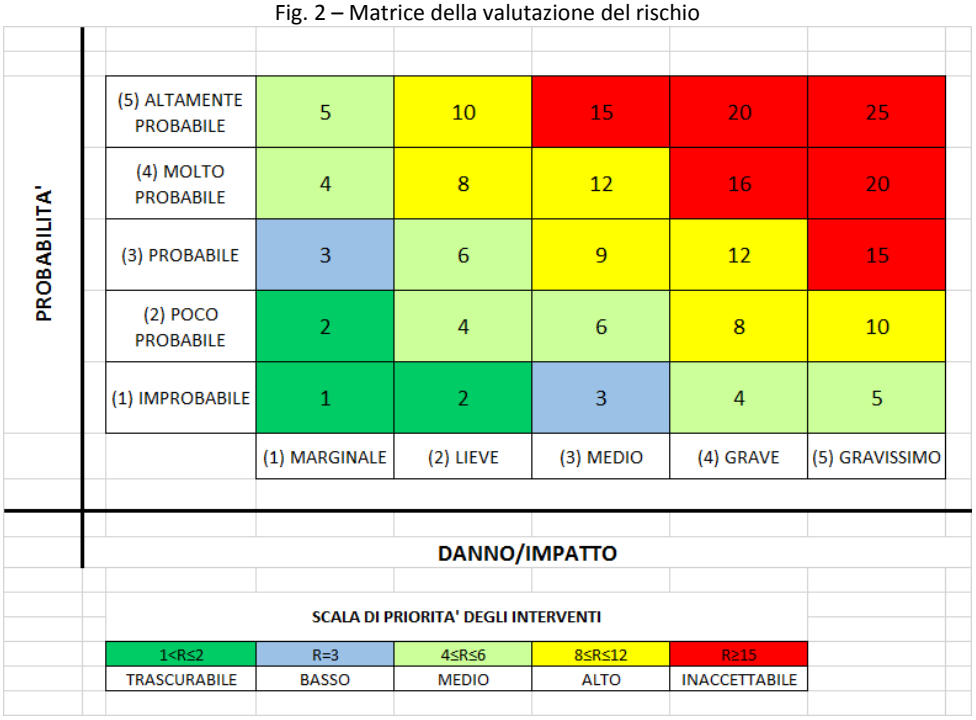
Per rischio s'intende la probabilità per cui un pericolo crei un danno e l'entità del danno stesso. Quindi, il rischio è tanto più grande quanto più è probabile che accada l'evento e tanto maggiore è l'entità del danno. In base ai valori attribuiti alle due determinati del rischio (P e D), il rischio è numericamente definito con una scala a valori crescenti da 1 a 25 come illustrato nella matrice riportata in Figura 2. Tale codificazione costituisce il punto di partenza per la definizione delle priorità e per la programmazione degli interventi di prevenzione della corruzione da adottare, secondo la scala di priorità degli interventi data.

Al fine di facilitare il lavoro di persone già fin troppo impegnate nell'attività quotidiana, nell'intento di agevolare la fase di ponderazione, l'Ufficio del RPCT ha tradotto le tabelle dell'Allegato 5 al PNA 2013 in un foglio excel, agevolando in questo modo il lavoro e il calcolo del fattore "R".

La matrice riportata in Figura 2 rappresenta un altro punto di svolta rispetto a quanto previsto nella precedente impostazione. Infatti, su una scala da 0 a 25, il rischio è basso per valori di R=3, mentre è considerato medio già a partire da valori pari a 4, diversamente da quanto previsto nei precedenti piani.

Coerentemente con quanto stabilito nel PTPCT 2017-2019, gli stessi referenti che nella precedente fase avevano individuato e caratterizzato i rischi, su richiesta del RPCT, hanno così operato la "pesatura" dei rischi collegati all'ambito specifico di competenza, servendosi del citato approccio metodologico suggerito dall'Allegato 5 al PNA 2013. Rispetto al passato, sono stati coinvolti nella fase di ponderazione del rischio anche i reparti, le strutture sanitarie di supporto e quelle dedicate alla ricerca per le aree a rischio "Farmaceutica e dispositivi medici" e "Decesso in ambito ospedaliero". I risultati di questa fase sono rinvenibili nell'Allegato 1 al PTPCT 2018/2020 adottato con Delibera del Direttore Generale n. 79 del 30/01/2018.

Fig. 2 – Matrice della valutazione del rischio



3. Trattamento del rischio e misure per neutralizzarlo

La fase di trattamento del rischio consiste nel processo di modificazione del rischio[32], ossia è il momento in cui si individuano i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi[33]. L'individuazione delle misure deve avvenire anche in considerazione della successiva fase di controllo e di monitoraggio delle stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non realizzabili[34].

A tal fine, dunque, le misure identificate devono rispondere a tre requisiti:

1. Efficacia nella neutralizzazione delle cause del rischio, che presuppone l'adeguata comprensione delle cause dell'evento rischioso;
2. Sostenibilità economica e organizzativa delle misure da parte dell'Istituto;
3. Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione[35].

In linea con la pianificazione 2017-2019, all'esito dei lavori del gruppo multidisciplinare del RPCT, per ciascun rischio individuato e pesato, sono state definite anche le misure atte a prevenirlo. I risultati di questa fase, già riepilogati nell'Allegato 2 al PTPCT 2018/2020, vengono ora illustrati nell'Allegato 1 al presente Piano.

[32] PNA 2013
[33] PNA 2015
[34] PNA 2015
[35] PNA 2015

4. Misure generali e specifiche

L'aggiornamento 2015 al PNA, superando la distinzione tra misure "obbligatorie[36]" e misure "ulteriori", sottolinea la necessità che ciascuna amministrazione individui strumenti specifici idonei a mitigare i rischi di corruzione emersi dalla fase di analisi e ponderazione, suggerendo una classificazione che distingue tra:

a) misure generali (di governo di sistema), che incidono sul sistema complessivo di prevenzione del rischio corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione;
b) misure specifiche, che incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio.

4.1 Misure specifiche: obiettivi raggiunti nel 2018

Nell'ottica della gradualità di implementazione del sistema di contrasto alla corruzione, giustificata peraltro dalla carenza di personale in organico palesata dalla totalità dei referenti aziendali durante le riunioni tematiche tenute, le misure preventive specifiche messe in campo per l'anno 2018 (Allegato 3 al PTPCT 2018-2020) hanno rappresentano una selezione di quelle individuate nella fase di analisi e trattamento del rischio riportate nell'Allegato 2 al PTPCT 2018/2020 (Delibera del Direttore Generale n. 79 del 30/01/2018), sebbene le stesse abbiano interessato la totalità delle aree a rischio corruzione.

Preliminarmente, va osservata la metodologia utilizzata per l'attività di monitoraggio e rendicontazione dei risultati. Per ciascun rischio riportato nell'Allegato 3 al PTPCT 2018/2020, sono state individuate le strutture tenute all'adozione delle relative misure di contrasto, nonché le unità organizzative tenute a rendicontare sulle attività di controllo svolte al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Atteso che, ai fini della verifica dell'applicazione delle misure per la prevenzione della corruzione previste, il RPCT provvede a richiedere ai responsabili delle strutture organizzative, informazioni in merito all'attuazione delle misure e delle attività di prevenzione poste in essere, è stato chiesto alle strutture competenti di fornire un report/relazione sintetica sulle azioni intraprese concernenti l'adozione della misura indicata ovvero il contenuto della reportistica di controllo nei confronti del RPCT. In altre parole, ai

[36] Nel PNA 2013 le misure obbligatorie sono quelle la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative, mentre le "ulteriori" sono costituite da quelle misure individuate e inserite nel PTPC discrezionalmente dall'amministrazione. Tale inserimento le rende obbligatorie per l'amministrazione che le ha previste.

responsabili delle strutture indicate nell'Allegato 3, per competenza, è stato chiesto di rendicontare *o* sullo stato di attuazione della misura programmata (attività di implementazione della misura) *o* sulle attività di controllo/verifica previste, dirette ad accertare la reale adozione della misura pianificata ovvero su entrambe.

Considerando, dunque, le determinanti del processo di gestione del rischio corruzione e gli obiettivi programmati di cui all'Allegato 3 al PTPCT 2018/2020, nella Tabella 2 si riassumono i risultati raggiunti per l'anno 2018, mentre nell'Allegato 2 al presente Piano si fornisce il dettaglio analitico di tali risultati.

Tab. 2 – Prospetto sintetico del grado di realizzazione delle misure specifiche 2018

AREA GENERALE DI RISCHIO	N. MISURE PREVISTE	N. MISURE DOCUMENTATE ATTRAVERSO REPORT DI CONTROLLO	N. MISURE DOCUMENTATE DA ATTESTAZIONI DELLA STRUTTURA COMPETENTE	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE MISURE
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	27	17	10*	100%
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	13	10	3	100%
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	10	7	3	100%
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	21	19	2	100%
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	10	10	0	100%
ALPI E LISTE DI ATTESA	3	1	1	100%**
DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	8	8	0	100%

* L'elevato numero di attestazioni è dovuto, per il 60%, alla mancata costituzione di un "Nucleo di controllo ad hoc", pensato per supportare l'attività di verifica del RPCT su talune misure individuate per l'area (ma anche per altre aree a rischio).
** Il risultato ottenuto tiene conto che una misura individuata è stata considerata "non assegnata", sia per la struttura tenuta all'adozione della misura che per quella incaricara del controllo, per difetto nell'indicatore di monitoraggio previsto.

4.1.1 Misure specifiche: obiettivi per l'anno 2019

La definizione delle misure specifiche per l'anno 2019 muove dai risultati raggiunti nell'anno appena concluso e dalla considerazione degli sforzi resesi necessari per la realizzazione degli stessi, da parte delle strutture interessate. Pertanto, restano confermate per l'anno corrente le misure

proposte per l'anno 2018, come illustrate nell'Allegato 3 al presente Piano, con le seguenti specificazioni:

1. con successivo atto, all'esito degli incontri che si terranno con i referenti del RPCT, le misure già realizzate e non più proponibili, come nel caso dell'adozione del regolamento disciplinante la costituzione di un elenco avvocati per l'eventuale affidamento di incarichi di patrocinio e assistenza difensiva, di cui alla Delibera del Direttore Generale n. 1057 del 29/12/2018, e del Regolamento per l'approvvigionamento dei beni e servizi sottosoglia (concernente anche gli acquisti in economia), di cui alla Delibera del Direttore Generale n. 1038 del 18/12/2018, saranno sostituite da alcune delle altre misure riportate nell'Allegato 1 al Piano (già individuate nell'Allegato 2 al PTPCT 2018-2020), ovvero rimpiazzate da altrettante nuove misure dirette alla verifica del corretto utilizzo dei richiamati regolamenti:
2. sempre all'esito degli incontri con i referenti del RPCT, per alcune misure già proposte nel PTPCT 2018-2020, si provvederà alla ridefinizione degli indicatori di monitoraggio proposti e dei relativi target attesi, in considerazione delle nuove conoscenze acquisite e dei limiti riscontrati nella loro adozione (effetto apprendimento);
3. al fine di garantire la chiarezza degli obiettivi fissati e la trasparenza degli stessi, l'aggiornamento delle misure proposte nell'Allegato 3 al presente Piano, risulteranno in un apposito nuovo allegato al PTPCT 2019-2021.

Tale modalità operativa si rende necessaria per due principali ordini di motivazione:

1. per la tardiva comunicazione dei risultati ottenuti, conseguente il mancato rispetto, da parte di quasi tutti i referenti, della tempistica dettata dal PTPCT 2018-2020, tant'è che si è reso necessario un duplice sollecito da parte del RPCT (Settembre/Ottobre 2018 e Gennaio 2019) per la trasmissione dei dati che, di fatto, ha impedito l'adozione di misure correttive tempestive;
2. per armonizzare (confermando e/o integrando) alcune delle misure poste a carico della SC Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei Progetti Etero-Finanziati dal PTPCT 2018-2020, per quelle attività e funzioni confluite alle SS.CC. Gestione Risorse Umane e Gestione Beni e Servizi con appositi atti aziendali. Nella fattispecie, si tratta di quelle attività e funzioni correlate, rispettivamente, all'arruolamento di personale dedicato alla realizzazione di progetti di ricerca ed etero-finanziati e

all'approvvigionamento di beni e servizi dedicati alla realizzazione dei medesimi progetti.

4.2 Misure generali

Le misure di carattere generale, in virtù della loro natura di strumenti di ampio raggio, sono idonee a incidere sul complesso sistema di prevenzione e trovano un'applicazione assolutamente generalizzata in tutti i processi dell'Istituto, soprattutto per mitigare le categorie di rischio afferenti all'uso improprio o distorto della discrezionalità ovvero collegate all'alterazione, manipolazione, utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione.

Questi obiettivi sono perseguiti dall'Istituto attraverso la previsione e l'applicazione di adeguate misure di prevenzione. Nei paragrafi che seguono si riportano le misure generali adottate, i risultati raggiunti nel 2018 e, in prospettiva, gli ulteriori sviluppi per il 2019.

4.2.1 Trasparenza: rinvio all'apposita sezione del Piano

La trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla L. 190/2012 che, lungi dal costituire una "semplice" misura di prevenzione della corruzione, rappresenta essa stessa l'oggetto di una complessa disciplina normativa, che richiede una programmazione sistematica, definita dall'apposita sezione del PTPCT dell'Istituto, a cui si rimanda per illustrarne la portata.

4.2.2 Codice di comportamento

La legge 6 novembre 2012, n. 190 ha dettato "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione" al fine di rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo. In tal senso, l'art. 1, comma 44, ha integralmente riscritto l'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, prevedendo la definizione, da parte del Governo, di un Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il Governo, in attuazione della delega contenuta nella Legge Anticorruzione, ha provveduto all'emanazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", pubblicato in data 4 giugno 2013 in G.U. ed entrato in vigore il 19 giugno 2013. Viene così

superato il DM 28.11.2000 precedentemente in vigore e recepito dai rispettivi CC.CC.NN.LL. per il personale del comparto e delle aree dirigenziali del SSN.

Poiché il Codice trova immediata applicazione in tutte le PP.AA., con la delibera n. 135 del 04.03.2015, l'Istituto su proposta del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, all'esito della articolata procedura illustrata nella deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 75/2013, ha adottato il primo codice di comportamento aziendale.

Nel recepire gli indirizzi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione contenuti nell'aggiornamento 2015 al PNA, è emersa la necessità di integrare il suddetto Codice ponendo in maggior rilievo il dovere da parte di tutti i dipendenti di collaborare attivamente con il Responsabile della prevenzione della corruzione, dalla cui violazione discende una precipua responsabilità disciplinare. L'aggiornamento ha rappresentato, inoltre, anche l'occasione per introdurre un nuovo articolo inerente il divieto di fumo e relative sanzioni (da prevedere con separato atto).

Successivamente, il Codice di Comportamento Aziendale è stato ulteriormente rivisto a seguito delle linee guida emanate dall'ANAC di cui alla Delibera 358 del 29 marzo 2017. Al termine del complesso iter procedimentale, iniziato nel Luglio del 2017 e conclusosi con il parere favorevole dell'OIV reso in data 09/11/2017 (verbale n. 91 del 09.11.2017), il nuovo Codice di Comportamento è stato adottato con la Delibera 829 del 28/11/2017. Nel nuovo documento viene dato ampio rilievo alla condotta che il lavoratore deve tenere al verificarsi di una situazione di conflitto, dedicando articoli e dettagliata disciplina alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse. Al codice è stata data la massima divulgazione con notifica individuale e pubblicazione sul sito web aziendale. In particolare, per l'anno 2018, la portata e i contenuti del nuovo Codice adattato dall'Istituto sono portati all'attenzione dei potenziali destinatari nell'ambito della giornata formativa "Il nuovo regolamento procedimento disciplinare per dirigenti e comparto. Codice di comportamento aziendale. Sistema sanzionatorio", svoltasi il 18 Dicembre 2018.

Per il 2019 il vigente Codice di Comportamento sarà aggiornato:

1. alla luce delle misure idonee a presidiare l'area del conflitto di interessi adottate dall'Istituto con la prima "Circolare del RPCT" diramata con nota Prot. n. DA/1/AC 34 del 15/02/2018 e, successivamente, integrata con nota Prot. n. DA/1/AC 197 del 08/08/2018 al fine di prevenire rischi, anche solo potenziali, di conflitti di interessi;
2. in considerazione delle annunciate nuove "Linee guida sull'adozione dei nuovi codici di amministrazione" che saranno emanate nei primi mesi dell'anno 2019 dall'ANAC (pag. 26, Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018).

4.2.3 Formazione del personale

La formazione riveste un'importanza cruciale nell'ambito dell'azione di prevenzione della corruzione. Una formazione adeguata consente, infatti, di raggiungere i seguenti obiettivi:

- conoscenza e condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure) da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione;
- creazione di una base omogenea minima di conoscenza, che rappresenta l'indispensabile presupposto per programmare la rotazione del personale e della competenza specifica necessaria per il dipendente per svolgere la nuova funzione da esercitare a seguito della rotazione e per lo svolgimento dell'attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- occasione di confronto tra esperienze diverse e prassi amministrative distinte da ufficio ad ufficio, reso possibile dalla compresenza di personale "in formazione" proveniente da esperienze professionali e culturali diversificate. Ciò rappresenta un'opportunità significativa per coordinare e omogeneizzare all'interno dell'ospedale le modalità di conduzione dei processi da parte degli uffici, garantendo la costruzione di "buone pratiche amministrative" a prova di impugnazione e con sensibile riduzione del rischio di corruzione;
- diffusione degli orientamenti giurisprudenziali sui vari aspetti dell'esercizio della funzione amministrativa, indispensabili per orientare il percorso degli uffici, orientamenti spesso non conosciuti dai dipendenti e dai dirigenti anche per ridotta disponibilità di tempo da dedicare all'approfondimento;
- attivazione di misure per evitare l'insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione della norma di volta in volta applicabile;
- diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

Nel corso del 2018 sono stati avviati a formazione i referenti del RPCT nonché gli operatori delle strutture interessate dalla portata delle previsioni normative in materia di corruzione e trasparenza. In particolare, sono stati organizzati i seguenti due eventi formativi:

1. La prevenzione della corruzione in ambito sanitario, durata 7 ore, 30 Ottobre 2018;
2. Il nuovo regolamento procedimento disciplinare per dirigenti e comparto. Codice di comportamento aziendale. Sistema sanzionatorio", durata 6 ore, 18 Dicembre 2018.

Nel primo evento sono state trattate tematiche come la normativa anticorruzione e procedure di spesa, la gestione liste di attesa e delle sperimentazioni cliniche con particolare riferimento all'approvvigionamento dei farmaci e ripartizione grants, i rapporti con le case farmaceutiche, brevetti e spin off, la gestione del conflitto d'interesse e la normativa in tema di inconferibilità e incompatibilità. Nel secondo evento, sono state affrontate questioni collegate alla responsabilità disciplinare, all'adozione del codice di comportamento aziendale e del sistema sanzionatorio. In tal senso, il corso ha inteso accrescere la capacità di assunzione delle responsabilità del personale nell'operatività quotidiana, attraverso l'analisi delle norme e delle riforme che regolano il rapporto di lavoro, affrontando tematiche fondamentali che spaziano dal concetto di diligenza a quello della colpa, dalle norme dettate dai codici di comportamento a quelle racchiuse nel nuovo procedimento disciplinare.

Per il 2019, si intendono proporre approfondimenti sulle seguenti tematiche:

1. Gestione delle ipotesi di conflitto di interessi;
2. disciplina sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, a cominciare dalle autodichiarazioni sull'assenza di incompatibilità e di conflitti di interessi da parte dei dirigenti da incaricare, fino alle verifiche che l'Amministrazione deve compiere su di esse;
3. disciplina sul pantouflage;
4. gestione liste di attesa istituzionali e ALPI.

Tali iniziative verranno inserite nella programmazione formativa dell'Istituto 2019.

4.2.4 Rotazione del personale

L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni e utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Il comma 10, lettera b, della L. 190/2012 prevede che il RPCT provvede "alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione", cioè gli uffici coinvolti nella gestione dei processi di cui al comma 16, lettere a-d.

Grazie al lavoro svolto dalla task force multidisciplinare all'uopo costituita, con Delibera n. 926 del 20 Dicembre 2015, l'Istituto ha dettato i criteri generali per la rotazione del personale

dipendente prevedendo, da parte dei referenti del RPCT, la costituzione di appositi tavoli tecnici per definire le modalità per dare concreta attuazione alla misura.

Tenendo presente l'approfondimento dedicato al settore sanitario dal PNA 2016, il PTPCT 2017 prevedeva che i referenti del Responsabile della Corruzione, all'esito di appositi tavoli tecnici, con il coinvolgimento del Direttore Sanitario Aziendale e del Dirigente del Servizio Infermieristico, «valutano la concreta attuazione della misura proposta nel richiamato PNA 2016».

Anche per il 2018, i Referenti hanno rappresentato al RPCT la criticità nell'attuazione della misura della rotazione riconducibile, prevalentemente, alla carenza di organico e alle competenze specialistiche acquisite. A tali criticità si è cercato di porre rimedio ricorrendo a misure alternative alla rotazione del personale, come la "segregazione delle funzioni". Per il 2019 si cercherà di dare maggiore impulso alla rotazione in considerazione del nuovo piano assunzionale, di cui alla Delibera del Direttore Generale n. 975 del 27.11.2018 - "nuova dotazione organica e programmazione fabbisogno di personale e piano assunzionale triennio 2018-2020".

La necessità di ricorrere a tale misura in materia di prevenzione della corruzione è stata sollecitata anche da uno Stakeholder interno che, rispondendo all'avviso pubblico (del 17/12/2018) inerente l'invito a far pervenire eventuali osservazioni e/o suggerimenti per l'aggiornamento del PTPCT 2019-2001 dell'Istituto, ha fornito suggerimenti sulle modalità di adozione della misura riproponendo, per grosse linee, il documento "Linee guida in materia di rotazione del personale", rinvenibile sul portale Performance del Dipartimento Funzione Pubblica.

Anche in questa sede appare opportuno riportare l'orientamento dall'ANAC che vede il settore sanitario un ambito in cui è difficilmente applicabile il principio della rotazione a causa delle criticità peculiari in ragione della specificità delle competenze richieste nello svolgimento delle funzioni apicali. E questo vale per il settore clinico (vincolato dal possesso di titoli e competenze specialistiche, ma soprattutto di expertise consolidate) e per quello amministrativo e/o tecnico (dove gli incarichi parimenti richiedono competenze tecniche specifiche e anche competenze acquisite). Anche per quanto attiene il personale dirigenziale, la rotazione dei responsabili dei settori più esposti al rischio di corruzione presenta delle criticità particolari. I dirigenti, infatti, per il tipo di poteri che esercitano e per il fatto di costituire un riferimento per il personale dipendente, sono le figure la cui funzione e azione - ove abusata - può provocare danni consistenti. Si tratta quindi di figure che dovrebbero essere maggiormente soggette a ruotare.

Ciò non significa che le organizzazioni sanitarie sono esonerare dall'applicazione della misura, ma piuttosto, come suggerito nel PNA 2016, debbono contemperare l'esigenza della rotazione

degli incarichi con quella del mantenimento dei livelli di competenze in un quadro generale di accrescimento delle capacità complessive. Pertanto, il compito dei tavoli tecnici sarà quello di «individuare preliminarmente le ipotesi in cui è possibile procedere alla rotazione degli incarichi attraverso la puntuale mappatura degli incarichi/funzioni apicali più sensibili (ad esempio quelli relativi a posizioni di governo delle risorse come acquisti, convenzioni/autorizzazioni, ecc.), a partire dall'individuazione delle funzioni fungibili e utilizzando tutti gli strumenti disponibili in tema di gestione del personale e allocazione delle risorse». Poiché esistono, tuttavia, diversi aspetti da considerare a seconda che si tratti di personale di area clinica, tecnica e amministrativa e delle altre professioni sanitarie, i tavoli tecnici definiranno, anche per l'anno corrente, i criteri di rotazione da adottare sulla base delle indicazioni fornite PNA 2016, a cui si rinvia e che qui semplicemente si elencano:

1. personale area clinica;
2. personale area tecnica e amministrativa;
3. altre professioni sanitarie;
4. indicazioni generali e ulteriori.

4.2.4.1 Rotazione straordinaria nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva

L'art. 16, co. 1, lett. i-quater) del D.Lgs. 165/2001 dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali «provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva», senza ulteriori specificazioni. Naturalmente restano ferme le altre misure previste in relazione alle varie forme di responsabilità. Certamente dalla stessa si desume l'obbligo per l'amministrazione di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio. Si tratta, quindi, di una misura di carattere eventuale e cautelare tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo. Per quanto attiene all'ambito soggettivo di applicazione, dal testo normativo sembra evincersi che detta forma di rotazione in quanto applicabile al "personale" sia da intendersi riferibile sia al personale dirigenziale che non dirigenziale.

Dal momento che, per il 2018, nessuno dei dipendenti dell'Istituto è stato interessato da un procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva, non di è dato luogo ad alcuna rotazione straordinaria.

4.2.5 Il Whistleblowing

La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti è stata introdotta nel nostro ordinamento quale misura di prevenzione della corruzione, imponendo peraltro alle amministrazioni di individuare una procedura finalizzata a garantire tale tutela e a stimolare le segnalazioni da parte del dipendente. Quale misura di prevenzione della corruzione, il Whistleblowing deve trovare posto e disciplina in ogni PTPC.

Sulla base di questa previsione, la tutela del "whistleblower" è stata prevista nel primo Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione triennio 2014-2016 (adottato con la Deliberazione n. 143 del 28/02/2014), nell'aggiornamento annuale al PTPC del triennio 2015-2017 (adottato con Disposizione del Direttore Generale n. 14 del 02.02.2015) e nel successivo aggiornamento annuale per triennio 2016-2018 (deliberazione n. 56 del 29.01.2016).

A tal fine, sul sito aziendale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", è stata pubblicata la procedura operativa, approvata con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 591 del 03/08/2016, di cui fa parte il modello gestionale (mutuato da quello in uso per il personale ANAC) che, garantendo l'anonimato, permette di esporre "denunce" da sottoporre all'attenzione del RPCT. Come ulteriore modalità, la segnalazione può essere direttamente inoltrata all'ANAC attraverso il modulo è reperibile tramite il seguente link: https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/SegnalazioneWhistleblowing

In linea con la programmazione del PTPCT 2018/2020, con Deliberazione del Direttore Generale n. 391 del 02/05/2018 - "Attuazione misure del piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza 2018-2020. Aggiornamento della procedura operativa per la segnalazione di illeciti e tutela del dipendente pubblico (c.d. whistleblower), di cui alla delibera del commissario straordinario n. 591 del 03/08/2016", la sopracitata procedura è stata armonizzata alle nuove previsioni della Legge 30 novembre 2017, n. 179 (Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato). Inoltre, a far data dal 24/04/2018 l'Istituto si è dotato di una procedura

informatica “open source” per la segnalazione di condotte illecite, illustrata nel manuale d’uso allegato al regolamento.

Le segnalazioni pervenute nel corso del 2018 sono state due, effettuate dal medesimo soggetto. I fascicoli di entrambe le segnalazioni, peraltro, riguardanti documenti anonimi fatti pervenire dal Whistleblower, all’esito della fase di istruttoria, sono stati trasmessi per le valutazioni di competenza, alla Procura della Repubblica di Napoli e all’Autorità Nazionale Anticorruzione.

4.2.6 Inconferibilità, incompatibilità degli incarichi e conflitto di interesse presso la pubblica amministrazione (nucleo ispettivo)

In tema di inconferibilità e incompatibilità, l’ANAC si è più volta pronunciata e ha adottato le linee guida relative al ruolo e funzioni del RPCT nel procedimento di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità[37].

Le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità sono acquisite, per competenza, dalla SC Gestione Risorse Umane, su impulso del RPCT, con cadenza annuale e pubblicate nell’apposita sotto-sezione di Amministrazione Trasparente. L’accertamento delle situazioni di incompatibilità e conflitto di interesse è stato, invece, affidato al Nucleo Ispettivo Interno[38], previsto dall’art. 13 del Regolamento in materia di Incompatibilità e Autorizzazione allo svolgimento degli incarichi extra-istituzionali, ai sensi dell’art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e Legge 190/2012 (Delibera 610 del 07.08.2014), al quale è stato, peraltro, affidato su richiesta del RPCT (con Determina del Commissario Straordinario 128 del 17.09.2015), anche il compito di svolgere le verifiche sull’osservanza da parte del personale dell’Istituto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013. Il Nucleo Ispettivo è stato istituito con Determina del Commissario Straordinario n. 128 del 17/09/2015, mentre la sua attuale composizione, frutto dei diversi avvicendamenti che nel tempo si sono realizzati, è rinvenibile nella Determina del Direttore Generale n. 21 del 12/03/2018.

Al fine di gestire correttamente la procedura, con nota Prot. n. DA/1/AC 35 del 20/02/2018, il RPCT ha predisposto e diramato una nuova circolare inerente la corretta gestione delle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, confermando il ruolo della SC Gestione Risorse Umane nella richiesta,

[37] Delibera ANAC 833 del 21/08/2016.

nella ricezione e nel successivo invio delle autocertificazioni alla SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi per la pubblicazione, mentre il monitoraggio della corretta applicazione delle disposizioni è affidato al RPCT. In coerenza a tale previsione, con nota Prot. n. DA/1/AC 383 del 17/12/2018, il RPCT ha chiesto al Direttore F.F. della SC Gestione Risorse Umane di trasmettere il previsto report nominativo delle dichiarazioni rese dal personale interessato per l'anno 2018, evidenziando separatamente eventuali dipendenti inadempienti, per le segnalazioni di competenza. Con nota Prot. DA/1/B1/650 del 22/01/2019 la SC Gestione Risorse Umane ha comunicato che il numero di dichiarazioni rese è stato pari a 138, a fronte di n. 246 dirigenti interessati. Con la stessa nota, la SC Gestione Risorse Umane ha trasmesso anche il previsto elenco nominativo dei dirigenti inadempienti.

Quanto alla verifica delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità (ma anche di conflitto di interesse), il RPCT ha chiesto più volte al Nucleo Ispettivo Interno di effettuare accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni rese e in generale sull'osservanza della normativa contenuta nel D.Lgs. 39/2013 e di riferire gli esiti. Alla data attuale non risulta svolta l'attività di verifica da parte del Nucleo Ispettivo sulle dichiarazioni rese. Sul punto appare opportuno precisare che il Nucleo, per quanto concerne le verifiche delle attività extraistituzionali autorizzate, relativamente alla veridicità delle dichiarazioni rese dai dipendenti, ha comunicato al RPCT e al Management di aver acquisito dalla SC Gestione Risorse Umane, l'elenco dei dipendenti che hanno svolto attività extra istituzionale ed ha proceduto a dare comunicazione sul sito web aziendale – sezione Atti e avvisi interni del giorno in cui si sarebbero svolte le operazioni di sorteggio, secondo l'iter previsto dall'art. 3, comma 3 del regolamento di funzionamento del Nucleo Ispettivo interno dell'Istituto (determina Commissario straordinario n. 35/2016). Con nota Prot. 4 del 11/01/2019, il Nucleo Ispettivo ha comunicato la decisione di aggiornare la seduta, rendendosi necessario approfondimenti circa la composizione del medesimo Nucleo.

Per il 2019 si conferma il suggerimento contenuto nella nota Prot. DA/1/AC 35 del 20/02/2018, ad oggetto "Insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità – ruoli e competenze – modello per le dichiarazioni", di:

1) prevedere, nel regolamento di funzionamento del Nucleo Ispettivo interno, uno più articoli "ad hoc" per la gestione dei casi di dichiarazioni false o mendaci;

2) proporre, a cura della S.C. Gestione Risorse Umane, l'adozione di un nuovo regolamento di attuazione delle "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" di cui al Decreto

Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e delle citate linee guida (Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016), e che consideri anche la disciplina del Pantouflage.

4.2.7 Presidio del RPCT dell'area conflitti di interesse

Con raccomandazione del Consiglio dell'ANAC (nell'adunanza del 15 Novembre 2017), al RPCT dell'Istituto è stata attribuita la responsabilità di presidiare l'area dei conflitti di interessi, con particolare riguardo alle effettive dichiarazioni di assenze di conflitti, al dovere di astensione in caso di conflitti, all'irrogazione delle sanzioni disciplinari in caso di violazione, individuando azioni e misure specifiche a partire dalla stesura del PTPC 2018-2020.

In linea con la raccomandazione ricevuta, il RPCT, in sede di aggiornamento annuale del PTPCT, ha inserito le seguenti azioni da porre in essere entro il primo semestre del 2018 (cfr. par. 4.4.6.1 del PTPCT 2018-2020):

1. predisposizione di una Circolare esplicativa sulle situazioni di conflitto di interessi;
2. predisposizione di apposita modulistica;
3. richieste di verifica da parte del Nucleo Ispettivo.

Preliminarmente, si fa osservare che il presidio dell'area conflitto di interesse è stato inserito nel Piano della Performance 2018-2020 dell'Istituto, quale obiettivo operativo rilevante ai fini della valutazione della performance organizzativa e individuale.

Quanto alla citata circolare esplicativa (ad oggetto: conflitto di interessi e obbligo di astensione-modelli per le dichiarazioni), diramata a tutti i referenti aziendali del RPCT, in data 15.02.2018 con Prot. n. DA/1/AC 34, i relativi contenuti possono essere di seguito, così, sintetizzati.

Il documento inquadra, in primo luogo, il conflitto di interessi alla luce delle modifiche introdotte alla L. 241/1990 e dalla successiva Legge 190/2012. In base all'art. 6-Bis «Il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale».

Le finalità preventive della norma comportano così:

1. l'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale e i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziali;
2. il dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti qualora ravvisino una ipotesi di conflitto di interessi.

Poiché la normativa in esame va letta in maniera coordinata con le disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 Aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), le previsioni in tema di conflitto di interessi sono state estese a tutti i soggetti tenuto al rispetto del Codice di Comportamento dell'Istituto (adottato con Delibera n. 829 del 28.11.2017), stabilendo che:

a) il dipendente, al momento dell'instaurazione del rapporto di lavoro informa per iscritto il Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti con soggetti privati (Modulo 1, allegato alla circolare). Tali informazioni devono essere rese anche all'atto di assegnazione a un settore o altro ufficio (Modulo 2, allegato alla circolare);

b) il dipendente, in tutte le ipotesi in cui è chiamato ad astenersi per possibili situazioni di conflitto di interessi utilizzerà, invece, il Modulo 3 allegato alla circolare;

c) il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio (Modulo 4, allegato alla circolare);

d) ciascun dipendente è tenuto, infine, a rendere apposita dichiarazione di assenza di conflitti di interessi all'atto del conferimento di specifici incarichi (ad esempio, membro commissione di gara, concorso, affidamento di forniture, servizi e lavori, etc.), utilizzando l'apposito Modulo 5 in allegato alla circolare;

e) collaboratori e consulenti esterni, all'atto dell'instaurazione del rapporto, forniscono apposita dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, mediante l'allegato Modulo 6 allegato alla circolare;

f) i dirigenti, annualmente, rendono apposita dichiarazione di assenza di conflitti di interessi di cui all'allegato Modulo 7 allegato alla circolare.

Al RPCT è, invece, affidato il monitoraggio della corretta applicazione della presente circolare. Per il monitoraggio il RPCT si avvale della collaborazione dei propri referenti aziendali e dell'attività svolta dal Nucleo Ispettivo Aziendale. Allo scopo, è stato posto a carico:

1. del Responsabile della SC Gestione Risorse Umane di acquisire, a decorrere dal 01/01/2018 le dichiarazioni di cui ai precedenti punti a) e c), mediante gli appositi

modelli in allegato, e di trasmettere al RPCT un elenco nominativo, evidenziando separatamente eventuali dipendenti inadempienti;

2. del Responsabile della SC Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati e del Responsabile della SC Gestione Risorse Umane di acquisire, in tempi brevi e relativamente al personale contrattista, le dichiarazioni di al precedente punto e), utilizzando l'apposito Modello 6 (allegato alla circolare), nonché di trasmettere al RPCT un elenco nominativo, evidenziando separatamente eventuali collaboratori inadempienti;
3. dei Responsabili delle SS.CC. Gestione Risorse Umane, Avvocatura e Affari Legali, Progettazione e Manutenzione Edile e degli Impianti, nonché del Responsabile Ufficio Formazione, di acquisire apposita dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi da parte di collaboratori e/o consulenti esterni, mediante l'allegato Modulo 6 (allegato alla circolare), nonché di trasmettere al RPCT un elenco nominativo, evidenziando separatamente eventuali collaboratori e/o consulenti esterni inadempienti;
4. di tutti i responsabili di struttura di trasmettere, sempre al RPCT, le comunicazioni di astensione per conflitto di interesse ricevute e le determinazioni adottate a far data dal 01/01/2018, di cui al punto b);
5. di tutti i responsabili delle strutture cui afferiscono i singoli procedimenti (ad esempio, gare, concorsi, affidamento di forniture, servizi e lavori, etc.), di raccogliere le dichiarazioni di assenza conflitto di interessi da parte dei dipendenti incaricati, mediante l'apposito Modulo 5 (allegato alla circolare);
6. del Responsabile della SC Gestione Risorse Umane di acquisire annualmente le dichiarazioni di assenza conflitti di interessi da parte del personale dirigente, mediante il Modulo 7 (allegato alla circolare).

Al Nucleo Ispettivo Aziendale è affidato il compito di verificare, anche a campione, le dichiarazioni di assenza conflitto di interessi acquisite, riferendone gli esiti al RPCT e all'Ufficio procedimenti disciplinari di afferenza per l'attivazione dell'eventuale procedimento disciplinare.

Al fine di prevenire rischi, **anche solo potenziali di conflitti di interessi**, la suindicata circolare è stata successivamente rivista dal RPCT con nota Prot. n. DA/1/AC 197 del 08/08/2018, attraverso una integrazione apportata al Modulo 4 "Comunicazione partecipazioni societarie, interessi

finanziari e conflitti d'interessi" e al Modulo 7 "Dichiarazione annuale assenza conflitto d'interessi", da rendere da parte del personale Dirigente dell'Istituto.

Le predette dichiarazioni sono state puntualmente richieste dalle strutture competenti, con i risultati ottenuti e riportati in Tabella 3. Circa la prevista attività di verifica da parte del Nucleo Ispettivo, si rinvia a quanto riportato nel precedente paragrafo 4.2.6 in tema di "Inconferibilità, incompatibilità degli incarichi e conflitto di interesse presso la pubblica amministrazione (nucleo ispettivo".

Per il 2019, viene confermato il presidio dell'area conflitto di interessi, anche attraverso il suo inserimento nell'adottando Piano della Performance 2019-2021, quale obiettivo ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Tab. 3 – Risultati conseguiti nell'area del presidio del conflitto di interessi

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Fonte Obiettivo	N. Obiettivo	Obiettivo Operativo	Indicatore
TRASPARENZA, INTEGRITÀ E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.1 INCREMENTARE L'EFFICACIA DELL'AZIONE DI VERIFICA IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA IN MODO TALE DA FAR EMERGERE E CONTRASTARE EVENTUALI FENOMENI PATOLOGICI	**PTPCT 2018/2020**	**5.1.2**	IMPLEMENTAZIONE DELLE MISURE COLLEGATE ALLA MAPPATURA DEI RISCHI COME DA PTPCT 2018-2020: - PRESIDIO AREA CONFLITTO DI INTERESSI	ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Valore atteso	Grado di raggiungimento obiettivo (%)	Criticità individuate	Azioni individuate per il superamento delle criticità	Assegnazione	Anno
(1) ACQUISIZIONE DEL 100% DELLE DICHIARAZIONI COME DA CIRCOLARE INTERNA DELL'ISTITUTO	1) SC GESTIONE RISORSE UMANE, 77,82% PERSONALE DIPENDENTE; 81,82% PERSONALE CONTRATTISTA GESTITO DALLA STRUTTURA (11 UNITA'); 2) SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI 100%; 3) SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI, 100% PER LE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE RISORSE UMANE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ETEROFINANZIATI E 100% PER LE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO BENI E SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ETEROFINANZIATI; 4) SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI, 100%; 5) SC GESTIONE BENI E SERVIZI, 100%; 6) UFFICIO FORMAZIONE, 100%.	(1) POCA CONSAPEVOLEZZA DELLA NORMATIVA VIGENTE IN TEMA DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE. USO LIMITATO DELLA CASELLA DI POSTA ISTITUZIONALE QUALE CANALE DI COMUNICAZIONE E INOLTRO DEI MODELLI DA UTILIZZARE; (2) NESSUNA; (3) NESSUNA; (4) IN GENERALE, SI RINVIENE UNA ACCENTUATA DIFFICOLTÀ CHE SI TRADUCE IN CONCRETO IN UNA IMPOSSIBILITÀ DA PARTE DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, DI RISCONTRARE LE DICHIARAZIONE RESE A CAUSA DELLA MANCANZA DI UNO STRUMENTO OPERATIVO. SAREBBE AUSPICABILE CHE L'ISTITUTO DEFINISSE UNA METODOLOGIA COMUNE ATTA A CONSENTIRE EVENTUALI VERIFICHE RELATIVAMENTE ALLE DICHIARAZIONI RESE; (5) NESSUNA; (6) NESSUNA	(1) FORMAZIONE DEL PERSONALE SUL CONFLITTO DI INTERESSE E INCENTIVAZIONE ALL'USO DELLA CASELLA DI POSTA ISTITUZIONALE PER MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE TRA QUESTA STRUTTURA, RESPONSABILE DI QUESTO PROCESSO, E I DIPENDENTI CHE DEVONO ADEMPIERE A QUANTO PRESCRITTO DALLA NORMA; (2) NESSUNA; (3) NESSUNA; (4) NESSUNA; (5) NESSUNA; (6) NESSUNA.	(1) SC GESTIONE RISORSE UMANE; (1) SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI; (1) SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI; (1) SC GESTIONE BENI E SERVIZI; (1) SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E DEGLI IMPIANTI; (1) UFFICIO FORMAZIONE.	2018

4.2.8 Acquisti in ambito sanitario

Con Delibera 759 del 10/11/2017, nel prendere atto della relazione del Responsabile aziendale del Gruppo di Lavoro So.Re.Sa, è sta approvata la programmazione del fabbisogno dell'Istituto per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2018 e relativa proiezione per il biennio 2018-2019, come

da prospetti allegati alla Delibera 759/2017, quali parte integrante e sostanziale al presente atto, relativamente a:

1) “Programmazione”;
2) “Altre Procedure”;
3) “Elenco fabbisogni Ricerca.

Coerentemente a quanto realizzato nelle precedenti annualità, con Delibera 928 del 19/11/2018, sono stati determinati i fabbisogni di beni e servizi per l’anno 2019 e la programmazione per il successivo biennio 2019/2020.

Considerato che le Linee guida ANAC n. 4, aggiornate al Decreto Correttivo con Deliberazione n. 206 del 1 marzo 2018, stabiliscono al punto 3.6, in materia di rotazione degli inviti e degli affidamenti che: ”La stazione appaltante, in apposito regolamento (di contabilità ovvero di specifica disciplina delle procedure di affidamento di appalti di forniture, servizi e lavori), può suddividere gli affidamenti in fasce di valore economico, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia”, con delibera n. 1038 del 18.12.2018 è stato adottato il nuovo Regolamento per l’approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi. Ciò si pone in linea con le misure specifiche programmate dal PTPCT 2018-2020 per l’Area “Contratti pubblici: affidamento di lavori, servizi e forniture” laddove, per il rischio “elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante abuso dell'affidamento diretto, al di fuori dei casi consentiti dalla legge, per favorire una impresa”, l’adozione del Nuovo regolamento ne rappresenta una prima misura di contrasto, atteso che, per il 2019, il relativo utilizzo ne rappresenterà la normale evoluzione.

4.2.8.1 Contratti pubblici-acquisti infungibili e/o esclusivi

Con Delibera 353 del 17/05/2017, l’Istituto ha adottato il “Regolamento per l’acquisizione di farmaci, dispositivi medici e diagnostici, altro materiale sanitario di consumo corrente e di beni durevoli dichiarati infungibili e/o esclusivi”. Tale regolamento, che costituisce un aggiornamento di quello precedentemente utilizzato e approvato con Delibera 886 del 13/11/2012, è stato correttamente applicato nel 2018, tant’è che il suo utilizzo, da parte delle strutture competenti, è stata prevista quale misura di prevenzione della corruzione per i rischi individuati con codice 01.0201, 01.0901, 01.1601, 05.01, 05.05 e 05.07, di cui all’Allegato 2 del presente Piano. La misura viene riproposta anche per il 2019.

4.2.9 Il pantouflage

L'art. 1, co. 42, lett. l) della l. 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (pantouflage), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il co. 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di pantouflage prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro.

Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

L' ANAC è intervenuta con la Delibera n. 1074/2018 sull'argomento, dedicando appositi paragrafi al fenomeno nell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione chiarendo, in dettaglio, gli aspetti di seguito trattati.

4.2.9.1 Ambito di applicazione

La disciplina sul divieto di pantouflage si applica innanzitutto ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, individuate all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001. Si evidenzia che una limitazione ai soli dipendenti con contratto a tempo indeterminato sarebbe in contrasto con la ratio della norma, volta a evitare condizionamenti nell'esercizio di funzioni pubbliche, e sono, pertanto da ricomprendersi anche i soggetti legati alla pubblica amministrazione da un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo (cfr. parere ANAC AG/2 del 4 febbraio 2015).

Si evidenzia, inoltre, che il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi.

Tale linea interpretativa emerge chiaramente dalla disciplina sulle incompatibilità e inconferibilità di incarichi, laddove l'ambito di applicazione del divieto di pantouflage è stato ulteriormente definito. L'art. 21 del d.lgs. 39/2013 ha, infatti, precisato che ai fini dell'applicazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. 165/2001, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi considerati nel medesimo decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico e l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Si è inteso così estendere la sfera dei soggetti assimilabili ai dipendenti pubblici, rafforzando la finalità dell'istituto in argomento quale presidio del rischio corruttivo. Nel prosieguo, il riferimento ai dipendenti pubblici va, pertanto, inteso nel senso di ricomprendere anche i titolari di incarichi indicati all'art. 21 del d.lgs. 39/2013.

4.2.9.2 Esercizio di poteri autoritativi e negoziali

Altro profilo che risulta importante precisare riguarda il contenuto dell'esercizio dei poteri autoritativi e negoziali, presupposto per l'applicazione delle conseguenze sanzionatorie. L'Autorità si è pronunciata con delibere, orientamenti e pareri, allo scopo di risolvere le perplessità emerse al riguardo.

In primo luogo, si osserva che i dipendenti con poteri autoritativi e negoziali, cui si riferisce l'art. 53, co. 16-ter, cit., sono i soggetti che esercitano concretamente ed effettivamente, per conto della pubblica amministrazione, i poteri sopra accennati, attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi e il perfezionamento di negozi giuridici mediante la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente.

Rientrano pertanto in tale ambito, a titolo esemplificativo, i dirigenti, i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, ad esempio ai sensi dell'art. 19, co. 6, del d.lgs. 165/2001 o ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 267/2000, coloro che esercitano funzioni apicali o a cui sono conferite apposite deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente (cfr. orientamento ANAC n. 2 del 4 febbraio 2015).

Si ritiene inoltre che il rischio di precostituirsi situazioni lavorative favorevoli possa configurarsi anche in capo al dipendente che ha comunque avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione (cfr. parere ANAC sulla normativa AG 74 del 21 ottobre 2015 e orientamento n. 24/2015). Pertanto, il divieto di pantouflage si applica non solo al soggetto che abbia firmato l'atto ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento.

L'Autorità ha avuto modo di chiarire che nel novero dei poteri autoritativi e negoziali rientrano sia i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la p.a. sia i provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari. Tenuto conto della finalità della norma, può ritenersi che fra i poteri autoritativi e negoziali sia da ricomprendersi l'adozione di atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere (cfr. parere ANAC AG 2/2017 approvato con delibera n. 88 dell'8 febbraio 2017).

4.2.9.3 Soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione

Per quanto concerne i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i poteri negoziali e autoritativi, si ritiene che, al di là della formulazione letterale della norma che sembra riguardare solo società, imprese, studi professionali, la nozione di soggetto privato debba essere la più ampia possibile. Sono pertanto da considerarsi anche i soggetti che, pur formalmente privati, sono partecipati o controllati da una pubblica amministrazione, in quanto la loro esclusione comporterebbe una ingiustificata limitazione dell'applicazione della norma e una situazione di disparità di trattamento.

Occorre in ogni caso, come visto sopra, verificare in concreto se le funzioni svolte dal dipendente siano state esercitate effettivamente nei confronti del soggetto privato.

4.2.9.4 Attività di vigilanza e consultiva dell'ANAC

Recenti pronunce del giudice amministrativo hanno chiarito la portata e la natura dei poteri dell'Autorità nella materia disciplinata dal d.lgs. 39/2013, che all'art. 16 attribuisce espressamente

all'ANAC peculiari competenze di vigilanza, *anche con l'esercizio di poteri ispettivi e di accertamento a singole fattispecie di conferimento degli incarichi*.

In particolare, il Consiglio di Stato, Sez. V, 11 gennaio 2018, n. 126, alla luce del complessivo sistema di vigilanza delineato agli artt. 15 e 16 del decreto, ha rilevato che il potere di accertamento dell'ANAC, ai sensi del citato art. 16, è espressione di una valutazione sulla legittimità del procedimento di conferimento dell'incarico, in corso o già concluso, che non si esaurisce in un parere ma è produttiva di conseguenze giuridiche e ha pertanto carattere provvedimentale, come tale impugnabile dinanzi al TAR.

Spetta invece al RPCT la competenza in merito al procedimento di contestazione all'interessato dell'inconferibilità e incompatibilità dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 39/2013 con la conseguente adozione delle sanzioni previste all'art. 18, co. 1, del d.lgs. 39/201312.

In materia di pantouflage, l'Autorità ha inoltre una funzione consultiva riconosciuta dalla l. 190/2012, art. 1, co. 2, lett. e), potendo esprimere «pareri facoltativi in materia di autorizzazione, di cui all'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter introdotto dal comma 42, lett. l) del presente articolo…».

L'attività di vigilanza dell'Autorità, a differenza della funzione consultiva che ha un carattere preventivo, si svolge spesso su impulso di privati che segnalano casi di possibile violazione della normativa. Si ritiene tuttavia che, in via prioritaria, spetti alle amministrazioni di appartenenza del dipendente cessato dal servizio adottare misure adeguate per verificare il rispetto della disposizione sul pantouflage da inserire nel PTPC.

4.2.9.5 Sanzioni

Le conseguenze della violazione del divieto di pantouflage attengono in primo luogo alla nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti all'ex dipendente pubblico dai soggetti privati indicati nella norma.

Al soggetto privato è inoltre preclusa la possibilità di stipulare contratti con la pubblica amministrazione. Come già chiarito nel PNA 2013 e nel bando-tipo n. 2 del 2 settembre 2014 adottato dall'Autorità, le pubbliche amministrazioni sono tenute a inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione

che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (cfr. pareri ANAC AG/8/ del 18 febbraio 2015 e AG/2 del 2015 cit.). L'obbligo di rendere la predetta dichiarazione è stato ribadito nei bandi-tipo emanati dall'Autorità in attuazione del d.lgs. 50/2016, recante il codice dei contratti pubblici. Si rammenta che i bandi tipo sono vincolanti per le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 71 dello stesso codice (fatte salve le parti espressamente indicate come "facoltative" che non riguardano certamente il possesso dei requisiti generali)[39].

La verifica della dichiarazione resa dall'operatore economico è rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante. Ulteriore misura sanzionatoria prevede l'obbligo di restituzione dei compensi percepiti e accertati per lo svolgimento dell'incarico.

L'Autorità, in una recente istruttoria che ha portato ad accertare la violazione del divieto di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. 165/2001, ha messo in luce la criticità connessa alla lacuna normativa che non consente di stabilire quale sia l'organo deputato a svolgere il procedimento per l'applicazione delle sanzioni. Una volta accertata l'effettiva violazione, nei sensi esposti dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 126/2018, cit., l'ANAC non ha ulteriori poteri in merito al compimento degli atti conseguenti. Pertanto rimane problematico l'aspetto riguardante l'individuazione del soggetto cui spetta assumere la decisione finale sulla nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti e sulla preclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti pubblici, con conseguenti ripercussioni anche sulla la decorrenza certa degli effetti sanzionatori.

4.2.9.6 Misure di contrasto del Pantouflage 2019

Per il 2019, quale misura volta a implementare l'attuazione dell'istituto, si prevede, raccogliendo il suggerimento dell'ANAC con Delibera n. 1074/2018, l'obbligo per il dipendente, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma. L'adozione della misura verrà affidata alla SC Gestione

[39] In particolare, nel bando tipo n. 1, approvato con delibera del 22 novembre 201713, par. 6, è previsto che «Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice. Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165». Il bando tipo specifica pertanto che il concorrente compila il documento di gara unico europeo-DGUE, di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche, rendendo la dichiarazione di insussistenza delle cause ostative alla partecipazione indicate al cit. par. 6, in conformità a quanto previsto all'art. 85 del codice. Il possesso del requisito generale relativo all'assenza di violazione del divieto di pantouflage è anche richiamato nella nota illustrativa del bando tipo, par. 3 e 9.

Risorse Umane e sarà prevista all'interno del nuovo regolamento di attuazione delle "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e delle citate linee guida (Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016), che l'Istituto intende adottare per il 2019. Al fine di permettere al RPCT di effettuare l'attività di monitoraggio, la SC Gestione Risorse Umane trasmetterà annualmente un report delle dichiarazioni rese dai dipendenti.

A seguito dell'avvenuta conoscenza della violazione del divieto di pantouflage da parte di un ex dipendente, il RPCT segnala detta violazione all'ANAC e all'amministrazione presso cui il dipendente prestava servizio ed eventualmente anche all'ente presso cui è stato assunto l'ex dipendente.

SEZIONE IV

TRASPARENZA

1. Introduzione

La trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

Tra le modifiche più importanti apportate dal D.Lgs. 97/2016 al D.Lgs. 33/2013 (Decreto Trasparenza) rileva la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione. Ogni amministrazione, infatti, è tenuta ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

Gli obiettivi in materia di trasparenza, così come previsto dal comma 8 dell'art.1 della L. 190/2012, come modificato dall'art. 41 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 97/2016, costituiscono obiettivi strategici (la cui definizione spetta all'organo politico) e, dunque, elemento necessario e ineludibile della sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza. Inoltre, il legislatore ha rafforzato poi la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PTPCT e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'amministrazione nonché con il piano della performance[40]. Ciò al fine di garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi posti.

Nel novellato art. 10 del D.Lgs. 33/2013, che prevede l'accorpamento tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, viene chiarito che la sezione del PTPCT sulla trasparenza debba essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni ente, l'individuazione/l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati. Caratteristica essenziale della sezione della trasparenza è l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione, che nell'Istituto coincidono nello stesso soggetto. In altre parole,

[40] La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali. Articolo 10, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

in questa sezione del PTPCT non può mancare uno schema in cui, per ciascun obbligo, siano espressamente indicati i nominativi dei soggetti e gli uffici responsabili di ognuna delle citate attività (Allegato 4).

Nella sezione del PTPCT dedicata alla programmazione della trasparenza è, inoltre, opportuno che ogni amministrazione definisca, in relazione alla periodicità dell'aggiornamento fissato dalle norme, i termini entro i quali prevedere l'effettiva pubblicazione di ciascun dato nonché le modalità stabilite per la vigilanza e il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi. Premesso che per la tempistica degli adempimenti l'Istituto si rifà a quanto indicato nella tabella allegata alle linee guida ANAC sul D.Lgs. 97/2016, la vigilanza e il monitoraggio competono al RPCT che, in considerazione anche degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, necessariamente dovrà essere supportato da un "presidio organizzativo costante della trasparenza", così come auspicato anche dall'ANAC nel PNA 2016.

2. Qualità dei dati pubblicati, decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione

Il D.Lgs. 97/2016, attraverso l'art. 6, co. 3, inserisce ex novo, all'interno del D.Lgs. 33/2013, il «Capo I-Ter – Pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti», con l'intento di integrare e raccogliere al suo interno i seguenti articoli:

a) art. 6, qualità delle informazioni;
b) art. 7, dati aperti e riutilizzo;
c) art. 7-bis (articolo introdotto dall'art. 7 del d.lgs. n. 97 del 2016), riutilizzo dei dati pubblicati;
d) art. 8, decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione;
e) art. 9, accesso alle informazioni pubblicate nei siti.

Richiamando l'art. 6 del D.Lgs. 33/2013, i dati e le informazioni pubblicate sul sito istituzionale dell'Istituto si uniformano ai criteri di qualità dettati dalla norma assicurandone:

a) l'integrità;
b) il costante aggiornamento;
c) la completezza;
d) la tempestività;
e) semplicità di consultazione;
f) comprensibilità;
g) omogeneità;

h) la facile accessibilità;
i) conformità agli originali;
j) l'indicazione della loro provenienza;
k) la riutilizzabilità (secondo quanto previsto all'art. 7 del medesimo Decreto).

Nelle more di una definizione di standard di pubblicazione sulle diverse tipologie di obblighi, da attuare secondo la procedura prevista dall'art. 48 del D.Lgs. 33/2013, con lo scopo di innalzare la qualità e la semplicità di consultazione dei dati, documenti e informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente", l'Istituto recepisce le indicazioni operative fornite dall'ANAC[41] stabilendo:

a) che i dati oggetto di pubblicazione devono essere esposti in tabelle (l'utilizzo, ove possibile, delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati, documenti e informazioni aumenta, infatti, il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati, assicurando agli utenti della sezione "Amministrazione trasparente" la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili);
b) l'indicazione della data di aggiornamento del dato, documento e informazione (si ribadisce la necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione trasparente", la data di aggiornamento, distinguendo quella di "iniziale" pubblicazione da quella del successivo aggiornamento).

Restano in ogni caso valide le indicazioni già fornite nell'Allegato 2 della delibera ANAC 50/2013 in ordine ai criteri di qualità della pubblicazione dei dati, con particolare riferimento ai requisiti di completezza, formato e dati di tipo aperto.

Quanto alla decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione, a norma dell'art. 8 del D.Lgs. 33/2013, i documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'Istituto, mentre la durata ordinaria della pubblicazione rimane fissata in cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (co. 3) fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi (art. 14, co. 2 e art. 15 co. 4) e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati.

Sul punto, un'importante modifica è quella apportata all'art. 8, co. 3, dal D.Lgs. 97/2016: trascorso il quinquennio o i diversi termini sopra richiamati, gli atti, i dati e le informazioni non

[41] Delibera n. 1310-2016, «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

devono essere conservati nella sezione archivio del sito che quindi viene meno. Dopo i predetti termini, la trasparenza è assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico ai sensi dell'art. 5.

3. Responsabilità e competenze

Nel seguenti paragrafi si elencano i soggetti e le relative responsabilità nell'ambito del programma trasparenza dell'Istituto.

3.1 Responsabile per la trasparenza

Il Responsabile della trasparenza, che coincide con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, confermato con Deliberazione del Direttore Generale n. 776 del 15/11/2017, svolge i compiti previsti dall'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 e precisamente:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Istituto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate" (comma 1);
- segnala al Direttore Generale, all'Organismo indipendente di valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (comma 1);
- provvede all'aggiornamento della sezione trasparenza nell'ambito del PTPCT;
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico (comma 4).
- effettuare un'attività di monitoraggio periodico sullo stato di attuazione degli obblighi di trasparenza sulla base di appositi report forniti dai Referenti della Trasparenza.

La pubblicazione e l'aggiornamento di tutti i dati richiesti dal D.Lgs. 33/2013, è a carico del responsabile dell'ufficio competente per materia delle strutture indicate nella Tabella in Allegato 4, mentre il Responsabile della trasparenza svolge unicamente attività di coordinamento e vigilanza. Nelle comunicazioni inerenti i dati da pubblicare, i direttori/dirigenti devono rispettare i limiti alla trasparenza, come meglio descritti nella linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenute nel provvedimento n° 243 del 15/05/2014 del Garante della Privacy.

3.2 Dirigenti responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

I soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati in "Amministrazione Trasparente" sono i Dirigenti Responsabili delle Strutture indicate nell'Allegato 4, ognuno per gli adempimenti di propria competenza.

Il Dirigente Responsabile di ciascuna Struttura ha la piena ed esclusiva responsabilità della esattezza, compiutezza e tempestività dei dati (tassativamente in formato aperto), sia in caso di pubblicazione automatica (conseguente all'impiego definito del "modulo trasparenza LAPIS WEB") sia in caso di trasmissione dei dati al soggetto individuato per le attività di pubblicazione, coincidente con la S.C. Sistemi Informativi e Controllo di Gestione. Attualmente è in corso la procedura di migrazione dei dati dalla Sezione Amministrazione Trasparente del Sito Web dell'Istituto sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT - Portale Amministrazione Trasparente-catalogo del riuso di AgID - id274 - Servizi di supporto al riuso erogati da ISWEB S.p.A). Il passaggio al nuovo Portale, in previsione, consentirà a ciascun referente RPCT per la trasparenza di pubblicare direttamente "atti e documenti" oggetto di pubblicazione obbligatoria e garantire, per quanto possibile, l'alimentazione automatica di alcune sezioni.

I Dirigenti responsabili delle strutture aziendali elencate nell'Allegato 4 assumono, quindi, il ruolo di "Referenti aziendali per la trasparenza". Nei loro confronti, il Responsabile della Trasparenza, svolge esclusivamente funzioni di coordinamento delle attività in tema di trasparenza mediante:

- comunicazioni;
- informazioni;
- eventuali disposizioni operative;
- organizzazione e coordinamento di appositi gruppi di lavoro;
- qualsiasi altra modalità adeguata ai fini dell'esercizio della propria attività di coordinamento.

Per quanto detto, Referenti aziendali per la trasparenza sono gli unici responsabili dell'adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al presente Programma.

3.3 L'Organismo indipendente di valutazione della performance

L'OIV verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nella sezione trasparenza e quelli indicati nel Piano annuale degli obiettivi, valutando, altresì, l'adeguatezza dei relativi indicatori. L'Organismo Indipendente di Valutazione ha il compito di promuovere e attestare l'assolvimento da parte

dell'Istituto degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, secondo le modalità e le tempistiche definite dall'ANAC. I relativi esiti sono pubblicati sul sito web aziendale in "Amministrazione Trasparente". L'OIV, al pari degli altri soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile della trasparenza e dei responsabili delle singoli aree tenuti alla trasmissione dei dati (art. 44).

3.4 L'Ufficio relazioni con il pubblico, il web content manager e web master

L'Ufficio per le relazioni con il pubblico aziendale rappresenta la prima interfaccia con il cittadino/utente ed è proprio questa situazione di fatto che lo rende uno degli snodi principali del "sistema trasparenza". A tal fine, in via esemplificativa e non esaustiva, l'URP:

- valuta e propone al RPCT soluzioni organizzative per l'attivazione di nuove metodologie di segnalazione di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, episodi corruttivi;
- fornisce informazioni sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto;
- raccoglie le segnalazioni dei cittadini (encomi, reclami o spunti di miglioramento);
- effettua il monitoraggio attivo della qualità percepita curando la somministrazione di questionari di gradimento per l'area ambulatoriale e di degenza;
- svolge attività di ascolto e mediazione dei conflitti tra cittadino e professionista;
- organizza la "giornata della trasparenza" in sinergia con la Struttura Tecnica Permanente di supporto all'OIV;
- si rapporta con le varie Associazioni di Volontariato ammesse all'interno dell'Istituto.

Data la coincidenza del Dirigente dell'URP Aziendale con la figura di Web Content Manager, il predetto Dirigente è il responsabile e l'ideatore dei contenuti del sito, ne definisce le strategie di impostazione e comunicazione, assicura il loro continuo aggiornamento. Pianifica il contenuto dei servizi e la loro pubblicazione, anche ai fini dell'art. 54 del D.Lgs. n.82/2005, come modificato dal D.Lgs. 33/2013.

Il Webmaster aziendale amministra e gestisce il sito web aziendale, ne assicura il corretto funzionamento, risolvendo eventuali problematiche, nonché assicura il continuo allineamento con la normativa, anche ai fini dell'art. 54 del D.Lgs. n.82/2005, come modificato dal D.Lgs. 33/2013.

3.5 L'ANAC

In qualità di Autorità nazionale anticorruzione, l'ANAC controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi e ordinando l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza. Inoltre controlla l'operato del responsabile per la trasparenza. La ANAC può avvalersi della banche dati istituite presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica per il monitoraggio degli adempimenti degli obblighi di pubblicazione.

4. Accesso civico

Il decreto legislativo n. 33/2013 ha introdotto e disciplinato l'istituto dell'accesso civico, riconoscendo a chiunque il diritto di richiedere documenti/informazioni/dati per i quali non risulti osservato dalla pubblica amministrazione l'obbligo di pubblicazione previsto dalla normativa.

L'Istituto dell'accesso civico è stato previsto e disciplinato nei PP.TT.PP.CC. aziendali, adottati con delibere n. 143 del 28.02.2014, n. 10 del 02.02.2015, n. 56 del 29.01.2016, n. 50 del 27/01/2017 e n. 79 del 30/01/2018. Si è, inoltre, proceduto alla pubblicazione nella sezione dedicata (Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Accesso civico) della modulistica per esercitare l'accesso civico.

Premesso che l'Autorità con linee guida adottate con delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, ha invitato le amministrazioni destinatarie a disciplinare con un apposito regolamento le modalità di esercizio dell'accesso generalizzato, al fine di assicurare l'efficacia di tale diritto, l'Istituto nel 2017 ha adottato un nuovo regolamento (unitamente ad una nuova modulistica), su proposta della S.C. Affari Generali (con la Deliberazione n. 107 del 13/02/2017), individuando Responsabile dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico quale destinatario delle richieste di accesso, attribuendo il potere sostitutivo, in caso di inadempienza alla prima richiesta, al RPCT.

E' stata istituita la sotto-sezione "registro degli accessi" nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente", regolarmente alimentato nel 2018.

5. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)

A seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga

la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (si seguito RGPD) e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, sono stati formulati quesiti all'ANAC volti a chiarire la compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013. Sul punto, l'ANAC (Delibera n. 1074/2018) ritiene che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Tuttavia, si rammenta che, l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d). Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione». Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, si rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali (Garante per la protezione dei dati personali, «Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti

amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati», in G.U. n. 134 del 12 giugno 2014 e in www.gpdp.it, doc. web n. 3134436, attualmente in corso di aggiornamento).

Si ricorda inoltre che, in ogni caso, ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati-RPD (vedi infra paragrafo successivo) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

5.1 Rapporti tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati -RPD

Circa i rapporti fra il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) e il Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 (artt. 37-39), occorre considerare le previsioni normative considerando, in primis, che il RPCT è scelto fra personale interno alle amministrazioni o enti, diversamente dal RPD che può essere individuato in una professionalità interna all'ente o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna all'ente (art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679).

Fermo restando, quindi, che il RPCT è sempre un soggetto interno, qualora il RPD sia individuato anch'esso fra soggetti interni, l'Autorità (Delibera n. 1074/2018) ritiene che, per quanto possibile, tale figura non debba coincidere con il RPCT. Si valuta, infatti, che la sovrapposizione dei due ruoli possa rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT[42].

Resta fermo che, per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni. Riprendendo l'esempio di cui alla Delibera ANAC 1074/2018, si consideri il caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. 33/2013. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, del supporto del RDP nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra

[42] Eventuali eccezioni possono essere ammesse solo in enti di piccoli dimensioni qualora la carenza di personale renda, da un punto di vista organizzativo, non possibile tenere distinte le due funzioni.

gli uffici, ma limitatamente a profili di carattere generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali. Ciò anche se il RPD sia stato eventualmente già consultato in prima istanza dall'ufficio che ha riscontrato l'accesso civico oggetto del riesame.

Il Garante per la Privacy, interpellato ai sensi dell'art. 5, comma 7, del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 su istanza del RPCT dell'Istituto, si è espresso sulla richiesta di riesame del provvedimento di rifiuto di accesso civico, ribadendo la sussistenza di un pregiudizio concreto alla protezione di dati personali derivante dalla pubblicazione integrale di una Delibera del Direttore Generale.

Di seguito si riportano i provvedimenti adottati in materia da parte dell'Istituto:

- Delibera n. 531 del 13/07/2017, nomina del Referente Privacy;
- Delibera n. 286 del 20/03/2018, nomina del Consulente Informatico Privacy;
- Determina del Direttore Generale n. 50 del 22/05/2018, nomina del RDP-Responsabile Protezione Dati Personali, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679;
- Delibera 590 del 24/07/2018, Nuovo Regolamento Aziendale in Materia di Protezione dei Dati Personali

6. Obiettivi e attività realizzati nel 2018

Considerando le azioni definite dal PTPCT 2018-2020 (cfr. Tabella 1, sezione trasparenza), le attività svolte possono essere così sintetizzate:

- il RPCT ha effettuato, a luglio 2018, il previsto monitoraggio semestrale dell'intera sezione amministrazione trasparente, riferendone l'esito al management aziendale;
- sono stati organizzati due eventi formativi:
  - La prevenzione della corruzione in ambito sanitario, durata 7 ore, data di svolgimento 30 ottobre 2018;
  - Il nuovo regolamento procedimento disciplinare per dirigenti e comparto. Codice di comportamento aziendale. Sistema sanzionatorio", durata 6 ore, data di svolgimento 18 dicembre 2018;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 845 del 25/10/2018, è stata approvata procedura operativa generale (POG) relativa al regolamento sulle le modalità di accesso degli informatori scientifici e degli specialist in Istituto;
- in merito all'organizzazione della Giornata della Trasparenza, in riscontro alla richiesta di chiarimenti del RPCT (nota DA/1/AC 350 del 20/11/2018), con nota Prot. 210/URP/2018

del 21/11/2018, a firma congiunta del Responsabile URP e del Responsabile della Struttura Tecnica Permanente Supporto OIV, viene comunicato che "nello scorso mese di marzo si è tenuta la giornata di trasparenza 2018, si rappresenta che è in corso l'organizzazione della prossima giornata della trasparenza 2019".

- è stata richiesta la definizione degli obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici, nonché la definizione del piano di telelavoro nell'organizzazione, con note del RPCT Prot. DA/1/AC 07 del 09/01/2018 e Prot. DA/1/AC 39 del 09/03/2018;
- quanto all'alimentazione automatica del modulo aggiuntivo "Trasparenza" in lapis web, attualmente è in corso la procedura di migrazione dei dati dalla Sezione Amministrazione Trasparente del Sito Web dell'Istituto sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT - Portale Amministrazione Trasparente-catalogo del riuso di AgID - id274 - Servizi di supporto al riuso erogati da ISWEB S.p.A). Il passaggio al nuovo Portale, in previsione, consentirà a ciascun referente RPCT per la trasparenza di pubblicare direttamente "atti e documenti" oggetto di pubblicazione obbligatoria e garantire, per quanto possibile, l'alimentazione automatica di alcune sezioni;
- non si è dato, infine, corso ad alcun incontro con i referenti in quanto "problematiche" concernenti la pubblicazione dei dati sono state risolte, oltre che con le diverse note trasmesse del RPCT, in modo informale attraverso il supporto costante da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

7. Azioni per il 2019

Nell'ambito degli obiettivi strategici definiti dal Vertice Strategico collegati alla trasparenza, il prospetto riportato in Tabella 1, illustra gli obiettivi operativi di maggior rilievo che l'Istituto si propone di realizzare per il 2019.

Tab. 1 – Azioni, tempistiche e responsabilità 2019 in materia di trasparenza

AZIONE	TEMPISTICA	RESPONSABILITA'
MONITORAGGIO DATI PUBBLICATI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE SECONDO L'ALLEGATO 4 AL PTPCT 2019-2021	ALMENO SEMESTRALE	RESPONSABILE TRASPARENZA
GIORNATA TRASPARENZA	2019	1. URP; 2. STRUTTURA PERMANENTE PER LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.

INCONTRO RESPONSABILI REFERENTI DELLA TRASPARENZA RELATIVAMENTE ALLE NUOVE PROCEDURE DEL PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	IN BASE ALLE NECESSITA' COLLEGATE ALLA FASE DI ADOZIONE DELLA NUOVA PROCEDURA	1. RESPONSABILE TRASPARENZA; 2. TUTTE LE STRUTTURE INTERESSATE.
EVENTI FORMATIVI AD HOC IN MATERIA DI TRASPARENZA (NONCHÉ SU TEMATICHE LEGATE ALL'ANTICORRUZIONE)	ALMENO DUE EVENTI	1. RESPONSABILE TRASPARENZA; 2. DIREZIONE SCIENTIFICA-UFFICIO FORMAZIONE
OBIETTIVI DI ACCESSIBILITA' DEI SOGGETTI DISABILI AGLI STRUMENTI INFORMATICI	ENTRO IL 31/03/2019	DIREZIONE GENERALE
DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO DI TELELAVORO NELL'ORGANIZZAZIONE	2019	DIREZIONE GENERALE

ALLEGATI:

Allegato 1 – Rischi e misure della fasi di analisi

Allegato 2 – Misure specifiche, risultati 2018

Allegato 3 – Programmazione misure specifiche 2019

Allegato 4 – Griglia obblighi di pubblicazione 2019

ALLEGATO 1 - RISCHI E MISURE DELLA FASE DI ANALISI

AREA (1) CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
RISCHI E MISURE DELLA SC GESTIONE BENI E SERVIZI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	RITARDATA O MANCATA APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ADOZIONE DI UN APPOSITO REGOLAMENTO CHE DISCIPLINI IN PARTICOLARE IL COORDINAMENTO CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	2,0
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	ECCESSIVO RICORSO A PROCEDURE DI URGENZA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	AUDIT INTERNI SUI FABBISOGNI	3,0
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	ECCESSIVO RICORSO A PROCEDURE DI URGENZA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI E MONITORAGGIO DEI FABBISOGNI	3,0
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	INTEMPESTIVA INDIZIONE DELLA NUOVA PROCEDURA DI GARA CON CONSEGUENTE PROROGA DEL CONTRATTO SCADUTO	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	MOTIVAZIONE DELLA PROROGA	3,0
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	REITERAZIONE DI PICCOLI AFFIDAMENTI AVENTI IL MEDESIMO OGGETTO (ARTIFICIOSO FRAZIONAMENTO)	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ADOZIONE PROCEDURE INTERNE PER RILEVAZIONE E COMUNICAZIONE DEI FABBISOGNI IN VISTA PROGRAMMAZIONE	3,0
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	REITERAZIONE DI PICCOLI AFFIDAMENTI AVENTI IL MEDESIMO OGGETTO (ARTIFICIOSO FRAZIONAMENTO)	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	CONTROLLO PERIODICO E MONITORAGGIO DEGLI AFFIDAMENTI	3,0
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	FREQUENTE PRESENZA DI GARE CON UN'UNICA OFFERTA VALIDA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	CONTROLLO PERIODICO E MONITORAGGIO	3,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	VOLONTA' DI VOLER PREMIARE INTERESSI PARTICOLARI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ROTAZIONE DEL PERSONALE ADETTO	4,8

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	MANCATO MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLE CENTRALI DI COMMITTENZA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA MOTIVAZIONE DELLA MANCATA ADESIONE AI CONTRATTI DELLE CENTRALI DI COMMITTENZA NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONI	4,0
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	TEMPI DI RISPOSTA ALLE GARE NON ADEGUATI ALLA COMPLESSITÀ DEL CAPITOLATO PER LA FORNITURA DI BENI , SERVIZI E LAVORI OGGETTO DELLA GARA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	MONITORAGGIO DELLE RICHIESTE DI DIFFERIMENTO DEI TEMPI PER LA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA INDICATI NEL BANDO DA PARTE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	MANTENIMENTO PER MOLTI ANNI DI UN RUOLO ESCLUSIVO NELLA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI GARA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ROTAZIONE DEL PERSONALE ADETTO	4,0
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CONTIGUO CON I POTENZIALI CONCORRENTI O PRIVO DEI REQUISITI IDONEI E ADEGUATI AD ASSICURARNE LA TERZIETA' E INDIPENDENZA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSE IN CAPO AL RUP	4,0
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CONTIGUO CON I POTENZIALI CONCORRENTI O PRIVO DEI REQUISITI IDONEI E ADEGUATI AD ASSICURARNE LA TERZIETA' E INDIPENDENZA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ROTAZIONE DEL RUP	4,0
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO PER LA PREPARAZIONE DELL'APPALTO	UTILIZZO DISTORTO DELLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO PER ATTRIBUIRE IMPROPRIAMENTE VANTAGGI COMPETITIVI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	CONSULTAZIONI DI MERCATO CON AVVISO PUBBLICO (ART. 66 D.LGS. 50/2016)	5,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI, MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DI SISTEMI DI AFFIDAMENTO, DI TIPOLOGIE CONTRATTUALI (AD ESEMPIO, CONCESSIONE IN LUOGO DI APPALTO) O DI PROCEDURE NEGOZIATE E AFFIDAMENTI DIRETTI PER FAVORIRE UN OPERATORE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	MOTIVAZIONE NELLA DETERMINA A CONTRARRE IN ORDINE SIA ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA SIA ALLA SCELTA DEL SISTEMA DI AFFIDAMENTO ADOTTATO OVVERO DELLA TIPOLOGIA CONTRATTUALE.	5,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO	USO DISTORTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DETERMINAZIONE DEL VALORE STIMATO DEL CONTRATTO AL FINE DI ELUDERE LE DISPOSIZIONI SULLE PROCEDURE DA PORRE IN ESSERE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	DIRETTIVE INTERNE CON CRITERI STRINGENTI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE STIMATO DEL CONTRATTO	5,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATIZZATI ATTIVATI PRESSO LE CENTRALI DI COMMITTENZA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA CONSULTARE	5,8

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE ABUSO DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA IMPRESA.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO ACQUISTI/AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA E RELATIVI BANDI TIPO DELL'ISTITUTO	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSE IN CAPO AL RICHIEDENTE-UTILIZZATORE	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSE IN CAPO AI COMPONENTI LA COMMISSIONE	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	UTILIZZO DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	I SOGGETTI PROPONENTI L'ACQUISTO SONO ANCHE COLORO CHE UTILIZZANO I MATERIALI ACQUISTATI, CON CONSEGUENTI BENEFICI DIRETTI E/O INDIRETTI NEI CONFRONTI DELLO STESSO UTILIZZATORE E POSSONO QUINDI ORIENTARE LA QUANTITÀ E TIPOLOGIA DEL MATERIALE RICHIESTO	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ADOZIONE DELLA DETERMINA A CONTRARRE CON INDICAZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE DA INVITARE OVVERO INDICAZIONE DEGLI STESSI NELL'ATTO DI AFFIDAMENTO	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	INCLUSIONE DI CLAUSOLE CONTRATTUALI DAL CONTENUTO VAGO O VESSATORIO PER DISINCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA OVVERO PER CONSENTIRE MODIFICHE IN FASE DI ESECUZIONE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	AUDIT SU BANDI E CAPITOLATI PER VERIFICARNE LA CONFORMITÀ AI BANDI TIPO REDATTI DALL'ANAC E IL RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE	4,8

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	FORMULAZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI (TECNICI ED ECONOMICI) CHE POSSONO AVVANTAGGIARE IL FORNITORE USCENTE, GRAZIE AD ASIMMETRIE INFORMATIVE ESISTENTI A SUO FAVORE OVVERO, COMUNQUE, FAVORIRE DETERMINATI OPERATORI ECONOMICI	RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL CODICE APPALTI CON INDICAZIONE DI CRITERI E PUNTEGGI NELLA LEX SPECIALIS DI GARA, CORREDATE DALLA MOTIVAZIONE DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA PERIODICA DA PARTE DI UN GRUPPO INTERNO DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI CHIARIMENTI O CONTESTAZIONI SULL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	ASSENZA DI PUBBLICITÀ DEL BANDO E DELL'ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RILEVANTE FINALIZZATA A RESTRINGERE Il NUMERO DI PARTECIPANTI ALLA GARA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA E/O DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI RESE	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	FISSAZIONE DEI TERMINI PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE	IMMOTIVATA PROROGA DEL TERMINE PREVISTO DAL BANDO	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DELLA PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	ALTERAZIONE O SOTTRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA SIA IN FASE DI GARA CHE IN FASE SUCCESSIVA DI CONTROLLO	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	OBBLIGO DI MENZIONE NEI VERBALI DI GARA DELLE SPECIFICHE CAUTELE ADOTTATE A TUTELA DELL'INTEGRITÀ E DELLA CONSERVAZIONE DELLE BUSTE CONTENENTI L'OFFERTA	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE (AD ESEMPIO, NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI O PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	OBBLIGHI DI TRASPARENZA/PUBBLICITÀ DELLE NOMINE COMMISSIONI	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE (AD ESEMPIO, NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI O PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	SCELTA DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI TRA I SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI NECESSARI E, OVE NON PRESENTI, TRAMITE CONVENZIONE CON IL PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE (AD ESEMPIO, NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI O PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA RESA DALLA COMMISSIONE SU EVENTUALI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA' TENENDO CONTRO DEI PARTECIPANTI ALLA GARA	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	GESTIONE DELLA SEDUTA DI GARA	GESTIONE ANOMALA DELLA GARA (AZIONI E COMPORTAMENTI TESI A RESTRINGERE INDEBITAMENTE LA PLATEA DI PARTECIPANTI) NEL TENTATIVO DI MANIPOLARNE L'ESITO	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DEL CALENDARIO DELLE SEDUTE DI GARA;	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	GESTIONE DELLA SEDUTA DI GARA	GESTIONE ANOMALA DELLA GARA (AZIONI E COMPORTAMENTI TESI A RESTRINGERE INDEBITAMENTE LA PLATEA DI PARTECIPANTI) NEL TENTATIVO DI MANIPOLARNE L'ESITO	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERBALIZZAZIONE	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	CONTROLLO DEI DOCUMENTI PREVISTI DAL BANDO DI GARA	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	APPLICAZIONE DISTORTA DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	APERTURA IN SEDUTA PUBBLICA DELLE OFFERTE TECNICHE	4,8

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	APPLICAZIONE DISTORTA DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE CON FIGURE TECNICHE E PROFESSIONALI DIVERSIFICATE PER COMPETENZA	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	VALUTAZIONE NON ADEGUATA DA PARTE DEL RUP	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER APPALTI CONNOTATI DA ALTA SPECIFICITA’;	4,0
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	ASSENZA DI ADEGUATA MOTIVAZIONE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER APPALTI CONNOTATI DA ALTA SPECIFICITA’;	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	ANNULLAMENTO DELLA GARA	UTILIZZO ANOMALO ISTITUTO DELL’ANNULLAMENTO O REVOCA DELLA GARA AL FINE DI BLOCCARE UNA GARA IL CUI RISULTATO SI SIA RIVELATO DIVERSO DA QUELLO ATTESO O DI CONCEDERE UN INDENNIZZO ALL'AGGIUDICATARIO	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITÀ, OPPORTUNITÀ, CONVENIENZA DEL PROVVEDIMENTO DI REVOCA	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE IN PRESENZA DI BENI INFUNGIBILI	ACQUISIZIONE A PREZZI NON ALLINEATI A QUELLI DI MERCATO	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	PUBBLICAZIONE DI INDAGINE DI MERCATO	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE IN PRESENZA DI BENI INFUNGIBILI	ACQUISIZIONE A PREZZI NON ALLINEATI A QUELLI DI MERCATO	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA ALLINEAMENTO PREZZI RISPETTO A QUELLI GIÀ PRATICATI AD ALTRI ENTI DEL SSR E SSN	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	ALTERAZIONE O OMISSIONE CONTROLLI SULL'AGGIUDICATARIO AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO PRIVO DEI REQUISITI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	PROCEDURA INFORMATIZZATA E CENTRALIZZATA PER L’ACQUISIZIONE DEI DOCUMENTI, TRACCIABILITÀ DELLA RICHIESTA, ARCHIVIO INFORMATIZZATO DEI DOCUMENTI SUI QUALI È STATO EFFETTUATO IL CONTROLLO	5,3
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	ALTERAZIONE DEL CONTENUTO DELLE VERIFICHE PER PRETERMETTERE L’AGGIUDICATARIO E FAVORIRE GLI OPERATORI ECONOMICI CHE SEGUONO NELLA GRADUATORIA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	PROCEDURA INFORMATIZZATA E CENTRALIZZATA PER L’ACQUISIZIONE DEI DOCUMENTI, TRACCIABILITÀ DELLA RICHIESTA, ARCHIVIO INFORMATIZZATO DEI DOCUMENTI SUI QUALI È STATO EFFETTUATO IL CONTROLLO	5,3
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI, LE ESCLUSIONI E LE AGGIUDICAZIONI	VIOLAZIONE DELLE REGOLE POSTE A TUTELA DELLA TRASPARENZA DELLA PROCEDURA AL FINE DI EVITARE O RITARDARE LA PROPOSIZIONE DI RICORSI DA PARTE DI SOGGETTI ESCLUSI O NON AGGIUDICATARI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI E FORMALITÀ DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL CODICE	5,3
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	FORMALIZZAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E STIPULA DEL CONTRATTO	IMMOTIVATO RITARDO NELLA FORMALIZZAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E/O NELLA STIPULA DEL CONTRATTO, CHE POSSONO INDURRE L’AGGIUDICATARIO A SCIOGLIERSI DA OGNI VINCOLO O RECEDERE DAL CONTRATTO E, DUNQUE, FAVORIRE SOGGETTI CHE SEGUONO NELLA GRADUATORIA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI E FORMALITÀ DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL CODICE;	5,3
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	INDIVIDUAZIONE DEL DEC (DIRETTORE ESECUZIONE DEI LAVORI)	NOMINA DEC IN RAPPORTO DI CONTIGUITÀ CON IMPRESA AGGIUDICATARIA O PRIVI DEI REQUISITI IDONEI E ADEGUATI AD ASSICURANE LA TERZIETÀ E L’INDIPENDENZA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL DEC DI DICHIARAZIONE IN CUI SI ATTESTA L’ASSENZA DI INTERESSI PERSONALI IN RELAZIONE ALL’OGGETTO DEL CONTRATTO	5,3
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO DI ESECUZIONE	APPROVAZIONE DI MODIFICHE DEGLI ELEMENTI DEL CONTRATTO DEFINITI NEL BANDO DI GARA O NEL CAPITOLATO D’ONERI (CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DURATA, ALLE MODIFICHE DI PREZZO, ALLA NATURA DEI LAVORI, AI TERMINI DI PAGAMENTO, ETC.), INTRODUCENDO ELEMENTI CHE, SE PREVISTI FIN DALL’INIZIO, AVREBBERO CONSENTITO UN CONFRONTO CONCORRENZIALE PIÙ AMPIO.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	CORRETTA PROGRAMMAZIONE E ARTICOLAZIONE PRECISA DEL FABBISOGNO DA PORRE A BASE DI GARA;	4,8

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO DI ESECUZIONE	APPROVAZIONE DI MODIFICHE DEGLI ELEMENTI DEL CONTRATTO DEFINITI NEL BANDO DI GARA O NEL CAPITOLATO D'ONERI (CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DURATA, ALLE MODIFICHE DI PREZZO, ALLA NATURA DEI LAVORI, AI TERMINI DI PAGAMENTO, ETC.), INTRODUCENDO ELEMENTI CHE, SE PREVISTI FIN DALL'INIZIO, AVREBBERO CONSENTITO UN CONFRONTO CONCORRENZIALE PIÙ AMPIO.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	CORRETTA PROGRAMMAZIONE E ARTICOLAZIONE PRECISA DEL FABBISOGNO DA PORRE A BASE DI GARA;	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE IMPROPRIA DEL SUBAPPALTO	MANCATA VALUTAZIONE DELL'IMPIEGO DI MANODOPERA O INCIDENZA DEL COSTO DELLA STESSA AI FINI DELLA QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ COME SUBAPPALTO PER ELUDERE LE DISPOSIZIONI E I LIMITI DI LEGGE, NONCHÉ NELLA MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE OBBLIGATORIE SUL SUBAPPALTATORE.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ADEMPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI LEGGE IN MATERIA DI SUBAPPALTO;	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE IMPROPRIA DEL SUBAPPALTO	MANCATA VALUTAZIONE DELL'IMPIEGO DI MANODOPERA O INCIDENZA DEL COSTO DELLA STESSA AI FINI DELLA QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ COME SUBAPPALTO PER ELUDERE LE DISPOSIZIONI E I LIMITI DI LEGGE, NONCHÉ NELLA MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE OBBLIGATORIE SUL SUBAPPALTATORE.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	PROTOCOLLO DI LEGALITÀ APPLICATO AGLI APPALTI DI LAVORI E MISTI DI LAVORI/FORNITURE/SERVIZI;	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE IMPROPRIA DEL SUBAPPALTO	MANCATA VALUTAZIONE DELL'IMPIEGO DI MANODOPERA O INCIDENZA DEL COSTO DELLA STESSA AI FINI DELLA QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ COME SUBAPPALTO PER ELUDERE LE DISPOSIZIONI E I LIMITI DI LEGGE, NONCHÉ NELLA MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE OBBLIGATORIE SUL SUBAPPALTATORE.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	COMUNICAZIONE, ANCHE AL RESPONSABILE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DI SITUAZIONI DI INOSSERVANZA DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SUBAPPALTO AGLI ORGANI COMPETENTI	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	1) ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA); 2) INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	COINVOLGIMENTO DELLE STRUTTURE RICHIEDENTI NELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	1) ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA); 2) INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL CODICE APPALTI RELATIVE ALLA REDAZIONE DI VARIANTI	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	1) ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA); 2) INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	PREVISIONE DI UNA CERTIFICAZIONE CON VALORE INTERNO, DA INVIARSI AL RPC DA PARTE DEL RP, CHE ESPLICITI L'ISTRUTTORIA INTERNA CONDOTTA SULLA LEGITTIMITÀ DELLA VARIANTE E SUGLI IMPATTI ECONOMICI E CONTRATTUALI DELLA STESSA	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	1) ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA); 2) INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VARIANTI AUTORIZZATE CON PROVVEDIMENTO DELL'AZIENDA ADEGUATAMENTE MOTIVATO IN ORDINE AL RISCONTRO DELLE FATTISPECIE NORMATIVE.	4,8

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	1) ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA); 2) INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA DEL CORRETTO ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI TRASMISSIONE ALL'ANAC DELLE VARIANTI	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	1) ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA); 2) INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	PUBBLICAZIONE, CONTESTUALMENTE ALLA LORO ADOZIONE E ALMENO PER TUTTA LA DURATA DEL CONTRATTO, DEI PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE DELLE VARIANTI;	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	1) ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA); 2) INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	TRASMISSIONE AL RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLE VARIANTI TRASMESSE ALL'ANAC	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	MANCATA VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA AL FINE DELL'APPLICAZIONE DI PENALI O DELLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO O DELL'INGIUSTIFICATO PAGAMENTO ANTICIPATO	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DDL E DEC;	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	MANCATA VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA AL FINE DELL'APPLICAZIONE DI PENALI O DELLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO O DELL'INGIUSTIFICATO PAGAMENTO ANTICIPATO	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	PER OPERE DI IMPORTO RILEVANTE, REDAZIONE DI RAPPORTI PERIODICI AL VERTICE AZIENDALE SULL'ANDAMENTO DEL CONTRATTO RISPETTO A TEMPI, COSTI E MODALITÀ PREVENTIVATE IN MODO DA FAVORIRE LA PIÙ AMPIA INFORMAZIONE POSSIBILE;	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	ACCETTAZIONE MATERIALI IN CANTIERE NON CONFORMI AL CAPITOLATO;	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DDL E DEC;	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	ACCETTAZIONE MATERIALI NON CONFORMI NELLE FORNITURE DI BENI SANITARI;	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DDL E DEC;	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	USO NON GIUSTIFICATO DI MATERIALI FUORI CONTRATTO.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DDL E DEC;	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELDUVRI	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE NEL DUVRI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	PERIODICI CONTROLLI VERBALIZZATI SULLA CORRETTA ATTUAZIONE DEL PSC/POS A CURA DEL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN ESECUZIONE	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELDUVRI	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE NEL DUVRI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	APPLICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL DUVRI IN RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA AZIENDALE SUI RISCHI DI INTERFERENZA	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI LEGGE RIGUARDO L'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO BONARIO;	4,8

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	INDICAZIONE NEI DOCUMENTI DI GARA DEL FORO COMPETENTE CON ESCLUSIONE DEL RICORSO AD ARBITRATI	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI OSCURARE I DATI PERSONALI, RELATIVI AL SEGRETO INDUSTRIALE O COMMERCIALE, PUBBLICAZIONE DEGLI ACCORDI BONARI E DELLE TRANSAZIONI.	4,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI INGIUSTIFICATI O SOTTRATTI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA DELLA CORRETTA INDICAZIONE CIG E SMART CIG, INSERITI OBBLIGATORIAMENTE IN NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	4,5

AREA (1) CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

RISCHI E MISURE DELLA SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	RITARDATA O MANCATA APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ADOZIONE DI UN APPOSITO REGOLAMENTO CHE DISCIPLINI IN PARTICOLARE IL COORDINAMENTO CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	2,2
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	ECCESSIVO RICORSO A PROCEDURE DI URGENZA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	AUDIT INTERNI SUI FABBISOGNI; PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI E MONITORAGGIO DEI FABBISOGNI.	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	INTEMPESTIVA INDIZIONE DELLA NUOVA PROCEDURA DI GARA CON CONSEGUENTE PROROGA DEL CONTRATTO SCADUTO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	MOTIVAZIONE DELLA PROROGA	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	REITERAZIONE DI PICCOLI AFFIDAMENTI AVENTI IL MEDESIMO OGGETTO (ARTIFICIOSO FRAZIONAMENTO)	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ADOZIONE PROCEDURE INTERNE PER RILEVAZIONE E COMUNICAZIONE DEI FABBISOGNI IN VISTA PROGRAMMAZIONE	3,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	REITERAZIONE DI PICCOLI AFFIDAMENTI AVENTI IL MEDESIMO OGGETTO (ARTIFICIOSO FRAZIONAMENTO)	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	CONTROLLO PERIODICO E MONITORAGGIO DEGLI AFFIDAMENTI	3,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	AGGIUDICAZIONE DI PIU' GARE DA PARTE DEGLI STESSI SOGGETTI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	CONTROLLO PERIODICO E MONITORAGGIO	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	FREQUENTE PRESENZA DI GARE CON UN'UNICA OFFERTA VALIDA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	CONTROLLO PERIODICO E MONITORAGGIO	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	VOLONTA' DI VOLER PREMIARE INTERESSI PARTICOLARI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ROTAZIONE DEL PERSONALE ADETTO	2,9

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	MANCATO MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLE CENTRALI DI COMMITTENZA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA MOTIVAZIONE DELLA MANCATA ADESIONE AI CONTRATTI DELLE CENTRALI DI COMMITTENZA NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONI	3,3
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	TEMPI DI RISPOSTA ALLE GARE NON ADEGUATI ALLA COMPLESSITÀ DEL CAPITOLATO PER LA FORNITURA DI BENI , SERVIZI E LAVORI OGGETTO DELLA GARA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	MONITORAGGIO DELLE RICHIESTE DI DIFFERIMENTO DEI TEMPI PER LA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA INDICATI NEL BANDO DA PARTE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	MANTENIMENTO PER MOLTI ANNI DI UN RUOLO ESCLUSIVO NELLA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI GARA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ROTAZIONE DEL PERSONALE ADETTO	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CONTIGUO CON I POTENZIALI CONCORRENTI O PRIVO DEI REQUISITI IDONEI E ADEGUATI AD ASSICURARNE LA TERZIETA' E INDIPENDENZA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSE IN CAPO AL RUP	2,3
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CONTIGUO CON I POTENZIALI CONCORRENTI O PRIVO DEI REQUISITI IDONEI E ADEGUATI AD ASSICURARNE LA TERZIETA' E INDIPENDENZA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ROTAZIONE DEL RUP	2,3
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO PER LA PREPARAZIONE DELL'APPALTO	UTILIZZO DISTORTO DELLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO PER ATTRIBUIRE IMPROPRIAMENTE VANTAGGI COMPETITIVI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	CONSULTAZIONI DI MERCATO CON AVVISO PUBBLICO (ART. 66 D.LGS. 50/2016	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI, MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DI SISTEMI DI AFFIDAMENTO, DI TIPOLOGIE CONTRATTUALI (AD ESEMPIO, CONCESSIONE IN LUOGO DI APPALTO) O DI PROCEDURE NEGOZIATE E AFFIDAMENTI DIRETTI PER FAVORIRE UN OPERATORE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	MOTIVAZIONE NELLA DETERMINA A CONTRARRE IN ORDINE SIA ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA SIA ALLA SCELTA DEL SISTEMA DI AFFIDAMENTO ADOTTATO OVVERO DELLA TIPOLOGIA CONTRATTUALE.	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO	USO DISTORTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DETERMINAZIONE DEL VALORE STIMATO DEL CONTRATTO AL FINE DI ELUDERE LE DISPOSIZIONI SULLE PROCEDURE DA PORRE IN ESSERE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	DIRETTIVE INTERNE CON CRITERI STRINGENTI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE STIMATO DEL CONTRATTO	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATIZZATI ATTIVATI PRESSO LE CENTRALI DI COMMITTENZA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA CONSULTARE	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE ABUSO DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA IMPRESA.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO ACQUISTI/AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA E RELATIVI BANDI TIPO DELL'ISTITUTO	2,9

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSE IN CAPO AL RICHIEDENTE-UTILIZZATORE	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSE IN CAPO AI COMPONENTI LA COMMISSIONE	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	UTILIZZO DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	I SOGGETTI PROPONENTI L'ACQUISTO SONO ANCHE COLORO CHE UTILIZZANO I MATERIALI ACQUISTATI, CON CONSEGUENTI BENEFICI DIRETTI E/O INDIRETTI NEI CONFRONTI DELLO STESSO UTILIZZATORE E POSSONO QUINDI ORIENTARE LA QUANTITÀ E TIPOLOGIA DEL MATERIALE RICHIESTO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ADOZIONE DELLA DETERMINA A CONTRARRE CON INDICAZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE DA INVITARE OVVERO INDICAZIONE DEGLI STESSI NELL'ATTO DI AFFIDAMENTO	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	INCLUSIONE DI CLAUSOLE CONTRATTUALI DAL CONTENUTO VAGO O VESSATORIO PER DISINCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA OVVERO PER CONSENTIRE MODIFICHE IN FASE DI ESECUZIONE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	AUDIT SU BANDI E CAPITOLATI PER VERIFICARNE LA CONFORMITÀ AI BANDI TIPO REDATTI DALL'ANAC E IL RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE	2,9

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	FORMULAZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI (TECNICI ED ECONOMICI) CHE POSSONO AVVANTAGGIARE IL FORNITORE USCENTE, GRAZIE AD ASIMMETRIE INFORMATIVE ESISTENTI A SUO FAVORE OVVERO, COMUNQUE, FAVORIRE DETERMINATI OPERATORI ECONOMICI	RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL CODICE APPALTI CON INDICAZIONE DI CRITERI E PUNTEGGI NELLA LEX SPECIALIS DI GARA, CORREDATE DALLA MOTIVAZIONE DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA PERIODICA DA PARTE DI UN GRUPPO INTERNO DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI CHIARIMENTI O CONTESTAZIONI SULL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	ASSENZA DI PUBBLICITÀ DEL BANDO E DELL'ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RILEVANTE FINALIZZATA A RESTRINGERE Il NUMERO DI PARTECIPANTI ALLA GARA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA E/O DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI RESE	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	FISSAZIONE DEI TERMINI PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE	IMMOTIVATA PROROGA DEL TERMINE PREVISTO DAL BANDO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DELLA PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	ALTERAZIONE O SOTTRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA SIA IN FASE DI GARA CHE IN FASE SUCCESSIVA DI CONTROLLO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	OBBLIGO DI MENZIONE NEI VERBALI DI GARA DELLE SPECIFICHE CAUTELE ADOTTATE A TUTELA DELL'INTEGRITÀ E DELLA CONSERVAZIONE DELLE BUSTE CONTENENTI L'OFFERTA	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE (AD ESEMPIO, NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI O PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	OBBLIGHI DI TRASPARENZA/PUBBLICITÀ DELLE NOMINE COMMISSIONI	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE (AD ESEMPIO, NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI O PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	SCELTA DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI TRA I SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI NECESSARI E, OVE NON PRESENTI, TRAMITE CONVENZIONE CON IL PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE (AD ESEMPIO, NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI O PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA RESA DALLA COMMISSIONE SU EVENTUALI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA' TENENDO CONTRO DEI PARTECIPANTI ALLA GARA	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	GESTIONE DELLA SEDUTA DI GARA	GESTIONE ANOMALA DELLA GARA (AZIONI E COMPORTAMENTI TESI A RESTRINGERE INDEBITAMENTE LA PLATEA DI PARTECIPANTI) NEL TENTATIVO DI MANIPOLARNE L'ESITO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DEL CALENDARIO DELLE SEDUTE DI GARA;	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	GESTIONE DELLA SEDUTA DI GARA	GESTIONE ANOMALA DELLA GARA (AZIONI E COMPORTAMENTI TESI A RESTRINGERE INDEBITAMENTE LA PLATEA DI PARTECIPANTI) NEL TENTATIVO DI MANIPOLARNE L'ESITO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERBALIZZAZIONE	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	CONTROLLO DEI DOCUMENTI PREVISTI DAL BANDO DI GARA	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	APPLICAZIONE DISTORTA DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	APERTURA IN SEDUTA PUBBLICA DELLE OFFERTE TECNICHE	3,1

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	APPLICAZIONE DISTORTA DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE CON FIGURE TECNICHE E PROFESSIONALI DIVERSIFICATE PER COMPETENZA	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	VALUTAZIONE NON ADEGUATA DA PARTE DEL RUP	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER APPALTI CONNOTATI DA ALTA SPECIFICITA’;	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	ASSENZA DI ADEGUATA MOTIVAZIONE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER APPALTI CONNOTATI DA ALTA SPECIFICITA’;	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	ANNULLAMENTO DELLA GARA	UTILIZZO ANOMALO ISTITUTO DELL’ANNULLAMENTO O REVOCA DELLA GARA AL FINE DI BLOCCARE UNA GARA IL CUI RISULTATO SI SIA RIVELATO DIVERSO DA QUELLO ATTESO O DI CONCEDERE UN INDENNIZZO ALL'AGGIUDICATARIO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITÀ, OPPORTUNITÀ, CONVENIENZA DEL PROVVEDIMENTO DI REVOCA	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE IN PRESENZA DI BENI INFUNGIBILI	ACQUISIZIONE A PREZZI NON ALLINEATI A QUELLI DI MERCATO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	PUBBLICAZIONE DI INDAGINE DI MERCATO	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE IN PRESENZA DI BENI INFUNGIBILI	ACQUISIZIONE A PREZZI NON ALLINEATI A QUELLI DI MERCATO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA ALLINEAMENTO PREZZI RISPETTO A QUELLI GIÀ PRATICATI AD ALTRI ENTI DEL SSR E SSN	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	ALTERAZIONE O OMISSIONE CONTROLLI SULL'AGGIUDICATARIO AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO PRIVO DEI REQUISITI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	PROCEDURA INFORMATIZZATA E CENTRALIZZATA PER L’ACQUISIZIONE DEI DOCUMENTI, TRACCIABILITÀ DELLA RICHIESTA, ARCHIVIO INFORMATIZZATO DEI DOCUMENTI SUI QUALI È STATO EFFETTUATO IL CONTROLLO	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	ALTERAZIONE DEL CONTENUTO DELLE VERIFICHE PER PRETERMETTERE L’AGGIUDICATARIO E FAVORIRE GLI OPERATORI ECONOMICI CHE SEGUONO NELLA GRADUATORIA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	PROCEDURA INFORMATIZZATA E CENTRALIZZATA PER L’ACQUISIZIONE DEI DOCUMENTI, TRACCIABILITÀ DELLA RICHIESTA, ARCHIVIO INFORMATIZZATO DEI DOCUMENTI SUI QUALI È STATO EFFETTUATO IL CONTROLLO	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI, LE ESCLUSIONI E LE AGGIUDICAZIONI	VIOLAZIONE DELLE REGOLE POSTE A TUTELA DELLA TRASPARENZA DELLA PROCEDURA AL FINE DI EVITARE O RITARDARE LA PROPOSIZIONE DI RICORSI DA PARTE DI SOGGETTI ESCLUSI O NON AGGIUDICATARI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI E FORMALITÀ DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL CODICE	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	FORMALIZZAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E STIPULA DEL CONTRATTO	IMMOTIVATO RITARDO NELLA FORMALIZZAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E/O NELLA STIPULA DEL CONTRATTO, CHE POSSONO INDURRE L’AGGIUDICATARIO A SCIOGLIERSI DA OGNI VINCOLO O RECEDERE DAL CONTRATTO E, DUNQUE, FAVORIRE SOGGETTI CHE SEGUONO NELLA GRADUATORIA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI E FORMALITÀ DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL CODICE;	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	INDIVIDUAZIONE DEL DEC (DIRETTORE ESECUZIONE DEI LAVORI)	NOMINA DEC IN RAPPORTO DI CONTIGUITÀ CON IMPRESA AGGIUDICATARIA O PRIVI DEI REQUISITI IDONEI E ADEGUATI AD ASSICURANE LA TERZIETÀ E L’INDIPENDENZA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL DEC DI DICHIARAZIONE IN CUI SI ATTESTA L’ASSENZA DI INTERESSI PERSONALI IN RELAZIONE ALL’OGGETTO DEL CONTRATTO	3,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO DI ESECUZIONE	APPROVAZIONE DI MODIFICHE DEGLI ELEMENTI DEL CONTRATTO DEFINITI NEL BANDO DI GARA O NEL CAPITOLATO D’ONERI (CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DURATA, ALLE MODIFICHE DI PREZZO, ALLA NATURA DEI LAVORI, AI TERMINI DI PAGAMENTO, ETC.), INTRODUCENDO ELEMENTI CHE, SE PREVISTI FIN DALL’INIZIO, AVREBBERO CONSENTITO UN CONFRONTO CONCORRENZIALE PIÙ AMPIO.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	CORRETTA PROGRAMMAZIONE E ARTICOLAZIONE PRECISA DEL FABBISOGNO DA PORRE A BASE DI GARA	2,9

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO DI ESECUZIONE	APPROVAZIONE DI MODIFICHE DEGLI ELEMENTI DEL CONTRATTO DEFINITI NEL BANDO DI GARA O NEL CAPITOLATO D'ONERI (CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DURATA, ALLE MODIFICHE DI PREZZO, ALLA NATURA DEI LAVORI, AI TERMINI DI PAGAMENTO, ETC.), INTRODUCENDO ELEMENTI CHE, SE PREVISTI FIN DALL'INIZIO, AVREBBERO CONSENTITO UN CONFRONTO CONCORRENZIALE PIÙ AMPIO.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	INSERIMENTO DI UNA SPECIFICA PREVISIONE NEL BANDO DI GARA DELLA POSSIBILITA' DI INTRODURRE VARIAZIONI E/O PROROGHE DEL CONTRATTO PRINCIPALE	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE IMPROPRIA DEL SUBAPPALTO	MANCATA VALUTAZIONE DELL'IMPIEGO DI MANODOPERA O INCIDENZA DEL COSTO DELLA STESSA AI FINI DELLA QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ COME SUBAPPALTO PER ELUDERE LE DISPOSIZIONI E I LIMITI DI LEGGE, NONCHÉ NELLA MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE OBBLIGATORIE SUL SUBAPPALTATORE.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ADEMPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI LEGGE IN MATERIA DI SUBAPPALTO	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE IMPROPRIA DEL SUBAPPALTO	MANCATA VALUTAZIONE DELL'IMPIEGO DI MANODOPERA O INCIDENZA DEL COSTO DELLA STESSA AI FINI DELLA QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ COME SUBAPPALTO PER ELUDERE LE DISPOSIZIONI E I LIMITI DI LEGGE, NONCHÉ NELLA MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE OBBLIGATORIE SUL SUBAPPALTATORE.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	PROTOCOLLO DI LEGALITÀ APPLICATO AGLI APPALTI DI LAVORI E MISTI DI LAVORI/FORNITURE/SERVIZI	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE IMPROPRIA DEL SUBAPPALTO	MANCATA VALUTAZIONE DELL'IMPIEGO DI MANODOPERA O INCIDENZA DEL COSTO DELLA STESSA AI FINI DELLA QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ COME SUBAPPALTO PER ELUDERE LE DISPOSIZIONI E I LIMITI DI LEGGE, NONCHÉ NELLA MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE OBBLIGATORIE SUL SUBAPPALTATORE.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	COMUNICAZIONE, ANCHE AL RESPONSABILE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DI SITUAZIONI DI INOSSERVANZA DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SUBAPPALTO AGLI ORGANI COMPETENTI	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA) E INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	COINVOLGIMENTO DELLE STRUTTURE RICHIEDENTI NELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA) E INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL CODICE APPALTI RELATIVE ALLA REDAZIONE DI VARIANTI	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA) E INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	PREVISIONE DI UNA CERTIFICAZIONE CON VALORE INTERNO, DA INVIARSI AL RPC DA PARTE DEL RP, CHE ESPLICITI L'ISTRUTTORIA INTERNA CONDOTTA SULLA LEGITTIMITÀ DELLA VARIANTE E SUGLI IMPATTI ECONOMICI E CONTRATTUALI DELLA STESSA	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA) E INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VARIANTI AUTORIZZATE CON PROVVEDIMENTO DELL'AZIENDA ADEGUATAMENTE MOTIVATO IN ORDINE AL RISCONTRO DELLE FATTISPECIE NORMATIVE.	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA) E INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA DEL CORRETTO ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI TRASMISSIONE ALL'ANAC DELLE VARIANTI	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA) E INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	PUBBLICAZIONE, CONTESTUALMENTE ALLA LORO ADOZIONE E ALMENO PER TUTTA LA DURATA DEL CONTRATTO, DEI PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE DELLE VARIANTI;	2,9

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA) E INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	TRASMISSIONE AL RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLE VARIANTI TRASMESSE ALL'ANAC	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	MANCATA VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA AL FINE DELL'APPLICAZIONE DI PENALI O DELLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO O DELL'INGIUSTIFICATO PAGAMENTO ANTICIPATO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DDL E DEC;	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	MANCATA VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA AL FINE DELL'APPLICAZIONE DI PENALI O DELLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO O DELL'INGIUSTIFICATO PAGAMENTO ANTICIPATO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	PER OPERE DI IMPORTO RILEVANTE, REDAZIONE DI RAPPORTI PERIODICI AL VERTICE AZIENDALE SULL'ANDAMENTO DEL CONTRATTO RISPETTO A TEMPI, COSTI E MODALITÀ PREVENTIVATE IN MODO DA FAVORIRE LA PIÙ AMPIA INFORMAZIONE POSSIBILE	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	ACCETTAZIONE MATERIALI IN CANTIERE NON CONFORMI AL CAPITOLATO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DDL E DEC	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	ACCETTAZIONE MATERIALI NON CONFORMI NELLE FORNITURE DI BENI SANITARI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DDL E DEC	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	USO NON GIUSTIFICATO DI MATERIALI FUORI CONTRATTO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DDL E DEC	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC) O NEL DUVRI	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE NEL DUVRI/PSC	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	PERIODICI CONTROLLI VERBALIZZATI SULLA CORRETTA ATTUAZIONE DEL PSC/POS A CURA DEL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN ESECUZIONE	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC) O NEL DUVRI	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE NEL DUVRI/PSC	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	APPLICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL DUVRI IN RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA AZIENDALE SUI RISCHI DI INTERFERENZA	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI LEGGE RIGUARDO L'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO BONARIO;	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	INDICAZIONE NEI DOCUMENTI DI GARA DEL FORO COMPETENTE CON ESCLUSIONE DEL RICORSO AD ARBITRATI	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI OSCURARE I DATI PERSONALI, RELATIVI AL SEGRETO INDUSTRIALE O COMMERCIALE, PUBBLICAZIONE DEGLI ACCORDI BONARI E DELLE TRANSAZIONI.	2,9
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	PROCEDIMENTO DI NOMINA DEL COLLAUDATORE (O DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO)	ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI COLLAUDO A SOGGETTI COMPIACENTI PER OTTENERE IL CERTIFICATO DI COLLAUDO PUR IN ASSENZA DEI REQUISITI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI COLLAUDATORE	3,3

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	PROCEDIMENTO DI NOMINA DEL COLLAUDATORE (O DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO)	ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI COLLAUDO A SOGGETTI COMPIACENTI PER OTTENERE IL CERTIFICATO DI COLLAUDO PUR IN ASSENZA DEI REQUISITI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE DI ELENCHI APERTI DI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI PER LA NOMINA DEI COLLAUDATORI, DA SELEZIONARE DI VOLTA IN VOLTA TRAMITE SORTEGGIO	3,3
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	PROCEDIMENTO DI NOMINA DEL COLLAUDATORE (O DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO)	ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI COLLAUDO A SOGGETTI COMPIACENTI PER OTTENERE IL CERTIFICATO DI COLLAUDO PUR IN ASSENZA DEI REQUISITI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	PUBBLICAZIONE DELLE MODALITÀ DI SCELTA, DEI NOMINATIVI E DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI COLLAUDO	3,3
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	PROCEDIMENTO DI NOMINA DEL COLLAUDATORE (O DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO)	ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI COLLAUDO A SOGGETTI COMPIACENTI PER OTTENERE IL CERTIFICATO DI COLLAUDO PUR IN ASSENZA DEI REQUISITI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	PREDISPOSIZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLI INCROCIATI, ALL'INTERNO DELLA STAZIONE APPALTANTE, SUI PROVVEDIMENTI DI NOMINA DEI COLLAUDATORI PER VERIFICARNE LE COMPETENZE E LA ROTAZIONE	3,3
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI INGIUSTIFICATI O SOTTRATTI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA DELLA CORRETTA INDICAZIONE CIG E SMART CIG, INSERITI OBBLIGATORIAMENTE IN NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	3,3

AREA (1) CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

RISCHI E MISURE DELLA SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	RITARDATA O MANCATA APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ADOZIONE DI UN APPOSITO REGOLAMENTO CHE DISCIPLINI IN PARTICOLARE IL COORDINAMENTO CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEI PROGETTI DI RICERCA	3,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	ECCESSIVO RICORSO A PROCEDURE DI URGENZA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	AUDIT INTERNI SUI FABBISOGNI; PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI E MONITORAGGIO DEI FABBISOGNI.	4,7
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	INTEMPESTIVA INDIZIONE DELLA NUOVA PROCEDURA DI GARA CON CONSEGUENTE PROROGA DEL CONTRATTO SCADUTO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	MOTIVAZIONE DELLA PROROGA	5,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	REITERAZIONE DI PICCOLI AFFIDAMENTI AVENTI IL MEDESIMO OGGETTO (ARTIFICIOSO FRAZIONAMENTO)	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ADOZIONE PROCEDURE INTERNE PER RILEVAZIONE E COMUNICAZIONE DEI FABBISOGNI IN VISTA PROGRAMMAZIONE	5,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	REITERAZIONE DI PICCOLI AFFIDAMENTI AVENTI IL MEDESIMO OGGETTO (ARTIFICIOSO FRAZIONAMENTO)	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	CONTROLLO PERIODICO E MONITORAGGIO DEGLI AFFIDAMENTI	5,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	AGGIUDICAZIONE DI PIU' GARE DA PARTE DEGLI STESSI SOGGETTI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	CONTROLLO PERIODICO E MONITORAGGIO	4,1

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	FREQUENTE PRESENZA DI GARE CON UN'UNICA OFFERTA VALIDA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	CONTROLLO PERIODICO E MONITORAGGIO	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	VOLONTA' DI VOLER PREMIARE INTERESSI PARTICOLARI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ROTAZIONE DEL PERSONALE ADETTO	3,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	MANCATO MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLE CENTRALI DI COMMITTENZA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA MOTIVAZIONE DELLA MANCATA ADESIONE AI CONTRATTI DELLE CENTRALI DI COMMITTENZA NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONI	2,3
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	TEMPI DI RISPOSTA ALLE GARE NON ADEGUATI ALLA COMPLESSITÀ DEL CAPITOLATO PER LA FORNITURA DI BENI , SERVIZI E LAVORI OGGETTO DELLA GARA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	MONITORAGGIO DELLE RICHIESTE DI DIFFERIMENTO DEI TEMPI PER LA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA INDICATI NEL BANDO DA PARTE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	2,3
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	MANTENIMENTO PER MOLTI ANNI DI UN RUOLO ESCLUSIVO NELLA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI GARA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ROTAZIONE DEL PERSONALE ADETTO	1,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CONTIGUO CON I POTENZIALI CONCORRENTI O PRIVO DEI REQUISITI IDONEI E ADEGUATI AD ASSICURARNE LA TERZIETA' E INDIPENDENZA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSE IN CAPO AL RUP	2,3
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CONTIGUO CON I POTENZIALI CONCORRENTI O PRIVO DEI REQUISITI IDONEI E ADEGUATI AD ASSICURARNE LA TERZIETA' E INDIPENDENZA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ROTAZIONE DEL RUP	2,3
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO PER LA PREPARAZIONE DELL'APPALTO	UTILIZZO DISTORTO DELLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO PER ATTRIBUIRE IMPROPRIAMENTE VANTAGGI COMPETITIVI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	CONSULTAZIONI DI MERCATO CON AVVISO PUBBLICO (ART. 66 D.LGS. 50/2016	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI, MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DI SISTEMI DI AFFIDAMENTO, DI TIPOLOGIE CONTRATTUALI (AD ESEMPIO, CONCESSIONE IN LUOGO DI APPALTO) O DI PROCEDURE NEGOZIATE E AFFIDAMENTI DIRETTI PER FAVORIRE UN OPERATORE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	MOTIVAZIONE NELLA DETERMINA A CONTRARRE IN ORDINE SIA ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA SIA ALLA SCELTA DEL SISTEMA DI AFFIDAMENTO ADOTTATO OVVERO DELLA TIPOLOGIA CONTRATTUALE.	7,1
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO	USO DISTORTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DETERMINAZIONE DEL VALORE STIMATO DEL CONTRATTO AL FINE DI ELUDERE LE DISPOSIZIONI SULLE PROCEDURE DA PORRE IN ESSERE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	DIRETTIVE INTERNE CON CRITERI STRINGENTI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE STIMATO DEL CONTRATTO	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATIZZATI ATTIVATI PRESSO LE CENTRALI DI COMMITTENZA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA CONSULTARE	4,7

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE ABUSO DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA IMPRESA.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO ACQUISTI/AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA E RELATIVI BANDI TIPO DELL'ISTITUTO	5,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSE IN CAPO AL RICHIEDENTE-UTILIZZATORE ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSE IN CAPO AI COMPONENTI LA COMMISSIONE	4,7
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	UTILIZZO DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	4,7
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	I SOGGETTI PROPONENTI L'ACQUISTO SONO ANCHE COLORO CHE UTILIZZANO I MATERIALI ACQUISTATI, CON CONSEGUENTI BENEFICI DIRETTI E/O INDIRETTI NEI CONFRONTI DELLO STESSO UTILIZZATORE E POSSONO QUINDI ORIENTARE LA QUANTITÀ E TIPOLOGIA DEL MATERIALE RICHIESTO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ADOZIONE DELLA DETERMINA A CONTRARRE CON INDICAZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE DA INVITARE OVVERO INDICAZIONE DEGLI STESSI NELL'ATTO DI AFFIDAMENTO	3,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	INCLUSIONE DI CLAUSOLE CONTRATTUALI DAL CONTENUTO VAGO O VESSATORIO PER DISINCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA OVVERO PER CONSENTIRE MODIFICHE IN FASE DI ESECUZIONE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	AUDIT SU BANDI E CAPITOLATI PER VERIFICARNE LA CONFORMITÀ AI BANDI TIPO REDATTI DALL'ANAC E IL RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE	4,7

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	FORMULAZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI (TECNICI ED ECONOMICI) CHE POSSONO AVVANTAGGIARE IL FORNITORE USCENTE, GRAZIE AD ASIMMETRIE INFORMATIVE ESISTENTI A SUO FAVORE OVVERO, COMUNQUE, FAVORIRE DETERMINATI OPERATORI ECONOMICI	RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL CODICE APPALTI CON INDICAZIONE DI CRITERI E PUNTEGGI NELLA LEX SPECIALIS DI GARA, CORREDATE DALLA MOTIVAZIONE DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA PERIODICA DA PARTE DI UN GRUPPO INTERNO DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI CHIARIMENTI O CONTESTAZIONI SULL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	3,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	ASSENZA DI PUBBLICITÀ DEL BANDO E DELL'ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RILEVANTE FINALIZZATA A RESTRINGERE Il NUMERO DI PARTECIPANTI ALLA GARA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA E/O DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI RESE	3,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	FISSAZIONE DEI TERMINI PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE	IMMOTIVATA PROROGA DEL TERMINE PREVISTO DAL BANDO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DELLA PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	ALTERAZIONE O SOTTRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA SIA IN FASE DI GARA CHE IN FASE SUCCESSIVA DI CONTROLLO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	OBBLIGO DI MENZIONE NEI VERBALI DI GARA DELLE SPECIFICHE CAUTELE ADOTTATE A TUTELA DELL'INTEGRITÀ E DELLA CONSERVAZIONE DELLE BUSTE CONTENENTI L'OFFERTA	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE (AD ESEMPIO, NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI O PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	OBBLIGHI DI TRASPARENZA/PUBBLICITÀ DELLE NOMINE COMMISSIONI	3,0
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE (AD ESEMPIO, NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI O PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	SCELTA DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI TRA I SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI NECESSARI E, OVE NON PRESENTI, TRAMITE CONVENZIONE CON IL PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE	3,0
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE (AD ESEMPIO, NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI O PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA RESA DALLA COMMISSIONE SU EVENTUALI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA' TENENDO CONTRO DEI PARTECIPANTI ALLA GARA	3,0
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	GESTIONE DELLA SEDUTA DI GARA	GESTIONE ANOMALA DELLA GARA (AZIONI E COMPORTAMENTI TESI A RESTRINGERE INDEBITAMENTE LA PLATEA DI PARTECIPANTI) NEL TENTATIVO DI MANIPOLARNE L'ESITO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DEL CALENDARIO DELLE SEDUTE DI GARA;	5,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	GESTIONE DELLA SEDUTA DI GARA	GESTIONE ANOMALA DELLA GARA (AZIONI E COMPORTAMENTI TESI A RESTRINGERE INDEBITAMENTE LA PLATEA DI PARTECIPANTI) NEL TENTATIVO DI MANIPOLARNE L'ESITO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERBALIZZAZIONE	5,5

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	CONTROLLO DEI DOCUMENTI PREVISTI DAL BANDO DI GARA	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	APPLICAZIONE DISTORTA DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	APERTURA IN SEDUTA PUBBLICA DELLE OFFERTE TECNICHE	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	APPLICAZIONE DISTORTA DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE CON FIGURE TECNICHE E PROFESSIONALI DIVERSIFICATE PER COMPETENZA	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	VALUTAZIONE NON ADEGUATA DA PARTE DEL RUP	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER APPALTI CONNOTATI DA ALTA SPECIFICITA’;	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	ASSENZA DI ADEGUATA MOTIVAZIONE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER APPALTI CONNOTATI DA ALTA SPECIFICITA’;	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	ANNULLAMENTO DELLA GARA	UTILIZZO ANOMALO ISTITUTO DELL’ANNULLAMENTO O REVOCA DELLA GARA AL FINE DI BLOCCARE UNA GARA IL CUI RISULTATO SI SIA RIVELATO DIVERSO DA QUELLO ATTESO O DI CONCEDERE UN INDENNIZZO ALL'AGGIUDICATARIO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITÀ, OPPORTUNITÀ, CONVENIENZA DEL PROVVEDIMENTO DI REVOCA	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE IN PRESENZA DI BENI INFUNGIBILI	ACQUISIZIONE A PREZZI NON ALLINEATI A QUELLI DI MERCATO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	PUBBLICAZIONE DI INDAGINE DI MERCATO	5,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE IN PRESENZA DI BENI INFUNGIBILI	ACQUISIZIONE A PREZZI NON ALLINEATI A QUELLI DI MERCATO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA ALLINEAMENTO PREZZI RISPETTO A QUELLI GIÀ PRATICATI AD ALTRI ENTI DEL SSR E SSN	5,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	ALTERAZIONE O OMISSIONE CONTROLLI SULL'AGGIUDICATARIO AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO PRIVO DEI REQUISITI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	PROCEDURA INFORMATIZZATA E CENTRALIZZATA PER L’ACQUISIZIONE DEI DOCUMENTI, TRACCIABILITÀ DELLA RICHIESTA, ARCHIVIO INFORMATIZZATO DEI DOCUMENTI SUI QUALI È STATO EFFETTUATO IL CONTROLLO	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	ALTERAZIONE DEL CONTENUTO DELLE VERIFICHE PER PRETERMETTERE L’AGGIUDICATARIO E FAVORIRE GLI OPERATORI ECONOMICI CHE SEGUONO NELLA GRADUATORIA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	PROCEDURA INFORMATIZZATA E CENTRALIZZATA PER L’ACQUISIZIONE DEI DOCUMENTI, TRACCIABILITÀ DELLA RICHIESTA, ARCHIVIO INFORMATIZZATO DEI DOCUMENTI SUI QUALI È STATO EFFETTUATO IL CONTROLLO	5,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI, LE ESCLUSIONI E LE AGGIUDICAZIONI	VIOLAZIONE DELLE REGOLE POSTE A TUTELA DELLA TRASPARENZA DELLA PROCEDURA AL FINE DI EVITARE O RITARDARE LA PROPOSIZIONE DI RICORSI DA PARTE DI SOGGETTI ESCLUSI O NON AGGIUDICATARI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI E FORMALITÀ DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL CODICE	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	FORMALIZZAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E STIPULA DEL CONTRATTO	IMMOTIVATO RITARDO NELLA FORMALIZZAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E/O NELLA STIPULA DEL CONTRATTO, CHE POSSONO INDURRE L’AGGIUDICATARIO A SCIOGLIERSI DA OGNI VINCOLO O RECEDERE DAL CONTRATTO E, DUNQUE, FAVORIRE SOGGETTI CHE SEGUONO NELLA GRADUATORIA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI E FORMALITÀ DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL CODICE;	5,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	INDIVIDUAZIONE DEL DEC (DIRETTORE ESECUZIONE DEI LAVORI)	NOMINA DEC IN RAPPORTO DI CONTIGUITÀ CON IMPRESA AGGIUDICATARIA O PRIVI DEI REQUISITI IDONEI E ADEGUATI AD ASSICURANE LA TERZIETÀ E L’INDIPENDENZA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL DEC DI DICHIARAZIONE IN CUI SI ATTESTA L’ASSENZA DI INTERESSI PERSONALI IN RELAZIONE ALL’OGGETTO DEL CONTRATTO	5,5

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO DI ESECUZIONE	APPROVAZIONE DI MODIFICHE DEGLI ELEMENTI DEL CONTRATTO DEFINITI NEL BANDO DI GARA O NEL CAPITOLATO D'ONERI (CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DURATA, ALLE MODIFICHE DI PREZZO, ALLA NATURA DEI LAVORI, AI TERMINI DI PAGAMENTO, ETC.), INTRODUCENDO ELEMENTI CHE, SE PREVISTI FIN DALL'INIZIO, AVREBBERO CONSENTITO UN CONFRONTO CONCORRENZIALE PIÙ AMPIO.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	CORRETTA PROGRAMMAZIONE E ARTICOLAZIONE PRECISA DEL FABBISOGNO DA PORRE A BASE DI GARA	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO DI ESECUZIONE	APPROVAZIONE DI MODIFICHE DEGLI ELEMENTI DEL CONTRATTO DEFINITI NEL BANDO DI GARA O NEL CAPITOLATO D'ONERI (CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DURATA, ALLE MODIFICHE DI PREZZO, ALLA NATURA DEI LAVORI, AI TERMINI DI PAGAMENTO, ETC.), INTRODUCENDO ELEMENTI CHE, SE PREVISTI FIN DALL'INIZIO, AVREBBERO CONSENTITO UN CONFRONTO CONCORRENZIALE PIÙ AMPIO.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	NSERIMENTO DI UNA SPECIFICA PREVISIONE NEL BANDO DI GARA DELLA POSSIBILITA' DI INTRODURRE VARIAZIONI E/O PROROGHE DEL CONTRATTO PRINCIPALE	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE IMPROPRIA DEL SUBAPPALTO	MANCATA VALUTAZIONE DELL'IMPIEGO DI MANODOPERA O INCIDENZA DEL COSTO DELLA STESSA AI FINI DELLA QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ COME SUBAPPALTO PER ELUDERE LE DISPOSIZIONI E I LIMITI DI LEGGE, NONCHÉ NELLA MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE OBBLIGATORIE SUL SUBAPPALTATORE.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ADEMPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI LEGGE IN MATERIA DI SUBAPPALTO	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE IMPROPRIA DEL SUBAPPALTO	MANCATA VALUTAZIONE DELL'IMPIEGO DI MANODOPERA O INCIDENZA DEL COSTO DELLA STESSA AI FINI DELLA QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ COME SUBAPPALTO PER ELUDERE LE DISPOSIZIONI E I LIMITI DI LEGGE, NONCHÉ NELLA MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE OBBLIGATORIE SUL SUBAPPALTATORE.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	PROTOCOLLO DI LEGALITÀ APPLICATO AGLI APPALTI DI LAVORI E MISTI DI LAVORI/FORNITURE/SERVIZI	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE IMPROPRIA DEL SUBAPPALTO	MANCATA VALUTAZIONE DELL'IMPIEGO DI MANODOPERA O INCIDENZA DEL COSTO DELLA STESSA AI FINI DELLA QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ COME SUBAPPALTO PER ELUDERE LE DISPOSIZIONI E I LIMITI DI LEGGE, NONCHÉ NELLA MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE OBBLIGATORIE SUL SUBAPPALTATORE.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	COMUNICAZIONE, ANCHE AL RESPONSABILE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DI SITUAZIONI DI INOSSERVANZA DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SUBAPPALTO AGLI ORGANI COMPETENTI	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	1) ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA); 2) INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	COINVOLGIMENTO DELLE STRUTTURE RICHIEDENTI NELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	1) ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA); 2) INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL CODICE APPALTI RELATIVE ALLA REDAZIONE DI VARIANTI	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	1) ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA); 2) INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	PREVISIONE DI UNA CERTIFICAZIONE CON VALORE INTERNO, DA INVIARSI AL RPC DA PARTE DEL RP, CHE ESPLICITI L'ISTRUTTORIA INTERNA CONDOTTA SULLA LEGITTIMITÀ DELLA VARIANTE E SUGLI IMPATTI ECONOMICI E CONTRATTUALI DELLA STESSA	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	1) ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA); 2) INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VARIANTI AUTORIZZATE CON PROVVEDIMENTO DELL'AZIENDA ADEGUATAMENTE MOTIVATO IN ORDINE AL RISCONTRO DELLE FATTISPECIE NORMATIVE.	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	1) ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA); 2) INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA DEL CORRETTO ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI TRASMISSIONE ALL'ANAC DELLE VARIANTI	4,4

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	1) ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA); 2) INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	PUBBLICAZIONE, CONTESTUALMENTE ALLA LORO ADOZIONE E ALMENO PER TUTTA LA DURATA DEL CONTRATTO, DEI PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE DELLE VARIANTI;	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	1) ABUSIVO RICORSO ALLE VARIANTI AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE (AD ESEMPIO, PER CONSENTIRGLI DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI O DI DOVER PARTECIPARE AD UNA NUOVA GARA); 2) INSERIMENTO NUOVI PREZZI DI CANTIERE.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	TRASMISSIONE AL RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLE VARIANTI TRASMESSE ALL'ANAC	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	MANCATA VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA AL FINE DELL'APPLICAZIONE DI PENALI O DELLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO O DELL'INGIUSTIFICATO PAGAMENTO ANTICIPATO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DDL E DEC;	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	MANCATA VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA AL FINE DELL'APPLICAZIONE DI PENALI O DELLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO O DELL'INGIUSTIFICATO PAGAMENTO ANTICIPATO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	PER OPERE DI IMPORTO RILEVANTE, REDAZIONE DI RAPPORTI PERIODICI AL VERTICE AZIENDALE SULL'ANDAMENTO DEL CONTRATTO RISPETTO A TEMPI, COSTI E MODALITÀ PREVENTIVATE IN MODO DA FAVORIRE LA PIÙ AMPIA INFORMAZIONE POSSIBILE;	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	ACCETTAZIONE MATERIALI IN CANTIERE NON CONFORMI AL CAPITOLATO;	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DDL E DEC;	4,4
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	ACCETTAZIONE MATERIALI NON CONFORMI NELLE FORNITURE DI BENI SANITARI;	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DDL E DEC;	3,8
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	USO NON GIUSTIFICATO DI MATERIALI FUORI CONTRATTO.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DDL E DEC;	5,5
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC) O NEL DUVRI	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE NEL DUVRI/PSC	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	PERIODICI CONTROLLI VERBALIZZATI SULLA CORRETTA ATTUAZIONE DEL PSC/POS A CURA DEL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN ESECUZIONE	3,2
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC) O NEL DUVRI	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE NEL DUVRI/PSC	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	APPLICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL DUVRI IN RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA AZIENDALE SUI RISCHI DI INTERFERENZA	3,2
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI LEGGE RIGUARDO L'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO BONARIO;	3,2

CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	INDICAZIONE NEI DOCUMENTI DI GARA DEL FORO COMPETENTE CON ESCLUSIONE DEL RICORSO AD ARBITRATI	3,2
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI OSCURARE I DATI PERSONALI, RELATIVI AL SEGRETO INDUSTRIALE O COMMERCIALE, PUBBLICAZIONE DEGLI ACCORDI BONARI E DELLE TRANSAZIONI.	3,2
CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI INGIUSTIFICATI O SOTTRATTI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA DELLA CORRETTA INDICAZIONE CIG E SMART CIG, INSERITI OBBLIGATORIAMENTE IN NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	5,5

AREA (2) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
RISCHI E MISURE DELLA SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE ENTRATE	CODIFICA PRESTAZIONI SANITARIE	IMPROPRIA CODIFICAZIONE DELLA PRESTAZIONE NELLA SDO PER EVITARE DRG INAPPROPRIATI	SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI	CONTROLLI A CAMPIONE	1,666666667

AREA (2) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
RISCHI E MISURE DELLA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	DONAZIONI	ACCETTAZIONE DONAZIONE DI BENI E/O SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PROCEDURE NON TRASPARENTI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ADOZIONE PAC CICLO ATTIVO-DONAZIONI	4,33
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	DONAZIONI	ACCETTAZIONE DONAZIONE DI BENI E/O SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PROCEDURE NON TRASPARENTI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	OBBLIGO DI DONAZIONE SUL C/C DELL'ISTITUTO	4,33
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	DONAZIONI	ACCETTAZIONE DONAZIONE DI BENI E/O SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PROCEDURE NON TRASPARENTI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	DESCRIZIONE ANALITICA DEL BENE DONATO, CON INDICAZIONE DEL RELATIVO VALORE DA PARTE DEL DONANTE, CON DICHIARAZIONE SOTTOSCRITTA ESPRESSIVA DELL'ASSOLUTO "SPIRITO DI LIBERALITA'"	4,33
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	DONAZIONI	ACCETTAZIONE DONAZIONE DI BENI E/O SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PROCEDURE NON TRASPARENTI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ACCETTAZIONE CON DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE	4,33
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	DONAZIONI	ACCETTAZIONE DONAZIONE DI BENI E/O SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PROCEDURE NON TRASPARENTI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI IN CAPO A TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA E A QUELLI BENEFICIARI	4,33

AREA (2) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
RISCHI E MISURE DELLA SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE ENTRATE	EMISSIONE DI FATTURE	EMISSIONE DI FATTURE CON DATI VOLUTAMENTE DIFFORMI DA QUELLI INDICATI NEI CONTRATTI E/O DOCUMENTI DI SUPPORTO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	NEL SOLO CASO DELLE SPERIMENTAZIONI CLINICHE, ACQUISIZIONE DAL PARTE DELLA "SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI DELLA RICERCA" DELLA DICHIARAZIONE DI CORRISPONDENZA DI QUANTO DESCRITTO IN FATTURA RISPETTO ALLE PRESTAZIONI EFFETTUATE DURANTE LO STUDIO	4,50
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE ENTRATE	EMISSIONE DI FATTURE	INERZIA NELLA EMISSIONE DI FATTURE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	OSSERVANZA PAC CICLO ATTIVO	4,50
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PROTOCOLLAZIONE FATTURE	CREARE E FAR PROTOCOLLARE DEI DOCUMENTI FALSI AL FINE DI OTTENERNE VANTAGGI ECONOMICI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (PAC-OBBLIGO FATTURAZIONE ELETTRONICA)	3,25
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	REGISTRAZIONE E VERIFICA DI FATTURE	REGISTRAZIONE DI FATTURE SENZA COLLEGARLE AI RELATIVI ORDINI E/O RELATIVE BOLLE PER FAVORIRE UN FORNITORE O PER REALIZZARE QUANTO POSTO IN ESSERE MEDIANTE LA CREAZIONE DI UNA FALSA FATTURA;	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (PAC);	5,50
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	INSERIMENTO IN ANAGRAFICA DI UN NUOVO FORNITORE	INSERIMENTO IN ANAGRAFICA DI UN FORNITORE FITTIZIO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (PAC-ATTIVITÀ SVOLTA DA OPERATORE DIVERSO RISPETTO A CHI EFFETTUA IL PAGAMENTO)	5,50
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	INDEBITA' PRIORITA' DI PAGAMENTO DELLE FATTURE ATTRAVERSO L'AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO;	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (PAC-RISPETTO ITER DI LIQUIDAZIONE);	5,50
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	INDEBITA' PRIORITA' DI PAGAMENTO DELLE FATTURE ATTRAVERSO L'AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO;	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	MONITORAGGIO PERIODICO DEL LIQUIDATO E NON-LIQUIDATO	5,50

GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	IMPROPRIA LIQUIDAZIONE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (PAC-RISPETTO ITER DI LIQUIDAZIONE);	5,50
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	IMPROPRIA LIQUIDAZIONE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	MONITORAGGIO PERIODICO DEL LIQUIDATO E NON-LIQUIDATO	5,50
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	IMPROPRI STORNI DI PAGAMENTO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	CODICE DI COMPORTAMENTO	5,50
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	IMPROPRI STORNI DI PAGAMENTO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	MONITORAGGIO PERIODICO DEL LIQUIDATO NON PAGATO	5,50
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	OMESSO O INOPPORTUNO CONTROLLO DEL DURC PER TRARNE BENEFICI ECONOMICI PERSONALI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE;	4,50
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	CARICAMENTO O ALTERAZIONE FRAUDOLENTA DEI PAGAMENTI NEL SISTEMA DI INTERNET BANKING	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	MISURA SOSPESA IN ATTESA DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	5,00
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	RIMOBORSI SPESE	LIQUIDAZIONE RIMBORSI SPESE NON SPETTANTI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	CONTROLLO A CAMPIONE DELLA CORRISPONDENZA TRA RIMBORSO E C.D. PEZZE DI APPOGGIO (GIUSTIFICATIVI)	6,00
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	CASSA ECONOMALE	GESTIONE DELLA CASSA ECONOMALE NON TRASPARENTE E IN MANIERA NON VERIFICABILE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	2,08

AREA (2) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

RISCHI E MISURE DELLA SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE ENTRATE	EMISSIONE DI FATTURE	EMISSIONE DI FATTURE CON DATI VOLUTAMENTE DIFFORMI DA QUELLI INDICATI NEI CONTRATTI E/O DOCUMENTI DI SUPPORTO	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	OSSERVANZA PAC CICLO ATTIVO	3,00
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE ENTRATE	EMISSIONE DI FATTURE	INERZIA NELLA EMISSIONE DI FATTURE	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	OSSERVANZA PAC CICLO ATTIVO	2,50
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE ENTRATE	EMISSIONE DI FATTURE	INERZIA NELLA EMISSIONE DI FATTURE	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	MONITORAGGIO PERIODICO DELLE CONVENZIONI ATTIVE	2,50
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE ENTRATE	RECUPERO CREDITI	MANCATA O RITARDATA ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI RECUPERO (CON CHIUSURA DI UNA POSIZIONE DI CREDITO) AL FINE DI FAVORIRE SOGGETTI PARTICOLARI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO ATTIVO (PAC);	3,33
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PROTOCOLLAZIONE FATTURE	CREARE E FAR PROTOCOLLARE DEI DOCUMENTI FALSI AL FINE DI OTTENERNE VANTAGGI ECONOMICI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (PAC-OBBLIGO FATTURAZIONE ELETTRONICA)	2,33
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	REGISTRAZIONE E VERIFICA DI FATTURE	REGISTRAZIONE DI FATTURE SENZA COLLEGARLE AI RELATIVI ORDINI E/O RELATIVE BOLLE PER FAVORIRE UN FORNITORE O PER REALIZZARE QUANTO POSTO IN ESSERE MEDIANTE LA CREAZIONE DI UNA FALSA FATTURA	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (PAC);	2,33
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	INSERIMENTO IN ANAGRAFICA DI UN NUOVO FORNITORE	INSERIMENTO IN ANAGRAFICA DI UN FORNITORE FITTIZIO	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (PAC-ATTIVITÀ SVOLTA DA OPERATORE DIVERSO RISPETTO A CHI EFFETTUA IL PAGAMENTO)	2,83
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	INDEBITA' PRIORITA' DI PAGAMENTO DELLE FATTURE ATTRAVERSO L'AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (PAC-RISPETTO ITER DI LIQUIDAZIONE);	2,92
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	INDEBITA' PRIORITA' DI PAGAMENTO DELLE FATTURE ATTRAVERSO L'AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	MONITORAGGIO PERIODICO DEL LIQUIDATO E NON-LIQUIDATO	2,92

GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	IMPROPRIA LIQUIDAZIONE	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (PAC-RISPETTO ITER DI LIQUIDAZIONE);	3,17
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	IMPROPRIA LIQUIDAZIONE	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	MONITORAGGIO PERIODICO DEL LIQUIDATO E NON-LIQUIDATO	3,17
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	IMPROPRI STORNI DI PAGAMENTO	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	MONITORAGGIO PERIODICO DEL LIQUIDATO NON PAGATO	2,92
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	IMPROPRIA GESTIONE DELLE FATTURE PER CASSA E IN URGENZA	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI CASSA;	2,50
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	OMESSO O INOPPORTUNO CONTROLLO DEL DURC PER TRARNE BENEFICI ECONOMICI PERSONALI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (RICHIESTA DURC PORTALE INPS)	2,92
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	CARICAMENTO O ALTERAZIONE FRAUDOLENTA DEI PAGAMENTI NEL SISTEMA DI INTERNET BANKING	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	MISURA SOSPESA IN ATTESA DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	2,92
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	COMPENSI PER ALPI	LIQUIDAZIONE COMPENSI NON SPETTANTI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	ADOZIONE DI UNA PROCEDURA AUTOMATICA INTEGRATA PER LA GESTIONE PROCESSO DI CALCOLO E PAGAMENTO.	1,17
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	RIMOBORSI SPESE	LIQUIDAZIONE RIMBORSI SPESE NON SPETTANTI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	CONTROLLO A CAMPIONE DELLA CORRISPONDENZA TRA RIMBORSO E C.D. PEZZE DI APPOGGIO (GIUSTIFICATIVI)	2,00

AREA (2) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
RISCHI E MISURE DELLA SC GESTIONE BENI E SERVIZI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	CASSA ECONOMALE	GESTIONE DELLA CASSA ECONOMALE NON TRASPARENTE E IN MANIERA NON VERIFICABILE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	2,08

AREA (3) ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE

RISCHI E MISURE DELLA SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	INCARICHI ESTERNI, PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONGRESSI	RIMBORSO MISSIONI SU FONDI DELL'ISTITUTO PROVENIENTI DA ETERO-FINANZIAMENTI	TRASFERTE AUTORIZZATE IN MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI ECONOMICITA' E UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	3,25
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	INCARICHI ESTERNI, PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONGRESSI	RIMBORSO MISSIONI SU FONDI DELL'ISTITUTO PROVENIENTI DA ETERO-FINANZIAMENTI	TRASFERTE AUTORIZZATE IN MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI ECONOMICITA' E UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO AZIENDALE (DELIBERA 498/2014)	3,25
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE	CONFERIMENTO D'INCARICHI DI COLLABORAZIONE, PRESTAZIONE D'OPERA, CONSULENZE	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	CONTROLLO SU ATTI PREVISTI DALL'ART. 71 DELLA L. 241/90	3,79

AREA (3) ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE

RISCHI E MISURE DELLA SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E DEGLI IMPIANTI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE	CONFERIMENTO D'INCARICHI DI COLLABORAZIONE, PRESTAZIONE D'OPERA, CONSULENZE	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E DEGLI IMPIANTI	VERIFICA ASSENZA DI PROFESSINALITA' INTERNE E, IN SUBORDINE, DI QUELLE PRESENTI IN EVENTUALI ALBI TENUTI DA CENTRALI DI COMMITTENZA REGIONALI/NAZIONALI OVVERO MEDIANTE RICORSO A CONVENZIONI CON ALTRI ENTI (AD ESEMPIO, PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE). IN MANCANZA DI POSSIBILITA' DI RICORRERE A UNA DELLE SOLUZIONI ELENCATE, SARA' POSSIBILE ESPERIRE GARA.	2,5

AREA (3) ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE
RISCHI E MISURE DELLA SC GESTIONE RISORSE UMANE

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE, PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	RECLUTAMENTO (PER CONCORSO PUBBLICO, MOBILITÀ (AVVISO PUBBLICO O DOMANDA DIRETTA), AVVISO PUBBLICO (TEMPI DETERMINATI), COLLOCAMENTO	IMPROPRIO CONDIZIONAMENTO DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE LA PREVISIONE DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI	SC GESTIONE RISORSE UMANE	PIENO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE IN MATERIA E DEL REGOLAMENTO AZIENDALE	2,6
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE, PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	RECLUTAMENTO (PER CONCORSO PUBBLICO, MOBILITÀ (AVVISO PUBBLICO O DOMANDA DIRETTA), AVVISO PUBBLICO (TEMPI DETERMINATI), COLLOCAMENTO	INSUFFICIENTE PREVISIONE DI MECCANISMI OGGETTIVI E TRASPARENTI IDONEI A VERIFICARE IL POSSESSO DEI REQUISITI ATTITUDINALI E PROFESSIONALI RICHIESTI IN RELAZIONE ALLA POSIZIONE DA RICOPRIRE AL FINE DI FAVORIRE UNO SPECIFICO CANDIDATO	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA DELLA VERIDICITA' DELLE DICHIARAZIONI RESE DAL VINCITORE CIRCA IL POSSESSO DEI REQUISITI E DELLE AUTOCERTIFICAZIONI;	2,6
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE, PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	RECLUTAMENTO (PER CONCORSO PUBBLICO, MOBILITÀ (AVVISO PUBBLICO O DOMANDA DIRETTA), AVVISO PUBBLICO (TEMPI DETERMINATI), COLLOCAMENTO	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO IN CONCORSO	SC GESTIONE RISORSE UMANE	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTO D'INTERESSI, RESA MEDIANTE APPOSITA MODULISTICA, IN SEDE DI PRIMA SEDUTA CON I CANDIDATI RESA DAI COMPONENTI LA COMMISSIONE	2,6
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE, PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	RECLUTAMENTO (PER CONCORSO PUBBLICO, MOBILITÀ (AVVISO PUBBLICO O DOMANDA DIRETTA), AVVISO PUBBLICO (TEMPI DETERMINATI), COLLOCAMENTO	MANTENIMENTO PER MOLTI ANNI DI UN RUOLO ESCLUSIVO NELLA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE	SC GESTIONE RISORSE UMANE	SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI	2,6
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE, PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	MANCATA PUBBLICAZIONE ESITO DELLA SELEZIONE	SC GESTIONE RISORSE UMANE	PUBBLICAZIONE ESITO DELLA SELEZIONE CON DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE	1,4

ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE, PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	ADOZIONE DI PROCEDURE NON TRASPARENTI NELL'ATTRIBUZIONE DI PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA ALLO SCOPO DI AGEVOLARE PARTICOLARI DIPENDENTI O CANDIDATI	SC GESTIONE RISORSE UMANE	ADEMPIMENTO DELLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI NAZIONALI E INTEGRATIVE AZIENDALI CHE DISCIPLINANO IL PERCORSO;	2,3
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE, PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	INCARICHI CONFERITI AI SENSI DELL'ART. 15 SEPTIES	USO DISTORTO E OPPORTUNISTICO DELLA DISCREZIONALITA' NEL CONFERIMENTO DI INCARICHI EX ART. 15 SEPTIES	SC GESTIONE RISORSE UMANE	PUBBLICAZIONE DELLE POSIZIONI ASSEGNATE EX ART. 15 SEPTIES;	3,7
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE, PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	RILASCIO CERTIFICATI E ATTESTAZIONI DI SERVIZIO	ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI FALSE O NON VERITIERE	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA A CAMPIONE DEL FASCICOLO PERSONALE;	0,9
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL DIPENDENTE E NON DIPENDENTE	IRREGOLARITÀ NELL'ATTRIBUZIONE DELLE VARIE VOCI (AD ES.INSERIMENTO VOCI STIPENDIALI NON DOVUTE, INSERIMENTO DI STRAORDINARI E INDENNITÀ NON DOVUTE, MANCATE TRATTENUTE DOVUTE)	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA DEL "CEDOLINO STIPENDIALE" DEI DIPENDENTI, COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI E BORSISTI	3,2
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	CONCESSIONE DI EVENTUALI PREMI/BONUS	RICONOSCIMENTO DI PREMI/BONUS E/O BENEFIT AI DIPENDENTI, SENZA UNA PREVENTIVA DEFINIZIONE DI UN PIANO DI INCENTIVI	SC GESTIONE RISORSE UMANE	RISPETTO DELLE PROCEDURA PREVISTA	1,8
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	GESTIONE ISTITUTI/BENEFICI CONTRATTUALI (150 ORE, L. 104, PERMESSI, ETC.)	ALTERAZIONE RISULTANZE ISTRUTTORIA	SC GESTIONE RISORSE UMANE	CONTROLLO A CAMPIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA;	1,3
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	GESTIONE CARTELLINI ORARI E VERIFICA PRESENZE/ASSENZE DIPENDENTI	MANCATA VERIFICA DELLE PRESENZE IN SERVIZIO DA PARTE DEI RESPONSABILI DI STRUTTURA	SC GESTIONE RISORSE UMANE	CONTROLLO MENSILE DELLE SCHEDE DI PRESENZA PER LA RILEVAZIONE DI OMESSE TIMBRATURE ASSENZE NON GIUSTIFICATE	2,6
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	ESERCIZIO DEL POTERE DISCIPLINARE	ALTERAZIONE RISULTANZE ISTRUTTORIA	SC GESTIONE RISORSE UMANE	COMPOSIZIONE COLLEGIALE DELL'UFFICIO DISCIPLINARE	4,1
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	INCARICHI ESTERNI, PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONGRESSI	AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ESTERNE EX ART. 53 D.LGS. 165/2001 (AD ESEMPIO, ADVISORY BOARD, CONSULENZE SCIENTIFICHE)	ILLEGITTIMA AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI IN ELUSIONE AL PRINCIPIO DI ESCLUSIVITA'	SC GESTIONE RISORSE UMANE	PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ELENCO DEGLI INCARICHI ESTERNI AUTORIZZATI;	4,0
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	INCARICHI ESTERNI, PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONGRESSI	AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ESTERNE EX ART. 53 D.LGS. 165/2001 (AD ESEMPIO, ADVISORY BOARD, CONSULENZE SCIENTIFICHE)	PARTECIPAZIONE IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI IN ELUSIONE AL PRINCIPIO DI ESCLUSIVITA'	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA DELLE AUTORIZZAZIONI RILASCIATE E LE COMUNICAZIONI DEGLI ENTI CONFERENTI L'INCARICO	4,0

ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	INCARICHI ESTERNI, PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONGRESSI	RIMBORSO MISSIONI SU FONDI DELL'ISTITUTO	TRASFERTE AUTORIZZATE IN MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI ECONOMICITA' E UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE	SC GESTIONE RISORSE UMANE	RISPETTO DEL REGOLAMENTO AZIENDALE (Delibera 498/2014)	2,3

AREA (3) ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE
RISCHI E MISURE DELLA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE	CONFERIMENTO D'INCARICHI DI COLLABORAZIONE, PRESTAZIONE D'OPERA, CONSULENZE	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA ASSENZA DI PROFESSINALITA' INTERNE E, IN SUBORDINE, DI QUELLE PRESENTI IN EVENTUALI ALBI DELL'ISTITUTO. IN OGNI CASO, E' SEMPRE OBBLIGATORIA L'ACQUISIZIONE PREVENTIVA DELLA DICHIARAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO INTERESSATO DELLA NECESSITA' DI RICORRERE AL PROFESSIONISTA ESTERNO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DELL'UFFICIO NELL'INTESESSE PUBBLICO	2,708333333

AREA (4) AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO
RISCHI E MISURE DELLA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	CONFERIMENTO INCARICO LEGALE	AFFIDAMENTO INCARICO A PROFESSIONISTI NON SPECIALISTI NELLE MATERIE TRATTATE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	REGOLAMENTO INTERNO DI CONFERIMENTO	5,00
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	CONFERIMENTO INCARICO LEGALE	AFFIDAMENTO INCARICO A PROFESSIONISTI NON SPECIALISTI NELLE MATERIE TRATTATE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ALBO AVVOCATI DI FIDUCIA	5,00
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	CONFERIMENTO INCARICO LEGALE	AFFIDAMENTO INCARICO A PROFESSIONISTI NON SPECIALISTI NELLE MATERIE TRATTATE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	AGGIORNAMENTO ALBO	5,00
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	CONFERIMENTO INCARICO LEGALE	AFFIDAMENTO INCARICO A PROFESSIONISTI NON SPECIALISTI NELLE MATERIE TRATTATE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	MONITORAGGIO PERIODICO INCARICHI AFFIDATI	5,00
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI ESTERNI INCARICATI	MANCATA O VIZIATA APPLICAZIONE DEL TARIFFARIO FORENSE;	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	UTILIZZO TARIFFARIO FORENSE VIGENTE;	5,00
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI ESTERNI INCARICATI	MANCATO RISPETTO DEL CONTRATTO DI CONFERIMENTO D'INCARICO	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA COERENZA IMPORTO FATTURA CON IL CONTRATTO.	5,00

AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI CONTROPARTE	MANCATA O VIZIATA APPLICAZIONE DEL TARIFFARIO FORENSE;	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	COERENZA CON IL PROVVEDIMENTO GIUDIZIALE DI LIQUIDAZIONE	4,67
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI CONTROPARTE	MANCATA O VIZIATA APPLICAZIONE DEL TARIFFARIO FORENSE;	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	UTILIZZO TARIFFARIO FORENSE VIGENTE	4,67
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	RIMBORSO SPESE E COMPETENZE PROFESSIONALI PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DI DIPENDENTI IN CASO DI ASSOLUZIONE	INOSSERVANZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL CCNL ALLO SCOPO DI FAVORIRE IL DIPENDENTE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ADOZIONE DI UN APPOSITO REGOLAMENTO	3,33
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	RIMBORSO SPESE E COMPETENZE PROFESSIONALI PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DI DIPENDENTI IN CASO DI ASSOLUZIONE	INOSSERVANZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL CCNL ALLO SCOPO DI FAVORIRE IL DIPENDENTE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL CCNL	3,33
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	RIMBORSO SPESE E COMPETENZE PROFESSIONALI PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DI DIPENDENTI IN CASO DI ASSOLUZIONE	MANCATA O VIZIATA APPLICAZIONE DEL TARIFFARIO FORENSE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	UTILIZZO TARIFFARIO FORENSE VIGENTE	4,67
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	FORMULAZIONE (RILASCIO) PARERE LEGALE SU RICHIESTA	PRESSIONE DA PARTE DI SOGGETTI INTERESSATI A VARIO TITOLO	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSE DA PARTE DI TUTTI GLI INTERESSATI DALLA PROCEDURA	2,63
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI	LIQUIDAZIONE SINISTRI RC SANITARI	DETERMINAZIONE DELL'AN E DEL QUANTUM DELLA PRETESA RISARCITORIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	IL VERBALE DEL CVS DEVE CONTENERE UNA DESCRIZIONE ANALITICA DI TUTTE LE SINGOLE VOCI SULLA BASE DELLE QUALI VIENE FORNITA LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO	6,67
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI	LIQUIDAZIONE SINISTRI RC SANITARI	DETERMINAZIONE DELL'AN E DEL QUANTUM DELLA PRETESA RISARCITORIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA DELLA CORRETTA COMPILAZIONE DEL VERBALE DEL CVLS E DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEL SINISTRO (CORRETTA TENUTA DEI FASCICOLI)	6,67
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI	LIQUIDAZIONE SINISTRI RC SANITARI	DETERMINAZIONE DELL'AN E DEL QUANTUM DELLA PRETESA RISARCITORIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA DELLA CONGRUITÀ TRA LA DOCUMENTAZIONE IN ATTI E QUANTO DESCRITTO NEL VERBALE;	6,67

AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI	LIQUIDAZIONE SINISTRI RC SANITARI	DETERMINAZIONE DELL'AN E DEL QUANTUM DELLA PRETESA RISARCITORIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA DELL'INVIO DELLA SEGNALAZIONE ALLA CORTE DEI CONTI DEI SINISTRI LIQUIDATI.	6,67
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI	LIQUIDAZIONE SINISTRI RC SANITARI	DETERMINAZIONE DELL'AN E DEL QUANTUM DELLA PRETESA RISARCITORIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA INCOMPATIBILITA' IN CAPO AI MEMBRI DEL CVLS E DEGLI EVENTUALI CONSULENTI	6,67
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE CONTENZIOSO	GESTIONE CONTENZIOSO DEL LAVORO E CIVILE	DEFINIZIONE DEL SINISTRO NON CONFORME ALL'ACCADUTO E CORRISPONDENTE LIQUIDAZIONE DI SOMME NON DOVUTE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ACQUISIZIONE DALL'UFFICIO COMPETENTE DELLA RELAZIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE DEI FATTI DI CAUSA;	6,67
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE CONTENZIOSO	GESTIONE CONTENZIOSO DEL LAVORO E CIVILE	DEFINIZIONE DEL SINISTRO NON CONFORME ALL'ACCADUTO E CORRISPONDENTE LIQUIDAZIONE DI SOMME NON DOVUTE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	PERIZIA TECNICA PER LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO	6,67

AREA (4) AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO

RISCHI E MISURE DELLA SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI	ALTERAZIONE DELL'ORDINE DI ARRIVO DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO DEGLI ONORARI PER FAVORIRE DETERMINATI AVVOCATI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	VERIFICA DELLA CRONOLOGIA DELL'ARRIVO DELLE PARCELLE PROFESSIONALI	2,17

AREA (4) AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO
RISCHI E MISURE DELLA SC AFFARI GENERALI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE ALBO PRETORIO ON LINE	PUBBLICAZIONI ON LINE IN ALBO PRETORIO	GESTIONE SCORRETTA DELLE ATTIVITA' AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN SOGGETTO A DANNO DELL'ISTITUTO (ALTERAZIONE ORDINE CRONOLOGICO E NUMERICO)	SC AFFARI GENERALI	ROTAZIONE DEL PERSONALE	2,92
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE ALBO PRETORIO ON LINE	PUBBLICAZIONI ON LINE IN ALBO PRETORIO	GESTIONE SCORRETTA DELLE ATTIVITA' AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN SOGGETTO A DANNO DELL'ISTITUTO (ALTERAZIONE ORDINE CRONOLOGICO E NUMERICO)	SC AFFARI GENERALI	SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI GIORNALIERA	2,92
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE DEL PROTOCOLLO	GESTIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE IN ENTRATA E USCITA	ALTERAZIONE ORDINE CRONOLOGICO FLUSSO IN ENTRATA, RITARDI E/O OMISSIONI FLUSSO IN USCITA	SC AFFARI GENERALI	ROTAZIONE DEL PERSONALE	3,50
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE DEL PROTOCOLLO	GESTIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE IN ENTRATA E USCITA	ALTERAZIONE ORDINE CRONOLOGICO FLUSSO IN ENTRATA, RITARDI E/O OMISSIONI FLUSSO IN USCITA	SC AFFARI GENERALI	SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI GIORNALIERA	3,50
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ADEMPIMENTI LEGGE 183/2011	DECERTIFICAZIONE	GESTIONE SCORRETTA DELLA PROCEDURA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN SOGGETTO A DANNO DELLA P.A. RICHIEDENTE	SC AFFARI GENERALI	CONTROLLO A CAMPIONE DELLE RICHIESTE EVASE	2,08
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	CONVENZIONI	CONVENZIONI DI VOLONTARIATO	GESTIONE SCORRETTA DELLA PROCEDURA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN SOGGETTO A DANNO DELL'ISTITUTO	SC AFFARI GENERALI	OSSERVANZA DEL REGOLAMENTO IN ORDINE ALLA PRESENZA DELL'ASSOCIAZIONE NELL'APPOSITO ALBO	3,25
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	CONVENZIONI	CONVENZIONI PASSIVE	INSUFFICIENTE TRASPARENZA IN ORDINE ALLA SCELTA DELLA CONTROPARTE	SC AFFARI GENERALI	VERIFICA DELLA PRESENZA ADEGUATA MISURAZIONE IN ORDINE ALLA SCELTA DELLA CONTROPARTE	3,25
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	CONVENZIONI	CONVENZIONI PASSIVE	INSUFFICIENTE ANALISI CRITICA IN ORDINE SIA ALLA CONVENIENZA ECONOMICA CHE DELL'OPPORTUNITA' PER L'ISTITUTO	SC AFFARI GENERALI	ACQUISIZIONE DEL PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE DELLA DIREZIONE SANITARIA PER LE CONVENZIONI INERENTI PRESTAZIONI PRETTAMENTE SANITARIE	3,75
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	CONVENZIONI	CONVENZIONI ATTIVE, STIPULA ACCORDI CONVENZIONALI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI	ALTERAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER FAVORIRE TALUNI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	SC AFFARI GENERALI	ACQUISIZIONE DEL PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE DELLA DIREZIONE SANITARIA PER LE CONVENZIONI INERENTI PRESTAZIONI PRETTAMENTE SANITARIE	3,25

AREA (4) AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO
RISCHI E MISURE DELLA SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	CONVENZIONI	CONVENZIONI ATTIVE, STIPULA ACCORDI CONVENZIONALI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI	ALTERAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER FAVORIRE TALUNI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	ACQUISIZIONE DEL PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA/SANITARIA PER LE CONVENZIONI INERENTI LA PROGRAMMAZIONE SCIENTIFICA/SANITARIA	3,25

AREA (5) FARMACEUTICA E DISPOSITIVI

RISCHI E MISURE DELLA SC COORDINAMENTO AMMINSTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	SPERIMENTAZIONI CLINICHE E PROGETTI DI RICERCA	ACQUSITO FARMACI	RICHIESTA DI FARMACI SPECIFICI IN LUOGO DI UNO EQUIVALENTE NON COPERTO DA BREVETTO	SC COORDINAMENTO AMMINSTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI PRODOTTI ESCLUSIVI/INFUNGIBILI E UTILIZZO, IN PARTICOLARE, DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ/INFUNGIBILITA' DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	5,25

AREA (5) FARMACEUTICA E DISPOSITIVI

RISCHI E MISURE DELLA SC FARMACIA OSPEDALIERA

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	CICLO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI	ERRATA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI DELL'ISTITUTO AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNE DITTE FORNITRICI	SC FARMACIA OSPEDALIERA	ANALISI PERIODICHE DEI CONSUMI E DEI COSTI	4,50
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	CICLO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI	ERRATA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI DELL'ISTITUTO AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNE DITTE FORNITRICI	SC FARMACIA OSPEDALIERA	UTILIZZO DI FARMACI INSERITI NEL PRONTUARIO OSPEDALIERO REGIONALE E AZIENDALE	4,50
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DEGLI ACQUISTI	INOSSERVANZA DEI TEMPI CONCORDATI DI CONSEGNA DELLE FORNITURE CON CONSUGUENTE ACQUISTO IN “URGENZA” PRESSO DITTA DIVERSA	SC FARMACIA OSPEDALIERA	RILEVAZIONI PERIODICHE DEGLI ORDINI INEVASI E DELLE RELATIVE TEMPISTICHE DI CONSEGNA	4,13
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DELLE SCORTE	MANCATA O ERRATA RENDICONTAZIONE DELLE SCORTE "FINALIZZATA ALL'ACQUISTO"	SC FARMACIA OSPEDALIERA	CONTROLLI SISTEMATICI DELLE SCORTE CON CORRISPONDENZA TRA GIACENZA INFORMATICA E QUELLA REALE	6,42
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DELLE SCORTE	MANCATA O ERRATA RENDICONTAZIONE DELLE SCORTE "FINALIZZATA ALL'ACQUISTO"	SC FARMACIA OSPEDALIERA	INVENTARIO TRIMESTRALE DEL MAGAZZINO	6,42
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DELLE SCORTE	GESTIONE DELLE SCORTE DI BENI SANITARI MAGAZZINO FAMACIA E CONTENIMENTO SPRECHI PER FARMACI SCADUTI NON UTILZZATI	SC FARMACIA OSPEDALIERA	CONTROLLI SISTEMATICI DELLE SCORTE CON CORRISPONDENZA TRA GIACENZA INFORMATICA E QUELLA REALE	4,13

FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DELLE SCORTE	GESTIONE DELLE SCORTE DI BENI SANITARI MAGAZZINO FAMACIA E CONTENIMENTO SPRECHI PER FARMACI SCADUTI NON UTILZZATI	SC FARMACIA OSPEDALIERA	INVENTARIO TRIMESTRALE DEL MAGAZZINO	4,13
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DEI FARMACI	SCOMPARSA DI FARMACI E/O DISPOSITIVI IN FARMACIA;	SC FARMACIA OSPEDALIERA	SISTEMA DI REPORTING PER IL CONTROLLO TRA GIACENZA FISICA E CONTABILE	4,50
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DEI FARMACI	SCOMPARSA DI FARMACI E/O DISPOSITIVI IN FARMACIA;	SC FARMACIA OSPEDALIERA	ISPEZIONI GIORNALIERE	4,50
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE SOSTANZE STUPEFACENTI	SOTTRAZIONE INDEBITA DELLE SOSTANZE	SC FARMACIA OSPEDALIERA	MESSA IN SICUREZZA DELLE SOSTANZE CON CONSERVAZIONE IN CASSAFORTE	3,21
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE SOSTANZE STUPEFACENTI	MANCATA O INCORRETTA REGISTAZIONE DEGLI STUPEFACENTI	SC FARMACIA OSPEDALIERA	CORRISPONENDZENZA GIACENZA REALE CON GIACENZA REGISTRO CARICO-SCARICO SECONDO L. 38/2010 E DPR 309/90;	2,33
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DEI FARMACI	MANCATA TRACCIABILITA' COMPLETA DEL FARMACO SINO AL DESTINATARIO FINALE, CON CONSEGUENTI ERRORI DI CONTABILIZZAZIONE	SC FARMACIA OSPEDALIERA	AVVIO DELLA TECNOLOGIA DI LETTURA OTTICA FUSTELLA FARMACI NELLA FASE DI RICEVIMENTO E DISTRIBUZIONE AL REPARTO/PAZIENTE	5,04
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI PER L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI AD ALTO COSTO;	SC FARMACIA OSPEDALIERA	APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI PRODOTTI ESCLUSIVI/INFUNGIBILI E UTILIZZO, IN PARTICOLARE, DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	3,67
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI PER L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI AD ALTO COSTO;	SC FARMACIA OSPEDALIERA	OSSERVANZA DELLE INDICAZIONI DELLA COMMISSIONE PER I FABBISOGNI	3,67
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI PER L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI AD ALTO COSTO;	SC FARMACIA OSPEDALIERA	OSSERVANZA DEL PRONTUARIO DISPOSITIVI MEDICI COMPLETAMENTO/REVISIONE	3,67
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	RISCHIO DI DISCREZIONALITA’ DEL CLINICO NELLA SCELTA DEL DISPOSITIVO	SC FARMACIA OSPEDALIERA	OSSERVANZA DELLE INDICAZIONI DELLA COMMISSIONE PER I FABBISOGNI	6,88
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	RISCHIO DI DISCREZIONALITA’ DEL CLINICO NELLA SCELTA DEL DISPOSITIVO	SC FARMACIA OSPEDALIERA	OSSERVANZA DEL PRONTUARIO DISPOSITIVI MEDICI COMPLETAMENTO/REVISIONE	6,88
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	SPERIMENTAZIONI CLINICHE E PROGETTI DI RICERCA	ACQUSITO FARMACI	RICHIESTA DI FARMACI SPECIFICI IN LUOGO DI UNO EQUIVALENTE NON COPERTO DA BREVETTO	SC FARMACIA OSPEDALIERA	ESTENSIONE DELLE VERIFICHE A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI RESE DAI RICERCATORI IN MERITO ALL'UNICITA' DEI PRODOTTI RICHIESTI PER LA PROSECUZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA MEDIANTE APPOSITO MODULO	3,00

AREA (5) FARMACEUTICA E DISPOSITIVI

RISCHI E MISURE DEI REPARTI E STRUTTURE SANITARIE DI SUPPORTO

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI PER L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI AD ALTO COSTO;	REPARTI E STRUTTURE DI SUPPORTO	APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI PRODOTTI ESCLUSIVI/INFUNGIBILI E UTILIZZO, IN PARTICOLARE, DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO 1 AL PTPCT 2018-2020
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI PER L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI AD ALTO COSTO;	REPARTI E STRUTTURE DI SUPPORTO	OSSERVANZA DELLE INDICAZIONI DELLA COMMISSIONE PER I FABBISOGNI	PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO 1 AL PTPCT 2018-2020
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI PER L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI AD ALTO COSTO;	REPARTI E STRUTTURE DI SUPPORTO	PRONTUARIO DISPOSITIVI MEDICI COMPLETAMENTO/REVISIONE	PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO 1 AL PTPCT 2018-2020
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	RISCHIO DI DISCREZIONALITA’ DEL CLINICO NELLA SCELTA DEL DISPOSITIVO	REPARTI E STRUTTURE DI SUPPORTO	OSSERVANZA DELLE INDICAZIONI DELLA COMMISSIONE PER I FABBISOGNI	PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO 1 AL PTPCT 2018-2020
FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	RISCHIO DI DISCREZIONALITA’ DEL CLINICO NELLA SCELTA DEL DISPOSITIVO	REPARTI E STRUTTURE DI SUPPORTO	PRONTUARIO DISPOSITIVI MEDICI COMPLETAMENTO/REVISIONE	PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO 1 AL PTPCT 2018-2020

AREA (6) ALPI E LISTE DI ATTESA

RISCHI E MISURE DELLA SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	FORNIRE AL PAZIENTE INFORMAZIONI DISTORTE SULLE MODALITA' E SUI TEMPI DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI IN REGIME ASSISTENZIALE AL FINE DI TRARNE UN VANTAGGIO PERSONALE	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	INFORMATIZZAZIONE DELLE LISTE DI ATTESA	4,38
ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	FORNIRE AL PAZIENTE INFORMAZIONI DISTORTE SULLE MODALITA' E SUI TEMPI DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI IN REGIME ASSISTENZIALE AL FINE DI TRARNE UN VANTAGGIO PERSONALE	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	SOMMINISTRAZIONE DI UN QUESTIONARIO ANONIMO DA SOTTOPORRE AI PAZIENTI ALL'ATTO DELLA PRESTAZIONE IN LIBERA PROFESSIONE (VISITE E/O RICOVERI) AL FINE DI ANALIZZARE LA MOTIVAZIONE CHE HA INDOTTO IL PAZIENTE AD OPTARE PER IL REGIME LIBERA PROFESSIONE	4,38
ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	VIOLAZIONE DEL LIMITE DI VOLUMI DI ATTIVITA' AUTORIZZATI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	VERIFICA DEI VOLUMI PRESTAZIONALI RAPPORTATI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE COME STABILITO DAL REGOLAMENTO	1,75
ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	VIOLAZIONE DEL LIMITE DI VOLUMI DI ATTIVITA' AUTORIZZATI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	VERIFICA DELLA TIMBRATURA IN INTRAMOENIA CON CODICE DIFFERENZIATO RISPETTO A QUELLO ISTITUZIONALE O SOTTRAZIONE DELLE ORE DI SERVIZIO (NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO)	1,75
ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	VIOLAZIONE DEL LIMITE DI VOLUMI DI ATTIVITA' AUTORIZZATI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	ADOZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE INFORMATICA DELL'ALPI DALLA PRENOTAZIONE ALLA FATTURAZIONE E DELLA RILEVAZIONE DEI TEMPI DI ESPLETAMENTO PRESTAZIONALI	1,75
ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	VIOLAZIONE DEL LIMITE DI VOLUMI DI ATTIVITA' AUTORIZZATI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	NELLE MORE DELL'INFORMATIZZAZIONE DEL SISTEMA, PREDISPOSIZIONE DI SCHEDE INDIVIDUALI PER CONTROLLO A CAMPIONE DEI DATI OGGETTO DELLA INFORMATIZZAZIONE	1,75
ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE IN ORARIO DI SERVIZIO	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	VERIFICA DEI VOLUMI PRESTAZIONALI RAPPORTATI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE COME STABILITO DAL REGOLAMENTO	1,46
ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE IN ORARIO DI SERVIZIO	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	VERIFICA DELLA TIMBRATURA IN INTRAMOENIA CON CODICE DIFFERENZIATO RISPETTO A QUELLO ISTITUZIONALE O SOTTRAZIONE DELLE ORE DI SERVIZIO (NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO)	1,46
ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE IN ORARIO DI SERVIZIO	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	ADOZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE INFORMATICA DELL'ALPI DALLA PRENOTAZIONE ALLA FATTURAZIONE E DELLA RILEVAZIONE DEI TEMPI DI ESPLETAMENTO PRESTAZIONALI	1,46
ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE IN ORARIO DI SERVIZIO	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	NELLE MORE DELL'INFORMATIZZAZIONE DEL SISTEMA, PREDISPOSIZIONE DI SCHEDE INDIVIDUALI PER CONTROLLO A CAMPIONE DEI DATI OGGETTO DELLA INFORMATIZZAZIONE	1,46
ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	MANCATO EQUILIBRIO DEI TEMPI DI ATTESA DEI RICOVERI ORDINARI IN ALPI E IN REGIME ISTITUZIONALE	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	REGOLAMENTO AZIENDALE SULLA DISCIPLINA DEI RICOVERI ORDINARI IN REGIME ALPI CON ATTRIBUZIONE AUTOMATICA DELLA DATA MINIMA DI CONVOCAZIONE A RICOVERO CALCOLATA SULLA BASE DEI TEMPI DI ATTESA EX POST ISTITUZIONALE	4,13
ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	VIOLAZIONE CORRETTA FATTURAZIONE AL FINE DI FAVORIRE PARTICOLARI SOGGETTI TRAMITE "SCONTI" NON LEGITTIMI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	RAFFORZARE I CONTROLLI E LE VERIFICHE MEDIANTE LA CONSERVAZIONE DEI DATI DI ATTIVITA' NECESSARI ALLA FATTURAZIONE ALL'INTERNO DELLA CARTELLA CHE CONTIENE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	2,29

ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	VIOLAZIONE CORRETTA FATTURAZIONE AL FINE DI FAVORIRE PARTICOLARI SOGGETTI TRAMITE "SCONTI" NON LEGITTIMI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	CONTROLLO DI COERENZA DI MASSIMA TRA IL FATTURATO E IL TARIFFARIO	2,29
ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	VIOLAZIONE CORRETTA FATTURAZIONE AL FINE DI FAVORIRE PARTICOLARI SOGGETTI TRAMITE "SCONTI" NON LEGITTIMI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI DI "RINUNCIA ALL'ONORARIO"	2,29
ALPI E LISTE DI ATTESA	LISTE DI ATTESA	GESTIONE LISTE	ADOZIONE DI PROCEDURE DIVERSE A FRONTE DI CASI CLINICI ANALOGHI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	RISPETTO DEI CRITERI DI INSERIMENTO DEI PAZIENTI IN LISTA DI ATTESA PER CLASSI DI PRIORITA' COME DEFINITI DAI RESPONSABILI DI STRUTTURA	2,08
ALPI E LISTE DI ATTESA	LISTE DI ATTESA	GESTIONE LISTE	ADOZIONE DI PROCEDURE DIVERSE A FRONTE DI CASI CLINICI ANALOGHI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	MONITORAGGIO DEI PAZIENTI INSERITI IN CLASSE B CHE EFFETTUANO UN RICOVERO IN MANIERA ANTICIPATA RISPETTO AI PAZIENTI INSERITI IN CLASSE A SENZA GIUSTA MOTIVAZIONE SIA DI TIPO CLINICO (PEGGIORAMENTO) CHE DI TIPO ORGANIZZATIVO	2,08

AREA (7) DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO

RISCHI E MISURE DELLA SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE AI PARENTI, DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA CAMERA MORTUARIA E/O DEI REPARTI, DI UNA SPECIFICA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	PROCEDURA CHE PREVEDE LA CONSEGNA DELLA SALMA E DELLA RELATIVA DOUMENTAZIONE SOLO PREVIA ESIBIZIONE DA PARTE DELL'AGENZIA FUNEBRE DI DELEGA DEI FAMILIARI	1,75
DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE AI PARENTI, DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA CAMERA MORTUARIA E/O DEI REPARTI, DI UNA SPECIFICA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	VERIFIFCA INTERNA DEI REGISTRI DELLA CAMERA MORTUARIA RELATIVAMENTE ALLE IMPRESE FUNEBRI UTILIZZATE DAI PARENTI	1,75
DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE AI PARENTI, DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA CAMERA MORTUARIA E/O DEI REPARTI, DI UNA SPECIFICA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI RISERVATEZZA A CARICO DEI DIPENDENTI PREVISTO DAL CODICE DI COMPORTAMENTO, ASTENENDOSI DAL SEGNALARE AI FAMILIARI UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE	1,75
DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE IN ANTICIPO DEL DECESSO A UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE IN CAMBIO DI UNA RICOMPENSA	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	VERIFIFCA INTERNA DEI REGISTRI DELLA CAMERA MORTUARIA RELATIVAMENTE ALLE IMPRESE FUNEBRI UTILIZZATE DAI PARENTI	1,75
DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE IN ANTICIPO DEL DECESSO A UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE IN CAMBIO DI UNA RICOMPENSA	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI RISERVATEZZA A CARICO DEI DIPENDENTI PREVISTO DAL CODICE DI COMPORTAMENTO, ASTENENDOSI DAL SEGNALARE AI FAMILIARI UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE	1,75

AREA (7) DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO

RISCHI E MISURE DEI REPARTI DI DEGENZA

AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE AI PARENTI, DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA CAMERA MORTUARIA E/O DEI REPARTI, DI UNA SPECIFICA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI	REPARTI DEGENZA	PROCEDURA CHE PREVEDE LA CONSEGNA DELLA SALMA E DELLA RELATIVA DOUMENTAZIONE SOLO PREVIA ESIBIZIONE DA PARTE DELL'AGENZIA FUNEBRE DI DELEGA DEI FAMILIARI	PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO 1 AL PTPCT 2018-2020

DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE AI PARENTI, DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA CAMERA MORTUARIA E/O DEI REPARTI, DI UNA SPECIFICA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI	REPARTI DEGENZA	VERIFIFCA INTERNA DEI REGISTRI DELLA CAMERA MORTUARIA RELATIVAMENTE ALLE IMPRESE FUNEBRI UTILIZZATE DAI PARENTI	PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO 1 AL PTPCT 2018-2020
DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE AI PARENTI, DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA CAMERA MORTUARIA E/O DEI REPARTI, DI UNA SPECIFICA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI	REPARTI DEGENZA	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI RISERVATEZZA A CARICO DEI DIPENDENTI PREVISTO DAL CODICE DI COMPORTAMENTO, ASTENENDOSI DAL SEGNALARE AI FAMILIARI UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE	PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO 1 AL PTPCT 2018-2020
DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE IN ANTICIPO DEL DECESSO A UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE IN CAMBIO DI UNA RICOMPENSA	REPARTI DEGENZA	VERIFIFCA INTERNA DEI REGISTRI DELLA CAMERA MORTUARIA RELATIVAMENTE ALLE IMPRESE FUNEBRI UTILIZZATE DAI PARENTI	PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO 1 AL PTPCT 2018-2020
DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE IN ANTICIPO DEL DECESSO A UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE IN CAMBIO DI UNA RICOMPENSA	REPARTI DEGENZA	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI RISERVATEZZA A CARICO DEI DIPENDENTI PREVISTO DAL CODICE DI COMPORTAMENTO, ASTENENDOSI DAL SEGNALARE AI FAMILIARI UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE	PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO 1 AL PTPCT 2018-2020

ALLEGATO 2 - MISURE SPECIFICHE, RISULTATI 2018

CODICE AREA A RISCHIO	CODICE RISCHIO	AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLA MISURA	TARGET ATTESO ANNO 2018	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE DEI REPORT DI CONTROLLO AL RPCT	MONITORAGGIO	TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE	GRADO REALIZZAZIONE OBIETTIVO
01	01.01	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	MANCATO MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLE CENTRALI DI COMMITTENZA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA MOTIVAZIONE DELLA MANCATA ADESIONE AI CONTRATTI DELLE CENTRALI DI COMMITTENZA NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA MOTIVAZIONE NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	10% DEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE CHE NON COMPORTANO ADESIONE A SO.RE.SA. O CENTRALE DI COMMITTENZA	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2018	1. SC GESTIONE BENI E SERVIZI, 100% 2. NUCLEO CONTROLLO AD HOC NON COSTITUITO
01	01.02	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE ABUSO DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA IMPRESA.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO ACQUISTI/AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA E RELATIVI BANDI TIPO DELL'ISTITUTO	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ADOZIONE REGOLAMENTO ACQUISTI IN ECONOMICA	REGOLAMENTO ACQUISTI IN ECONOMIA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	SEMESTRALE	2018	SC GESTIONE BENI E SERVIZI, 100%
01	01.0201	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	UTILIZZO DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO	VERIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO DELL'UTILIZZO DELLA MODULISTICA	100%	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2018	1. SC GESTIONE BENI E SERVIZI, 100% 2. COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO-DIREZIONE SANITARIA, 100%
01	01.03	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	ASSENZA DI PUBBLICITÀ DEL BANDO E DELL'ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RILEVANTE FINALIZZATA A RESTRINGERE IL NUMERO DI PARTECIPANTI ALLA GARA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA E/O DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI RESE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA PUBBLICAZIONE NELLE PROCEDURE DI GARA	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2018	1. SC GESTIONE BENI E SERVIZI, 100% 2. SC AFFARI GENERALI, 100%
01	01.04	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE (AD ESEMPIO, NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI O PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	OBBLIGHI DI TRASPARENZA/PUBBLICITÀ DELLE NOMINE COMMISSIONI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA A CAMPIONE DEL PROVVEDIMENTO DI NOMINA DELLA COMMISSIONE AI SENSI DELL'ART. 77 D.LGS. 50/2016	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2018	1. SC GESTIONE BENI E SERVIZI, 100% 2. NUCLEO CONTROLLO AD HOC NON COSTITUITO
01	01.05	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI, LE ESCLUSIONI E LE AGGIUDICAZIONI	VIOLAZIONE DELLE REGOLE POSTE A TUTELA DELLA TRASPARENZA DELLA PROCEDURA AL FINE DI EVITARE O RITARDARE LA PROPOSIZIONE DI RICORSI DA PARTE DI SOGGETTI ESCLUSI O NON AGGIUDICATARI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI E FORMALITÀ DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL CODICE	1. SC GESTIONE BENI E SERVIZI 2. SC CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI 3. AFFARI GENERALI	2. PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI TRASPARENZA; 3. VERIFICA A CAMPIONE DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI TRASPARENZA	2. PUBBLICAZIONE DEL 100% DEGLI AVVISI; 3. VERIFICA 10% DELLE PROCEDURE DI GARA	2. SC CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI PER LA PUBBLICAZIONE DEL 100% DEGLI AVVISI; 3. AFFARI GENERALI PER LA VERIFICA DELLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI PER IL 10% DELLE PROCEDURE DI GARA	SEMESTRALE	2018	1. SC GESTIONE BENI E SERVIZI, 100% 2. CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI, 100% 3. SC AFFARI GENERALI, 100%
01	01.06	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	INDICAZIONE NEI DOCUMENTI DI GARA DEL FORO COMPETENTE CON ESCLUSIONE DEL RICORSO AD ARBITRATI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	10% DEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2018	1. SC GESTIONE BENI E SERVIZI, 100% 2. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, 100%
01	01.0601	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI OSCURARE I DATI PERSONALI, RELATIVI AL SEGRETO INDUSTRIALE O COMMERCIALE, PUBBLICAZIONE DEGLI ACCORDI BONARI E DELLE TRANSAZIONI.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA PUBBLICAZIONE DEGLI ACCORDI BONARI E DELLE TRANSAZIONI	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2018	1. SC GESTIONE BENI E SERVIZI, 100% 2. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, 100%
01	01.07	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI INGIUSTIFICATI O SOTTRATTI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA DELLA CORRETTA INDICAZIONE CIG E SMART CIG, INSERITI OBBLIGATORIAMENTE IN NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA CORRETTA INDICAZIONE CIG E SMART CIG NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	10% DELLE FATTURE	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2018	1. SC GESTIONE BENI E SERVIZI, 100% 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE, 100%
01	01.08	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	MANCATO MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLE CENTRALI DI COMMITTENZA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA MOTIVAZIONE DELLA MANCATA ADESIONE AI CONTRATTI DELLE CENTRALI DI COMMITTENZA NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA MOTIVAZIONE NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	10% DEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE CHE NON COMPORTANO ADESIONE A SO.RE.SA. O CENTRALE DI COMMITTENZA	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2018	1. SC GESTIONE BENI E SERVIZI, 100% 2. NUCLEO CONTROLLO AD HOC NON COSTITUITO
01	01.09	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE ABUSO DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA IMPRESA.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO ACQUISTI/AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA E RELATIVI BANDI TIPO DELL'ISTITUTO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ADOZIONE REGOLAMENTO ACQUISTI IN ECONOMIA	REGOLAMENTO ACQUISTI IN ECONOMIA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	SEMESTRALE	2018	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI, 100%
01	01.0901	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	UTILIZZO DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO	VERIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO DELL'UTILIZZO DELLA MODULISTICA	100%	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2018	1. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI, 100% 2. COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO-DIREZIONE SANITARIA, 100%
01	01.10	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	ASSENZA DI PUBBLICITÀ DEL BANDO E DELL'ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RILEVANTE FINALIZZATA A RESTRINGERE IL NUMERO DI PARTECIPANTI ALLA GARA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA E/O DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI RESE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA PUBBLICAZIONE NELLE PROCEDURE DI GARA	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2018	1. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI, 100% 2. SC AFFARI GENERALI, 100%
01	01.11	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE (AD ESEMPIO, NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI O PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	OBBLIGHI DI TRASPARENZA/PUBBLICITÀ DELLE NOMINE COMMISSIONI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA A CAMPIONE DEL PROVVEDIMENTO DI NOMINA DELLA COMMISSIONE AI SENSI DELL'ART. 77 D.LGS. 50/2016	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2018	1. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI, 100% 2. NUCLEO CONTROLLO AD HOC NON COSTITUITO
01	01.12	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI, LE ESCLUSIONI E LE AGGIUDICAZIONI	VIOLAZIONE DELLE REGOLE POSTE A TUTELA DELLA TRASPARENZA DELLA PROCEDURA AL FINE DI EVITARE O RITARDARE LA PROPOSIZIONE DI RICORSI DA PARTE DI SOGGETTI ESCLUSI O NON AGGIUDICATARI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI E FORMALITÀ DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL CODICE	1. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI 2. SC CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI 3. AFFARI GENERALI	2. PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI TRASPARENZA; 3. VERIFICA A CAMPIONE DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI TRASPARENZA	2. PUBBLICAZIONE DEL 100% DEGLI AVVISI; 3. 10% DELLE PROCEDURE DI GARA	2. SC CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI PER LA PUBBLICAZIONE DEL 100% DEGLI AVVISI; 3. AFFARI GENERALI PER LA VERIFICA DELLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI PER IL 10% DELLE PROCEDURE DI GARA	SEMESTRALE	2018	1. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI, 100% 2. SC CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI, 100% 3. SC AFFARI GENERALI, 100%
01	01.13	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	INDICAZIONE NEI DOCUMENTI DI GARA DEL FORO COMPETENTE CON ESCLUSIONE DEL RICORSO AD ARBITRATI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	10% DEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2018	1. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI, 100% 2. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, HA PROVVEDUTO ALLA RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE PER EFFETTUARE LE VERIFICHE PREVISTE

01	01.1301	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI OSCURARE I DATI PERSONALI, RELATIVI AL SEGRETO INDUSTRIALE O COMMERCIALE, PUBBLICAZIONE DEGLI ACCORDI BONARI E DELLE TRANSAZIONI.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA PUBBLICAZIONE DEGLI ACCORDI BONARI E DELLE TRANSAZIONI	10%DELLE PROCEDURE DI GARA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2018	1. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI, 100% 2. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, HA PROVVEDUTO ALLA RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE PER EFFETTUARE LE VERIFICHE PREVISTE
01	01.14	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI INGIUSTIFICATI O SOTTRATTI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA DELLA CORRETTA INDICAZIONE CIG E SMART CIG, INSERITI OBBLIGATORIAMENTE IN NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA CORRETTA INDICAZIONE CIG E SMART CIG NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	10% DELLE FATTURE	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2018	1. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI, 100% 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE, 100%
01	01.15	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	MANCATO MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLE CENTRALI DI COMMITTENZA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA MOTIVAZIONE DELLA MANCATA ADESIONE AI CONTRATTI DELLE CENTRALI DI COMMITTENZA NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA MOTIVAZIONE NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	10% DEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE CHE NON COMPORTANO ADESIONE A SO.RE.SA. O CENTRALE DI COMMITTENZA	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2018	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI, 100% 2. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, HA PROVVEDUTO ALLA RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE PER EFFETTUARE LE VERIFICHE PREVISTE
01	01.16	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE ABUSO DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA IMPRESA.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO ACQUISTI/AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA E RELATIVI BANDI TIPO DELL'ISTITUTO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	ADOZIONE REGOLAMENTO ACQUISTI IN ECONOMICA	REGOLAMENTO ACQUISTI IN ECONOMIA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	SEMESTRALE	2018	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI, 100%
01	01.1601	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	UTILIZZO DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO	VERIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO DELL'UTILIZZO DELLA MODULISTICA	100%	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2018	COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO-DIREZIONE SANITARIA, 100%
01	01.17	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	ASSENZA DI PUBBLICITÀ DEL BANDO E DELL'ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RILEVANTE FINALIZZATA A RESTRINGERE IL NUMERO DI PARTECIPANTI ALLA GARA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA E/O DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI RESE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA PUBBLICAZIONE NELLE PROCEDURE DI GARA	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2018	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI, 100%; 2. SC AFFARI GENERALI, 100%
01	01.18	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE (AD ESEMPIO, NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI O PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	OBBLIGHI DI TRASPARENZA/PUBBLICITÀ DELLE NOMINE COMMISSIONI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE DEL PROVVEDIMENTO DI NOMINA DELLA COMMISSIONE AI SENSI DELL'ART. 77 D.LGS. 50/2016	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2018	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI, 100% 2. NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC NON COSTITUITO
01	01.19	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI, LE ESCLUSIONI E LE AGGIUDICAZIONI	VIOLAZIONE DELLE REGOLE POSTE A TUTELA DELLA TRASPARENZA DELLA PROCEDURA AL FINE DI EVITARE O RITARDARE LA PROPOSIZIONE DI RICORSI DA PARTE DI SOGGETTI ESCLUSI O NON AGGIUDICATARI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI E FORMALITÀ DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL CODICE	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI 2. SC CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI 3. AFFARI GENERALI	2. PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI TRASPARENZA; 3. VERIFICA A CAMPIONE DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI TRASPARENZA	2. PUBBLICAZIONE DEL 100% DEGLI AVVISI; 3. 10% DELLE PROCEDURE DI GARA	2. SC CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI PER LA PUBBLICAZIONE DEL 100% DEGLI AVVISI; 3. AFFARI GENERALI PER LA VERIFICA DELLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI PER IL 10% DELLE PROCEDURE DI GARA	SEMESTRALE	2018	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI, 100%; 2. CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI, 100% 3. SC AFFARI GENERALI, 100%
01	01.20	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	INDICAZIONE NEI DOCUMENTI DI GARA DEL FORO COMPETENTE CON ESCLUSIONE DEL RICORSO AD ARBITRATI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	10% DEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2018	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI, 100%; 2. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, HA PROVVEDUTO ALLA RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE PER EFFETTUARE LE VERIFICHE PREVISTE
01	01.2001	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI OSCURARE I DATI PERSONALI, RELATIVI AL SEGRETO INDUSTRIALE O COMMERCIALE, PUBBLICAZIONE DEGLI ACCORDI BONARI E DELLE TRANSAZIONI.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA PUBBLICAZIONE DEGLI ACCORDI BONARI E DELLE TRANSAZIONI	10%DELLE PROCEDURE DI GARA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2018	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI, 100%; 2. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, HA PROVVEDUTO ALLA RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE PER EFFETTUARE LE VERIFICHE PREVISTE
01	01.21	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI INGIUSTIFICATI O SOTTRATTI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA DELLA CORRETTA INDICAZIONE CIG E SMART CIG, INSERITI OBBLIGATORIAMENTE IN NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA CORRETTA INDICAZIONE CIG E SMART CIG NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	10% DELLE FATTURE	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2018	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI, 100%; 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE, 100%
02	02.01	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE ENTRATE	CODIFICA PRESTAZIONI SANITARIE	IMPROPRIA CODIFICAZIONE DELLA PRESTAZIONE NELLA SDO PER EVITARE DRG INAPPROPRIATI	SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI	CONTROLLI A CAMPIONE	SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI	CONTROLLO A CAMPIONE DELLE SDO	CONTROLLO ALMENO DEL 2% DELLE SDO	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI E OSPEDALIERI	SEMESTRALE	2018	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI E OSPEDALIERI, 100%
02	02.02	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	DONAZIONI	ACCETTAZIONE DONAZIONE DI BENI E/O SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PROCEDURE NON TRASPARENTI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ADOZIONE PAC CICLO ATTIVO-DONAZIONI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	VERIFICA A CAMPIONE DELL'OSSERVANZA DELLE PROCEDURE PAC NEI PROVVEDIMENTI DI ACCETTAZIONE	20% DELLE DONAZIONI	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2018	1. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE, 100%; 2. NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC NON COSTITUITO
02	02.0201	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	DONAZIONI	ACCETTAZIONE DONAZIONE DI BENI E/O SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PROCEDURE NON TRASPARENTI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	OBBLIGO DI DONAZIONE SUL C/C DELL'ISTITUTO	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	VERIFICA A CAMPIONE DELL'OSSERVANZA DELL'OBBLIGO DI VERSAMENTO SUL C/C DELL'ISTITUTO	20% DELLE DONAZIONI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2018	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE, 100%
02	02.0202	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	DONAZIONI	ACCETTAZIONE DONAZIONE DI BENI E/O SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PROCEDURE NON TRASPARENTI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	DESCRIZIONE ANALITICA DEL BENE DONATO, CON INDICAZIONE DEL RELATIVO VALORE DA PARTE DEL DONANTE, CON DICHIARAZIONE SOTTOSCRITTA ESPRESSIVA DELL'ASSOLUTO "SPIRITO DI LIBERALITA'"	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE PRESENZA DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA DESCRIZIONE ANALITICA DEL BENE DONATO, CON INDICAZIONE DEL RELATIVO VALORE DA PARTE DEL DONANTE, CON DICHIARAZIONE SOTTOSCRITTA ESPRESSIVA DELL'ASSOLUTO "SPIRITO DI LIBERALITA'"	30% DELLE DONAZIONI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2018	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, 100% 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE, 100%
02	02.0203	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	DONAZIONI	ACCETTAZIONE DONAZIONE DI BENI E/O SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PROCEDURE NON TRASPARENTI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ACCETTAZIONE CON DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DELL'ACCETTAZIONE CON DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE	30% DELLE DONAZIONI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2018	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, 100% 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE, 100%
02	02.0204	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	DONAZIONI	ACCETTAZIONE DONAZIONE DI BENI E/O SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PROCEDURE NON TRASPARENTI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI IN CAPO A TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA E A QUELLI BENEFICIARI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE PRESENZA DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CAPO A TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA E A QUELLI BENEFICIARI	20% DELLE DONAZIONI	NUCLEO ISPETTIVO	SEMESTRALE	2018	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, 100% 2. NUCLEO ISPETTIVO, NESSUN RISCONTRO

02	02.03	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE ENTRATE	EMISSIONE DI FATTURE	EMISSIONE DI FATTURE CON DATI VOLUTAMENTE DIFFORMI DA QUELLI INDICATI NEI CONTRATTI E/O DOCUMENTI DI SUPPORTO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	NEL SOLO CASO DELLE SPERIMENTAZIONI CLINICHE, ACQUISIZIONE DAL PARTE DELLA "SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI DELLA RICERCA" DELLA DICHIARAZIONE DI CORRISPONDENZA DI QUANTO DESCRITTO IN FATTURA RISPETTO ALLE PRESTAZIONI EFFETTUATE DURANTE LO STUDIO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE DELLE DICHIARAZIONI ACQUISITE	10%	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2018	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI, 100% 2. DIREZIONE SANITARIA, 100%
02	02.04	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	IMPROPRIA LIQUIDAZIONE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (PAC-RISPETTO ITER DI LIQUIDAZIONE);	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	CONTROLLO A CAMPIONE DEL RISPETTO DELL'ITER DI TRASMISSIONE INFORMATICA DELLE FATTURE	10%	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2018	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI, 100%; 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE, 100%
02	02.05	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	CASSA ECONOMALE	GESTIONE DELLA CASSA ECONOMALE NON TRASPARENTE E IN MANIERA NON VERIFICABILE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICA DELL'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO	100%	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2018	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI, 100%; 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE, 100%
02	02.06	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE ENTRATE	EMISSIONE DI FATTURE	INERZIA NELLA EMISSIONE DI FATTURE	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	OSSERVANZA PAC CICLO ATTIVO	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI; 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE; 3. DIREZIONE SANITARIA-UFFICIO ALPI	1. TRASMISSIONE TRIMESTRALE, ALLA SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE, DI UN ELENCO ANALITICO DELLE RICHIESTE DI EMISSIONE FATTURE AVANZATE NEL TRIMESTRE PRECEDENTE 2. INCIDENZA N. FATTURE EMESSE SUL TOTALE DELLE RICHIESTE DI EMISSIONE FATTURE PER ATTIVITA' DI RICERCA E PER ALPI CHIRURGICA 3. TRASMISSIONE TRIMESTRALE, ALLA SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE, DI UN ELENCO ANALITICO DELLE RICHIESTE DI EMISSIONE FATTURE AVANZATE NEL TRIMESTRE PRECEDENTE	1. TRASMISSIONE DI N. 4 ELENCHI TRIMESTRALI ALLA SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE 2. ALMENO 80% PER FATTURE COLLEGATE AD ATTIVITA' DI RICERCA E ALMENO 80% PER FATTURE COLLEGATE AD ALPI CHIRURGICA 3. TRASMISSIONE DI N. 4 ELENCHI TRIMESTRALI ALLA SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI PER LA REPORTISTICA/ELENCHI TRASMESSI ALLA SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE PER L'EMISSIONE DI FATTURE PARI AD ALMENO L'80% DELLE RICHIESTE AVANZATE DALLE STRUTTURE INDICATE AI PUNTI 1. E 3. 3. DIREZIONE SANITARIA-UFFICIO ALPI PER LA REPORTISTICA/ELENCHI TRASMESSI ALLA SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	SEMESTRALE	2018	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI, 100%; 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE, 100%; 3. SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI-UFFICIO ALPI, 100%
02	02.07	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	REGISTRAZIONE E VERIFICA DI FATTURE	REGISTRAZIONE DI FATTURE SENZA COLLEGARLE AI RELATIVI ORDINI E/O RELATIVE BOLLE PER FAVORIRE UN FORNITORE O PER REALIZZARE QUANTO POSTO IN ESSERE MEDIANTE LA CREAZIONE DI UNA FALSA FATTURA	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (PAC);	1. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE; 2. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI; 3. SC GESTIONE BENI E SERVIZI; 4. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI;	1. INCIDENZA DEL NUMERO DI FATTURE PRIVE DI AGGANGIO CON ORDINE/BOLLA SU TOTALE FATTURE PASSIVE REGISTRATE DA CIASCUNA DELLE UNITA' RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA; 2. LIQUIDAZIONE TEMPESTIVA DEL FATTURATO PASSIVO; 3. LIQUIDAZIONE TEMPESTIVA DEL FATTURATO PASSIVO; 4. LIQUIDAZIONE TEMPESTIVA DEL FATTURATO PASSIVO;	10%	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE RAPPORTA L'INCIDENZA DELLE FATTURE PRIVE DI AGGANGIO DIFFERENZIANDOLO PER STRUTTURA TENUTA ALL'ADOZIONE DELLA MISURA	SEMESTRALE	2018	1. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE, 100%; 2. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI, 100%; 3. SC GESTIONE BENI E SERVIZI, 100%; 4. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI 100%;
02	02.08	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	OMESSO O INOPPORTUNO CONTROLLO DEL DURC PER TRARNE BENEFICI ECONOMICI PERSONALI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (RICHIESTA DURC PORTALE INPS)	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	VERIFICA A CAMPIONE SEMESTRALE DEI MANDATI DI PAGAMENTO CIRCA L'EFFETTIVA ACQUISIZIONE DEL DURC	5% DEI MANDATI DI PAGAMENTO EMESSI NEL SEMESTRE	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2018	1. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE, 100% 2. NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC NON COSTITUITO
02	02.10	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	CASSA ECONOMALE	GESTIONE DELLA CASSA ECONOMALE NON TRASPARENTE E IN MANIERA NON VERIFICABILE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA DELL'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO	100%	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2018	1. SC GESTIONE BENI E SERVIZI, 100%; 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE, 100%
03	03.01	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	INCARICHI ESTERNI, PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONGRESSI	RIMBORSO MISSIONI SU FONDI DELL'ISTITUTO PROVENIENTI DA ETERO-FINANZIAMENTI	TRASFERTE AUTORIZZATE IN MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI ECONOMICITA' E UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO AZIENDALE (DELIBERA 498/2014)	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	VERIFICA A CAMPIONE DELLA CONFORMITA' DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA AL REGOLAMENTO AZIENDALE (DELIBERA 498/2014)	10%	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2018	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI, 100% 2. NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC NON COSTITUITO
03	03.02	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE	CONFERIMENTO D'INCARICHI DI COLLABORAZIONE, PRESTAZIONE D'OPERA, CONSULENZE	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	CONTROLLO SU ATTI PREVISTI DALL'ART. 71 DELLA L. 241/90	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICHE DELLA VERIDICITA' DELLE AUTOCERTIFICAZIONI E RELATIVI TITOLI DI STUDIO E/O ISCRIZIONE ALL'ALBO DEGLI INCARICATI	10%	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	SEMESTRALE	2018	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI, 100%
03	03.0201	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE	CONFERIMENTO D'INCARICHI DI COLLABORAZIONE, PRESTAZIONE D'OPERA, CONSULENZE	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E DEGLI IMPIANTI	VERIFICA ASSENZA DI PROFESSINALITA' INTERNE E, IN SUBORDINE, DI QUELLE PRESENTI IN EVENTUALI ALBI TENUTI DA CENTRALI DI COMMITTENZA REGIONALI/NAZIONALI OVVERO MEDIANTE RICORSO A CONVENZIONI CON ALTRI ENTI (AD ESEMPIO, PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE). IN MANCANZA DI POSSIBILITA' DI RICORRERE A UNA DELLE SOLUZIONI ELENCATE, SARA' POSSIBILE ESPERIRE GARA.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA A CAMPIONE NEGLI ATTI DELIBERATIVI DELL'AVVENUTO ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI (INDIVIDUATE NELLA MISURA) CHE RENDONO POSSIBILE IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO	20% DEGLI INCARICHI AFFIDATI DALLA SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E DEGLI IMPIANTI	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2018	1. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI, 100% 2. NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC NON COSTITUITO
03	03.03	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE, PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	RECLUTAMENTO (PER CONCORSO PUBBLICO, MOBILITÀ (AVVISO PUBBLICO O DOMANDA DIRETTA), AVVISO PUBBLICO (TEMPI DETERMINATI), COLLOCAMENTO	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO IN CONCORSO	SC GESTIONE RISORSE UMANE	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTO D'INTERESSI, RESA MEDIANTE APPOSITA MODULISTICA, IN SEDE DI PRIMA SEDUTA CON I CANDIDATI RESA DAI COMPONENTI LA COMMISSIONE	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA A CAMPIONE DELLA DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTO D'INTERESSI RESA IN SEDE DI PRIMA SEDUTA CON I CANDIDATI RESA DAI COMPONENTI LA COMMISSIONE	10% DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE	NUCLEO ISPETTIVO	SEMESTRALE	2018	1. GESTIONE RISORSE UMANE, 100% 2. NUCLEO ISPETTIVO, 100%
03	03.04	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE, PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	RECLUTAMENTO (PER CONCORSO PUBBLICO, MOBILITÀ (AVVISO PUBBLICO O DOMANDA DIRETTA), AVVISO PUBBLICO (TEMPI DETERMINATI), COLLOCAMENTO	MANTENIMENTO PER MOLTI ANNI DI UN RUOLO ESCLUSIVO NELLA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE	SC GESTIONE RISORSE UMANE	SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI	SC GESTIONE RISORSE UMANE	REPORT PERIODICO RECANTE I NOMI DEL PERSONALE AFFIDATARIO DELLE VARIE PROCEDURE	2 REPORT IN UN ANNO	SC GESTIONE RISORSE UMANE	SEMESTRALE	2018	SC GESTIONE RISORSE UMANE, 100%
03	03.05	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE, PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	MANCATA PUBBLICAZIONE ESITO DELLA SELEZIONE	SC GESTIONE RISORSE UMANE	PUBBLICAZIONE ESITO DELLA SELEZIONE CON DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE	1. SC GESTIONE RISORSE UMANE 2. SC AFFARI GENERALI	PUBBLICAZIONE ESITO DELLA SELEZIONE CON DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE IN ALBO PRETORIO ON-LINE E RELATIVA VERIFICA	1. PUBBLICAZIONE DEL 100% DEGLI ESITI DI SELEZIONE DA PARTE DELLA SC GESTIONE RISORSE UMANE; 2. VERIFICA IN ALBO PRETORIO ON-LINE DELLA PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI PER IL 100% DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2018	1. SC GESTIONE RISORSE UMANE, 100% 2. SC AFFARI GENERALI, 100%
03	03.06	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL DIPENDENTE E NON DIPENDENTE	IRREGOLARITÀ NELL'ATTRIBUZIONE DELLE VARIE VOCI (AD ES.INSERIMENTO VOCI STIPENDIALI NON DOVUTE, INSERIMENTO DI STRAORDINARI E INDENNITÀ NON DOVUTE, MANCATE TRATTENUTE DOVUTE)	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA DEL "CEDOLINO STIPENDIALE" DEI DIPENDENTI, COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI E BORSISTI	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA PERIODICA DELLE VOCI VARIABILI DEL "CEDOLINO STIPENDIALE" DEI DIPENDENTI, COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI E BORSISTI	100%	SC GESTIONE RISORSE UMANE	SEMESTRALE	2018	SC GESTIONE RISORSE UMANE, 100%
03	03.07	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	GESTIONE CARTELLINI ORARI E VERIFICA PRESENZE/ASSENZE DIPENDENTI	MANCATA VERIFICA DELLE PRESENZE IN SERVIZIO DA PARTE DEI RESPONSABILI DI STRUTTURA	SC GESTIONE RISORSE UMANE	CONTROLLO MENSILE DELLE SCHEDE DI PRESENZA PER LA RILEVAZIONE DI OMESSE TIMBRATURE ASSENZE NON GIUSTIFICATE	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA MENSILE DEI CARTELLINI DI PRESENZA	100%	SC GESTIONE RISORSE UMANE	SEMESTRALE	2018	SC GESTIONE RISORSE UMANE, 100%
03	03.08	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	INCARICHI ESTERNI, PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONGRESSI	AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ESTERNE EX ART. 53 D.LGS. 165/2001 (AD ESEMPIO, ADVISORY BOARD, CONSULENZE SCIENTIFICHE)	PARTECIPAZIONE IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI IN ELUSIONE AL PRINCIPIO DI ESCLUSIVITA'	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA DELLE AUTORIZZAZIONI RILASCIATE E LE COMUNICAZIONI DEGLI ENTI CONFERENTI L'INCARICO	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA DELLE COMUNICAZIONI DEGLI EMOLUMENTI CORRISPOSTI DA PARTE DEGLI ENTI CONFERENTI CON LE AUTORIZZAZIONI RICHIESTE E RILASCIATE AI DIPENDENTI	100% DELLE COMUNICAZIONI	SC GESTIONE RISORSE UMANE	SEMESTRALE	2018	SC GESTIONE RISORSE UMANE, 100%

03	03.09	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE	CONFERIMENTO D'INCARICHI DI COLLABORAZIONE, PRESTAZIONE D'OPERA, CONSULENZE	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA ASSENZA DI PROFESSINALITA' INTERNE E, IN SUBORDINE, DI QUELLE PRESENTI IN EVENTUALI ALBI DELL'ISTITUTO. IN OGNI CASO, E' SEMPRE OBBLIGATORIA L'ACQUISIZIONE PREVENTIVA DELLA DICHIARAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO INTERESSATO DELLA NECESSITA' DI RICORRERE AL PROFESSIONISTA ESTERNO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DELL'UFFICIO NELL'INTESESSE PUBBLICO	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLE TRE ATTESTAZIONI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO	20% DEGLI INCARICHI AFFIDATI DALLA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2018	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, 100% 2. NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC NON COSTITUITO
04	04.01	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	CONFERIMENTO INCARICO LEGALE	AFFIDAMENTO INCARICO A PROFESSIONISTI NON SPECIALISTI NELLE MATERIE TRATTATE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	REGOLAMENTO INTERNO DI CONFERIMENTO	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ADOZIONE DI UN APPOSITO REGOLAMENTO	ADOZIONE DEL REGOLAMENTO	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	QUADRIMESTRALE	2018	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGAU, 100%
04	04.0101	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	CONFERIMENTO INCARICO LEGALE	AFFIDAMENTO INCARICO A PROFESSIONISTI NON SPECIALISTI NELLE MATERIE TRATTATE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ALBO AVVOCATI DI FIDUCIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	CREAZIONE ALBO AVVOCATI	REALIZZAZIONE DELLE SEGUENTI FASI DEL PROCESSO: 1. PREDISPOSIZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO; 2. PUBBLICAZIONE AVVISO; 3. NOMINA COMMISSIONE E VALUTAZIONE; 4. AMMISSIONE DELLE CANDIDATURE; 5. PUBBLICAZIONE DELLA SHORT-LIST	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	QUADRIMESTRALE	2018	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI,100%
04	04.02	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI ESTERNI INCARICATI	MANCATA O VIZIATA APPLICAZIONE DEL TARIFFARIO FORENSE;	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	UTILIZZO TARIFFARIO FORENSE VIGENTE;	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DELL'ESPLICITO RICHIAMO DEL TARIFFARIO NEI PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE	30% DELLE LIQUIDAZIONI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2018	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGAU, 100%
04	04.03	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI ESTERNI INCARICATI	MANCATO RISPETTO DEL CONTRATTO DI CONFERIMENTO D'INCARICO	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA COERENZA IMPORTO FATTURA CON IL CONTRATTO.	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA CONFORMITA' DEGLI IMPORTI FATTURATI CON QUELLI PATTUITI	30% DELLE LIQUIDAZIONI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2018	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGAU, 100%
04	04.04	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI CONTROPARTE	MANCATA O VIZIATA APPLICAZIONE DEL TARIFFARIO FORENSE;	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	COERENZA CON IL PROVVEDIMENTO GIUDIZIALE DI LIQUIDAZIONE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA CONFORMITA' DEGLI IMPORTI RICHIESTI CON QUANTO LIQUIDATO NEL PROVVEDIMENTO GIUDIZIALE DI LIQUIDAZIONE	30% DELLE LIQUIDAZIONI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2018	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGAU, 100%
04	04.0401	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI CONTROPARTE	MANCATA O VIZIATA APPLICAZIONE DEL TARIFFARIO FORENSE;	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	UTILIZZO TARIFFARIO FORENSE VIGENTE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA CONFORMITA' DEGLI IMPORTI FATTURATI CON QUELLI PATTUITI	30% DELLE LIQUIDAZIONI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2018	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGAU, 100%
04	04.05	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	RIMBORSO SPESE E COMPETENZE PROFESSIONALI PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DI DIPENDENTI IN CASO DI ASSOLUZIONE	INOSSERVANZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL CCNL ALLO SCOPO DI FAVORIRE IL DIPENDENTE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL CCNL	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DEI PROVVEDIMENTI DI RIMBORSO	30% DELLE LIQUIDAZIONI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2018	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGAU, 100%
04	04.06	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	RIMBORSO SPESE E COMPETENZE PROFESSIONALI PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DI DIPENDENTI IN CASO DI ASSOLUZIONE	MANCATA O VIZIATA APPLICAZIONE DEL TARIFFARIO FORENSE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	UTILIZZO TARIFFARIO FORENSE VIGENTE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DEI PROVVEDIMENTI DI RIMBORSO	30% DELLE LIQUIDAZIONI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2018	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGAU, 100%
04	04.07	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	FORMULAZIONE (RILASCIO) PARERE LEGALE SU RICHIESTA	PRESSIONE DA PARTE DI SOGGETTI INTERESSATI A VARIO TITOLO	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSE DA PARTE DI TUTTI GLI INTERESSATI DALLA PROCEDURA	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI 2. NUCLEO ISPETTIVO	ACQUISIZIONE E VERIFICA A CAMPIONE DELLE DICHIARAZIONI FORNITE DAGLI INTERESSATI DALLA PROCEDURA	1. ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI PER IL 100% DEI PARERI; 2. VERIFICA 20% DELLE DICHIARAZIONI FORNITE	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI PER L'ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI; 2. NUCLEO ISPETTIVO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA	QUADRIMESTRALE	2018	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, 100% 2. NUCLEO ISPETTIVO, NESSUN RISCONTRO
04	04.08	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI	LIQUIDAZIONE SINISTRI RC SANITARI	DETERMINAZIONE DELL'AN E DEL QUANTUM DELLA PRETESA RISARCITORIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	IL VERBALE DEL CVLS DEVE CONTENERE UNA DESCRIZIONE ANALITICA DI TUTTE LE SINGOLE VOCI SULLA BASE DELLE QUALI VIENE FORNITA LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO	1. CVLS (PRESSO LA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI; 2. DIREZIONE SANITARIA	VERIFICA A CAMPIONE DELLA CORRETTA COMPILAZIONE DEI VERBALI DI LIQUIDAZIONE CVLS	1. CORRETTA COMPILAZIONE DEL 100% DEI VERBALI DEL CVLS (PRESSO LA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI) 2. VERIFICA A CAMPIONE DEL 20% DEI VERBALI	1. CVLS (PRESSO SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI) PER LA CORRETTA COMPILAZIONE; 2. DIREZIONE SANITARIA PER LA VERIFICA A CAMPIONE	SEMESTRALE	2018	1. CVLS (PRESSO SC AVVOCATURA E AFFARI LEGAL, 100% 2. DIREZIONE SANITARIA, 100%
04	04.0801	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI	LIQUIDAZIONE SINISTRI RC SANITARI	DETERMINAZIONE DELL'AN E DEL QUANTUM DELLA PRETESA RISARCITORIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA DELLA CORRETTA COMPILAZIONE DEL VERBALE DEL CVLS E DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEL SINISTRO (CORRETTA TENUTA DEI FASICOLI)	1. CVLS (PRESSO LA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI; 2. DIREZIONE SANITARIA	CORRETTA TENUTA DEI FASCICOLI E VERIFICA A CAMPIONE	1. CORRETTA TENUTA DEL 100% DEI FASCICOLI DA PARTE DELLA CVLS (PRESSO LA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI) 2. VERIFICA A CAMPIONE DEL 20% DEI FASCICOLI	1. CVLS (PRESSO SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI) PER LA CORRETTA TENUTA; 2. DIREZIONE SANITARIA PER LA VERIFICA A CAMPIONE	SEMESTRALE	2018	1. CVLS (PRESSO SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, 100% 2. DIREZIONE SANITARIA, 100%
04	04.0802	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI	LIQUIDAZIONE SINISTRI RC SANITARI	DETERMINAZIONE DELL'AN E DEL QUANTUM DELLA PRETESA RISARCITORIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA DELLA CONGRUITÀ TRA LA DOCUMENTAZIONE IN ATTI E QUANTO DESCRITTO NEL VERBALE;	1. CVLS (PRESSO LA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI; 2. DIREZIONE SANITARIA	CONTROLLO DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE E VERIFICA A CAMPIONE DEI FASCICOLI	1. COMPLETEZZA DEL 100% DELLA DOCUMENTAZIONE PER CIASCUNA ISTANZA DA PARTE DELLA CVLS (PRESSO LA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI) 2. VERIFICA A CAMPIONE DEL 20% DEI FASCICOLI	1. CVLS (PRESSO SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI) PER LA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE; 2. DIREZIONE SANITARIA PER LA VERIFICA A CAMPIONE	SEMESTRALE	2018	1. CVLS (PRESSO SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, 100% 2. DIREZIONE SANITARIA, 100%
04	04.0803	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI	LIQUIDAZIONE SINISTRI RC SANITARI	DETERMINAZIONE DELL'AN E DEL QUANTUM DELLA PRETESA RISARCITORIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA DELL'INVIO DELLA SEGNALAZIONE ALLA CORTE DEI CONTI DEI SINISTRI LIQUIDATI.	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DELL'EFFETTIVO INVIO DELLE SEGNALAZIONI INVIATE ALLA CORTE DEI CONTI	30% DELLE DELIBERE	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2018	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, 100% 2. SC AFFARI GENERALI, 100%

04	04.0804	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI	LIQUIDAZIONE SINISTRI RC SANITARI	DETERMINAZIONE DELL'AN E DEL QUANTUM DELLA PRETESA RISARCITORIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA INCOMPATIBILITA' IN CAPO AI MEMBRI DEL CVLS E DEGLI EVENTUALI CONSULENTI	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI 2. NUCLEO ISPETTIVO	ACQUISIZIONE E VERIFICA A CAMPIONE DELLE DICHIARAZIONI FORNITE DAI MEMBRI DELLA CVLS E DAGLI EVENTUALI CONSULENTI	1. ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI PER IL 100% DEI PROCEDIMENTI; 2. VERIFICA DEL 30% DELLE DELIBERE	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI PER L'ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI; 2. NUCLEO ISPETTIVO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA	SEMESTRALE	2018	1. CVLS (PRESSO SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, 100% 2. NUCLEO ISPETTIVO, NESSUN RISCONTRO
04	04.09	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE CONTENZIOSO	GESTIONE CONTENZIOSO DEL LAVORO E CIVILE	DEFINIZIONE DEL SINISTRO NON CONFORME ALL'ACCADUTO E CORRISPONDENTE LIQUIDAZIONE DI SOMME NON DOVUTE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ACQUISIZIONE DALL'UFFICIO COMPETENTE DELLA RELAZIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE DEI FATTI DI CAUSA (ED EVENTUALE PERIZIA TECNICA PER LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO);	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI; 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE; 3. DIREZIONE SANITARIA; 4. SC GESTIONE BENI E SERVIZI; 5. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E DEGLI IMPIANTI; 6. SC GESTIONE RISORSE UMANE; 7. SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI-SERVIZIO INFERMIERISTICO; 8. DIREZIONE AMMINISTRATIVA	VERIFICA A CAMPIONE DELL'EFFETTIVA ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI PER LA RICHIESTA DELLA RELAZIONE E DOCUMETAZIONE, AGLI UFFICI COMPETENTI, RELATIVA AL 100% DEI SINISTRI; 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE PER IL PAGAMENTO NELL'AMMONTARE E NEI TEMPI STABILITI DALLA DELIBERA PER IL 100% DEI SINISTRI; 3. DIREZIONE SANITARIA PER LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (PER COMPETENZA) DALLA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI PER IL 100% DELLE RICHIESTE; 4. SC GESTIONE BENI E SERVIZI PER LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (PER COMPETENZA) DALLA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI PER IL 100% DELLE RICHIESTE; 5. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E DEGLI IMPIANTI PER LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (PER COMPETENZA) DALLA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI PER IL 100% DELLE RICHIESTE; 6. SC GESTIONE RISORSE UMANE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (PER COMPETENZA) DALLA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI PER IL 100% DELLE RICHIESTE; 7. SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI-SERVIZIO INFERMIERISTICO PER LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (PER COMPETENZA) DALLA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI PER IL 100% DELLE RICHIESTE; 8. DIREZIONE AMMINISTRATIVA PER LA VERIFICA A CAMPIONE DEL 20%	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI PER LA RICHIESTA DELLA RELAZIONE E DOCUMETAZIONE, AGLI UFFICI COMPETENTI, RELATIVA AL 100% DEI SINISTRI; 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE PER IL PAGAMENTO NELL'AMMONTARE E NEI TEMPI STABILITI DALLA DELIBERA PER IL 100% DEI SINISTRI; 3. DIREZIONE SANITARIA PER LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (PER COMPETENZA) DALLA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI PER IL 100% DELLE RICHIESTE; 4. SC GESTIONE BENI E SERVIZI PER LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (PER COMPETENZA) DALLA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI PER IL 100% DELLE RICHIESTE; 5. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E DEGLI IMPIANTI PER LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (PER COMPETENZA) DALLA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI PER IL 100% DELLE RICHIESTE; 6. SC GESTIONE RISORSE UMANE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (PER COMPETENZA) DALLA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI PER IL 100% DELLE RICHIESTE; 7. SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI-SERVIZIO INFERMIERISTICO PER LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (PER COMPETENZA) DALLA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI PER IL 100% DELLE RICHIESTE; 8. DIREZIONE AMMINISTRATIVA PER LA VERIFICA A CAMPIONE DEL 20%	SEMESTRALE	2018	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, 100% 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE, 100%; 3. DIREZIONE SANITARIA, NESSUN RISCONTRO; 4. SC GESTIONE BENI E SERVIZI, 100%; 5. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E DEGLI IMPIANTI, 100%; 6. SC GESTIONE RISORSE UMANE, 100% 7. SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI-SERVIZIO INFERMIERISTICO, 100%
04	04.10	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI	ALTERAZIONE DELL'ORDINE DI ARRIVO DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO DEGLI ONORARI PER FAVORIRE DETERMINATI AVVOCATI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	VERIFICA DELLA CRONOLOGIA DELL'ARRIVO DELLE PARCELLE PROFESSIONALI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	VERIFICA A CAMPIONE SULLA REGISTRAZIONE IN ORDINE CRONOLOGICO DELLE FATTURE ARRIVATE	VERIFICA DEL 30% DELLE PARCELLE PROFESSIONALI PAGATE	SC CONTROLLO GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI	QUADRIMESTRALE	2018	1. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE, 100% 2. SC CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI, 100%
04	04.11	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE ALBO PRETORIO ON LINE	PUBBLICAZIONI ON LINE IN ALBO PRETORIO	GESTIONE SCORRETTA DELLE ATTIVITA' AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN SOGGETTO A DANNO DELL'ISTITUTO (ALTERAZIONE ORDINE CRONOLOGICO E NUMERICO)	SC AFFARI GENERALI	SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI GIORNALIERA	SC AFFARI GENERALI	VERIFICA NOMINATIVI OPERATORI NELLA STAMPA GIORNALIERA DEL REGISTRO PROTOCOLLO INFORMATICO	30%	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2018	SC AFFARI GENERALI, 100%
04	04.12	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE DEL PROTOCOLLO	GESTIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE IN ENTRATA E USCITA	ALTERAZIONE ORDINE CRONOLOGICO FLUSSO IN ENTRATA, RITARDI E/O OMISSIONI FLUSSO IN USCITA	SC AFFARI GENERALI	SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI GIORNALIERA	SC AFFARI GENERALI	VERIFICA NOMINATIVI OPERATORI NELLA STAMPA GIORNALIERA DEL REGISTRO PROTOCOLLO INFORMATICO	30%	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2018	SC AFFARI GENERALI, 100%
04	04.13	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	CONVENZIONI	CONVENZIONI DI VOLONTARIATO	GESTIONE SCORRETTA DELLA PROCEDURA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN SOGGETTO A DANNO DELL'ISTITUTO	SC AFFARI GENERALI	OSSERVANZA DEL REGOLAMENTO IN ORDINE ALLA PRESENZA DELL'ASSOCIAZIONE NELL'APPOSITO ALBO	SC AFFARI GENERALI	VERIFICA PRESENZA/ISCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE NELL'APPOSITO ALBO	100% DELLE CONVENZIONI	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2018	SC AFFARI GENERALI, 100%
04	04.14	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	CONVENZIONI	CONVENZIONI ATTIVE, STIPULA ACCORDI CONVENZIONALI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI	ALTERAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER FAVORIRE TALUNI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	SC AFFARI GENERALI	ACQUISIZIONE DEL PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE DELLA DIREZIONE SANITARIA PER LE CONVENZIONI INERENTI PRESTAZIONI PRETTAMENTE SANITARIE	SC AFFARI GENERALI	VERIFICA PRESENZA NELLA CONVENZIONE DEL PARERE PREVENTIVO	100% DELLE CONVENZIONI	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2018	SC AFFARI GENERALI, 100%
04	04.15	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	CONVENZIONI	CONVENZIONI ATTIVE, STIPULA ACCORDI CONVENZIONALI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI	ALTERAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER FAVORIRE TALUNI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	ACQUISIZIONE DEL PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA/SANITARIA PER LE CONVENZIONI INERENTI LA PROGRAMMAZIONE SCIENTIFICA/SANITARIA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICA PRESENZA NELLA CONVENZIONE DEL PARERE PREVENTIVO	100% DELLE CONVENZIONI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	SEMESTRALE	2018	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI, 100%
05	05.01	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	SPERIMENTAZIONI CLINICHE E PROGETTI DI RICERCA	ACQUISTO FARMACI	RICHIESTA DI FARMACI SPECIFICI IN LUOGO DI UNO EQUIVALENTE NON COPERTO DA BREVETTO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI PRODOTTI ESCLUSIVI/INFUNGIBILI E UTILIZZO, IN PARTICOLARE, DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ/INFUNGIBILITA' DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE INTERNA PREVISTA DAL REGOLAMENTO DELL'UTILIZZO DELLA MODULISTICA PER GLI ACQUISTI SUPERIORI A EURO 10.000	100%	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2018	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI, 100% 2. DIREZIONE SANITARIA, COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO, 100%
05	05.02	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	CICLO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI	ERRATA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI DELL'ISTITUTO AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNE DITTE FORNITRICI	SC FARMACIA OSPEDALIERA	ANALISI PERIODICHE DEI CONSUMI E DEI COSTI	SC FARMACIA OSPEDALIERA	RELAZIONE SU CONSUMI E COSTI DEI FARMACI E DISPOSITIVI NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO	RELAZIONI SECONDO VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	COME RICHIESTA DALLA VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO	2018	1. SC FARMACIA OSPEDALIERA, 100%; 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE, 100%
05	05.03	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DEGLI ACQUISTI	INOSSERVANZA DEI TEMPI CONCORDATI DI CONSEGNA DELLE FORNITURE CON CONSUGUENTE ACQUISTO IN "URGENZA" PRESSO DITTA DIVERSA	SC FARMACIA OSPEDALIERA	RILEVAZIONI PERIODICHE DEGLI ORDINI INEVASI E DELLE RELATIVE TEMPISTICHE DI CONSEGNA	SC FARMACIA OSPEDALIERA	VERIFICA TRIMESTRALE DELLE CONSEGNE EFFETTUATE RISPETTO AGLI ORDINI EMESSI	VERIFICA TRIMESTRALE	SC FARMACIA OSPEDALIERA	TRIMESTRALE	2018	SC FARMACIA OSPEDALIERA, 100%;
05	05.04	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DELLE SCORTE	MANCATA O ERRATA RENDICONTAZIONE DELLE SCORTE "FINALIZZATA ALL'ACQUISTO"	SC FARMACIA OSPEDALIERA	INVENTARIO TRIMESTRALE DEL MAGAZZINO	SC FARMACIA OSPEDALIERA	RELAZIONE SU SULLE GIACENZE DI MAGAZZINO DI FARMACI E DISPOSITIVI NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO	RELAZIONI SECONDO VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	COME RICHIESTA DALLA VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO	2018	1. SC FARMACIA OSPEDALIERA, 100%; 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE, 100%
05	05.05	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI PER L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI AD ALTO COSTO	SC FARMACIA OSPEDALIERA	APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI PRODOTTI ESCLUSIVI/INFUNGIBILI E UTILIZZO, IN PARTICOLARE, DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO	VERIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO DELL'UTILIZZO DELLA MODULISTICA	100%	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2018	1. SC FARMACIA OSPEDALIERA,100% 2. DIREZIONE SANITARIA, COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO, 100%
05	05.0501	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI PER L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI AD ALTO COSTO	SC FARMACIA OSPEDALIERA	OSSERVANZA DEL PRONTUARIO DISPOSITIVI MEDICI COMPLETAMENTO/REVISIONE	SC FARMACIA OSPEDALIERA	N. ANOMALIE RILEVATE E NON CORRETTE SU TOTALE DELLE CODIFICHE EFFETTUARE NELL'ANNO	MANTENIMENTO ENTRO UN VALORE ACCETTABILE DEL 5%	SC FARMACIA OSPEDALIERA	SEMESTRALE	2018	SC FARMACIA OSPEDALIERA, 100%;
05	05.06	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	RISCHIO DI DISCREZIONALITA' DEL CLINICO NELLA SCELTA DEL DISPOSITIVO	SC FARMACIA OSPEDALIERA	OSSERVANZA DEL PRONTUARIO DISPOSITIVI MEDICI COMPLETAMENTO/REVISIONE	SC FARMACIA OSPEDALIERA	N. ANOMALIE RILEVATE E NON CORRETTE SU TOTALE DELLE CODIFICHE EFFETTUARE NELL'ANNO	MANTENIMENTO ENTRO UN VALORE ACCETTABILE DEL 5%	SC FARMACIA OSPEDALIERA	SEMESTRALE	2018	SC FARMACIA OSPEDALIERA, 100%;
05	05.07	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI PER L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI AD ALTO COSTO;	REPARTI E STRUTTURE DI SUPPORTO	APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI PRODOTTI ESCLUSIVI/INFUNGIBILI E UTILIZZO, IN PARTICOLARE, DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO	VERIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO DELL'UTILIZZO DELLA MODULISTICA	100%	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2018	1. REPARTI, 100%; 2. DIREZIONE SANITARIA, COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO, 100%
05	05.07.01	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI PER L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI AD ALTO COSTO;	REPARTI E STRUTTURE DI SUPPORTO	OSSERVANZA DEL PRONTUARIO DISPOSITIVI MEDICI COMPLETAMENTO/REVISIONE	SC FARMACIA OSPEDALIERA	N. ANOMALIE RILEVATE E NON CORRETTE SU TOTALE DELLE CODIFICHE EFFETTUARE NELL'ANNO	MANTENIMENTO ENTRO UN VALORE ACCETTABILE DEL 5%	SC FARMACIA OSPEDALIERA	SEMESTRALE	2018	SC FARMACIA OSPEDALIERA, 100%;

05	05.08	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	RISCHIO DI DISCREZIONALITA' DEL CLINICO NELLA SCELTA DEL DISPOSITIVO	REPARTI E STRUTTURE DI SUPPORTO	OSSERVANZA DEL PRONTUARIO DISPOSITIVI MEDICI COMPLETAMENTO/REVISIONE	SC FARMACIA OSPEDALIERA	N. ANOMALIE RILEVATE E NON CORRETTE SU TOTALE DELLE CODIFICHE EFFETTUARE NELL'ANNO	MANTENIMENTO ENTRO UN VALORE ACCETTABILE DEL 5%	SC FARMACIA OSPEDALIERA	SEMESTRALE	2018	SC FARMACIA OSPEDALIERA, 100%;
06	06.01	ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	FORNIRE AL PAZIENTE INFORMAZIONI DISTORTE SULLE MODALITA' E SUI TEMPI DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI IN REGIME ASSISTENZIALE AL FINE DI TRARNE UN VANTAGGIO PERSONALE	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	INFORMATIZZAZIONE DELLE LISTE DI ATTESA	SC CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZI INFORMATIVI	PRESENZA DI UNA PROCEDURA INFORMATIZZATA CENTRALIZZATA DELLE LISTE DI ATTESA	MANTENIMENTO DEL SISTEMA UTILIZZATO	SC CONTROLLO GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI	SEMESTRALE	2018	SC CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI, 100%
06	06.0101	ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	FORNIRE AL PAZIENTE INFORMAZIONI DISTORTE SULLE MODALITA' E SUI TEMPI DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI IN REGIME ASSISTENZIALE AL FINE DI TRARNE UN VANTAGGIO PERSONALE	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	SOMMINISTRAZIONE DI UN QUESTIONARIO ANONIMO DA SOTTOPORRE AI PAZIENTI ALL'ATTO DELLA PRESTAZIONE IN LIBERA PROFESSIONE (VISITE E/O RICOVERI) AL FINE DI ANALIZZARE LA MOTIVAZIONE CHE HA INDOTTO IL PAZIENTE AD OPTARE PER IL REGIME LIBERA PROFESSIONE	SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI-URP	N. QUESTIONARI SOMMINISTRATI SUL TOTALE DEI RICOVERI/VISITE IN ALPI	100%	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI E OSPEDALIERI-URP	SEMESTRALE	2018	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI E OSPEDALIERI-URP, 100%
06	06.02	ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	VIOLAZIONE DEL LIMITE DI VOLUMI DI ATTIVITA' AUTORIZZATI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	VERIFICA DELLA TIMBRATURA IN INTRAMOENIA CON CODICE DIFFERENZIATO RISPETTO A QUELLO ISTITUZIONALE O SOTTRAZIONE DELLE ORE DI SERVIZIO (NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO)	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI-UFFICIO ALPI	VERIFICA DELLA PRESENZA DEL CODICE IN INTRAMOENIA SUI TABULATI DI PRESENZA FORNTI DALLA SC. GESTIONE RISORSE UMANE	100%	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI E OSPEDALIERI-UFFICIO ALPI	SEMESTRALE	2018	1. SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI E OSPEDALIERI-URP, **OBIETTIVO NON DATO;** 2. SC GESTIONE RISORSE UMANE, **OBIETTIVO NON DATO**
07	07.01	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE AI PARENTI, DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA CAMERA MORTUARIA E/O DEI REPARTI, DI UNA SPECIFICA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	VERIFIFCA INTERNA DEI REGISTRI DELLA CAMERA MORTUARIA RELATIVAMENTE ALLE IMPRESE FUNEBRI UTILIZZATE DAI PARENTI	SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI-MORGUE	REPORT PERIODICO CONCERNENTE LE IMPRESE FUNIBRI UTILIZZATE DAI PARENTI DISTINTO PER REPARTI	ELENCO RIFERITO AL 100% DELLE IMPRESE FUNEBRI E AL 100% DEI REPARTI DI PROVENIENZA	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI E OSPEDALIERI	SEMESTRALE	2018	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI E OSPEDALIERI, 100%
07	07.0101	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE AI PARENTI, DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA CAMERA MORTUARIA E/O DEI REPARTI, DI UNA SPECIFICA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI RISERVATEZZA A CARICO DEI DIPENDENTI PREVISTO DAL CODICE DI COMPORTAMENTO, ASTENENDOSI DAL SEGNALARE AI FAMILIARI UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE	SC AFFARI GENERALI	INSERIMENTO DELLA PREVISIONE NEL CODICE DI COMPORTAMENTO	100%	SC AFFARI GENERALI	MARZO	2018	SC AFFARI GENERALI, 100%
07	07.02	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE IN ANTICIPO DEL DECESSO A UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE IN CAMBIO DI UNA RICOMPENSA	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	VERIFIFCA INTERNA DEI REGISTRI DELLA CAMERA MORTUARIA RELATIVAMENTE ALLE IMPRESE FUNEBRI UTILIZZATE DAI PARENTI	SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI-MORGUE	REPORT PERIODICO CONCERNENTE LE IMPRESE FUNIBRI UTILIZZATE DAI PARENTI DISTINTO PER REPARTI	ELENCO RIFERITO AL 100% DELLE IMPRESE FUNEBRI E AL 100% DEI REPARTI DI PROVENIENZA	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI E OSPEDALIERI	SEMESTRALE	2018	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI E OSPEDALIERI, 100%
07	07.0201	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE IN ANTICIPO DEL DECESSO A UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE IN CAMBIO DI UNA RICOMPENSA	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI RISERVATEZZA A CARICO DEI DIPENDENTI PREVISTO DAL CODICE DI COMPORTAMENTO, ASTENENDOSI DAL SEGNALARE AI FAMILIARI UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE	SC AFFARI GENERALI	INSERIMENTO DELLA PREVISIONE NEL CODICE DI COMPORTAMENTO	100%	SC AFFARI GENERALI	MARZO	2018	SC AFFARI GENERALI, 100%
07	07.03	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE AI PARENTI, DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA CAMERA MORTUARIA E/O DEI REPARTI, DI UNA SPECIFICA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI	REPARTI DEGENZA	VERIFIFCA INTERNA DEI REGISTRI DELLA CAMERA MORTUARIA RELATIVAMENTE ALLE IMPRESE FUNEBRI UTILIZZATE DAI PARENTI	SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI-MORGUE	REPORT PERIODICO CONCERNENTE LE IMPRESE FUNIBRI UTILIZZATE DAI PARENTI DISTINTO PER REPARTI	ELENCO RIFERITO AL 100% DELLE IMPRESE FUNEBRI E AL 100% DEI REPARTI DI PROVENIENZA	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI E OSPEDALIERI	SEMESTRALE	2018	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI E OSPEDALIERI, 100%
07	07.0301	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE AI PARENTI, DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA CAMERA MORTUARIA E/O DEI REPARTI, DI UNA SPECIFICA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI	REPARTI DEGENZA	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI RISERVATEZZA A CARICO DEI DIPENDENTI PREVISTO DAL CODICE DI COMPORTAMENTO, ASTENENDOSI DAL SEGNALARE AI FAMILIARI UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE	SC AFFARI GENERALI	INSERIMENTO DELLA PREVISIONE NEL CODICE DI COMPORTAMENTO	100%	SC AFFARI GENERALI	MARZO	2018	SC AFFARI GENERALI, 100%
07	07.04	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE IN ANTICIPO DEL DECESSO A UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE IN CAMBIO DI UNA RICOMPENSA	REPARTI DEGENZA	VERIFIFCA INTERNA DEI REGISTRI DELLA CAMERA MORTUARIA RELATIVAMENTE ALLE IMPRESE FUNEBRI UTILIZZATE DAI PARENTI	SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI-MORGUE	REPORT PERIODICO CONCERNENTE LE IMPRESE FUNIBRI UTILIZZATE DAI PARENTI DISTINTO PER REPARTI	ELENCO RIFERITO AL 100% DELLE IMPRESE FUNEBRI E AL 100% DEI REPARTI DI PROVENIENZA	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI E OSPEDALIERI	SEMESTRALE	2018	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI E OSPEDALIERI, 100%
07	07.0401	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE IN ANTICIPO DEL DECESSO A UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE IN CAMBIO DI UNA RICOMPENSA	REPARTI DEGENZA	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI RISERVATEZZA A CARICO DEI DIPENDENTI PREVISTO DAL CODICE DI COMPORTAMENTO, ASTENENDOSI DAL SEGNALARE AI FAMILIARI UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE	SC AFFARI GENERALI	INSERIMENTO DELLA PREVISIONE NEL CODICE DI COMPORTAMENTO	100%	SC AFFARI GENERALI	MARZO	2018	SC AFFARI GENERALI, 100%

CRUSCOTTO DI INDIVIDUAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL RISCHIO CORRUZIONE-OBIETTIVI 2019

AREA (1) CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

CODICE AREA A RISCHIO	CODICE RISCHIO	AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLA MISURA	TARGET ATTESO ANNO 2019	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE DEI REPORT DI CONTROLLO AL RPCT	MONITORAGGIO	TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE	NOTE	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
01	01.01	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	MANCATO MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLE CENTRALI DI COMMITTENZA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA MOTIVAZIONE DELLA MANCATA ADESIONE AI CONTRATTI DELLE CENTRALI DI COMMITTENZA NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA MOTIVAZIONE NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	10% DEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE CHE NON COMPORTANO ADESIONE A SO.RE.SA. O CENTRALE DI COMMITTENZA	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2019		4,0
01	01.02	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE ABUSO DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA IMPRESA.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO ACQUISTI/AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA E RELATIVI BANDI TIPO DELL'ISTITUTO	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	ADOZIONE REGOLAMENTO ACQUISTI IN ECONOMICA	REGOLAMENTO ACQUISTI IN ECONOMIA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	SEMESTRALE	2019		4,8
01	01.0201	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	UTILIZZO DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO	VERIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO DELL'UTILIZZO DELLA MODULISTICA	100%	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2019		4,8
01	01.03	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	ASSENZA DI PUBBLICITÀ DEL BANDO E DELL'ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RILEVANTE FINALIZZATA A RESTRINGERE IL NUMERO DI PARTECIPANTI ALLA GARA	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA E/O DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI RESE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA PUBBLICAZIONE NELLE PROCEDURE DI GARA	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2019		4,8
01	01.04	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE (AD ESEMPIO, NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI O PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	OBBLIGHI DI TRASPARENZA/PUBBLICITÀ DELLE NOMINE COMMISSIONI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA A CAMPIONE DEL PROVVEDIMENTO DI NOMINA DELLA COMMISSIONE AI SENSI DELL'ART. 77 D.LGS. 50/2016	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2019		4,8
01	01.05	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI, LE ESCLUSIONI E LE AGGIUDICAZIONI	VIOLAZIONE DELLE REGOLE POSTE A TUTELA DELLA TRASPARENZA DELLA PROCEDURA AL FINE DI EVITARE O RITARDARE LA PROPOSIZIONE DI RICORSI DA PARTE DI SOGGETTI ESCLUSI O NON AGGIUDICATARI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI E FORMALITÀ DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL CODICE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA A CAMPIONE DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI TRASPARENZA	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	1. AFFARI GENERALI; 2. SC CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI	SEMESTRALE	2019		5,3
01	01.06	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	INDICAZIONE NEI DOCUMENTI DI GARA DEL FORO COMPETENTE CON ESCLUSIONE DEL RICORSO AD ARBITRATI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	10% DEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2019		4,8
01	01.0601	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI OSCURARE I DATI PERSONALI, RELATIVI AL SEGRETO INDUSTRIALE O COMMERCIALE, PUBBLICAZIONE DEGLI ACCORDI BONARI E DELLE TRANSAZIONI.	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA PUBBLICAZIONE DEGLI ACCORDI BONARI E DELLE TRANSAZIONI	10%DELLE PROCEDURE DI GARA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2019		4,8
01	01.07	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI INGIUSTIFICATI O SOTTRATTI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA DELLA CORRETTA INDICAZIONE CIG E SMART CIG, INSERITI OBBLIGATORIAMENTE IN NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA CORRETTA INDICAZIONE CIG E SMART CIG NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	10% DELLE FATTURE	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2019		4,5
01	01.08	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	MANCATO MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLE CENTRALI DI COMMITTENZA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA MOTIVAZIONE DELLA MANCATA ADESIONE AI CONTRATTI DELLE CENTRALI DI COMMITTENZA NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONI	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA MOTIVAZIONE NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	10% DEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE CHE NON COMPORTANO ADESIONE A SO.RE.SA. O CENTRALE DI COMMITTENZA	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2019		3,3

01	01.09	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE ABUSO DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA IMPRESA.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO ACQUISTI/AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA E RELATIVI BANDI TIPO DELL'ISTITUTO	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	ADOZIONE REGOLAMENTO ACQUISTI IN ECONOMICA	REGOLAMENTO ACQUISTI IN ECONOMIA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	SEMESTRALE	2019		2,9
01	01.0901	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	UTILIZZO DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO	VERIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO DELL'UTILIZZO DELLA MODULISTICA	100%	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2019		2,9
01	01.10	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	ASSENZA DI PUBBLICITÀ DEL BANDO E DELL'ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RILEVANTE FINALIZZATA A RESTRINGERE IL NUMERO DI PARTECIPANTI ALLA GARA	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA E/O DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI RESE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA PUBBLICAZIONE NELLE PROCEDURE DI GARA	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2019		3,1
01	01.11	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE (AD ESEMPIO, NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI O PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	OBBLIGHI DI TRASPARENZA/PUBBLICITÀ DELLE NOMINE COMMISSIONI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA A CAMPIONE DEL PROVVEDIMENTO DI NOMINA DELLA COMMISSIONE AI SENSI DELL'ART. 77 D.LGS. 50/2016	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2019		3,1
01	01.12	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI, LE ESCLUSIONI E LE AGGIUDICAZIONI	VIOLAZIONE DELLE REGOLE POSTE A TUTELA DELLA TRASPARENZA DELLA PROCEDURA AL FINE DI EVITARE O RITARDARE LA PROPOSIZIONE DI RICORSI DA PARTE DI SOGGETTI ESCLUSI O NON AGGIUDICATARI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI E FORMALITÀ DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL CODICE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA A CAMPIONE DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI TRASPARENZA	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	1. AFFARI GENERALI; 2. SC CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI	SEMESTRALE	2019		3,1
01	01.13	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	INDICAZIONE NEI DOCUMENTI DI GARA DEL FORO COMPETENTE CON ESCLUSIONE DEL RICORSO AD ARBITRATI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	10% DEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2019		2,9
01	01.1301	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI OSCURARE I DATI PERSONALI, RELATIVI AL SEGRETO INDUSTRIALE O COMMERCIALE, PUBBLICAZIONE DEGLI ACCORDI BONARI E DELLE TRANSAZIONI.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA PUBBLICAZIONE DEGLI ACCORDI BONARI E DELLE TRANSAZIONI	10%DELLE PROCEDURE DI GARA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2019		2,9
01	01.14	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI INGIUSTIFICATI O SOTTRATTI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA DELLA CORRETTA INDICAZIONE CIG E SMART CIG, INSERITI OBBLIGATORIAMENTE IN NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA CORRETTA INDICAZIONE CIG E SMART CIG NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	10% DELLE FATTURE	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2019		3,3
01	01.15	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	MANCATO MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLE CENTRALI DI COMMITTENZA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA MOTIVAZIONE DELLA MANCATA ADESIONE AI CONTRATTI DELLE CENTRALI DI COMMITTENZA NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA MOTIVAZIONE NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	10% DEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE CHE NON COMPORTANO ADESIONE A SO.RE.SA. O CENTRALE DI COMMITTENZA	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2019		2,3
01	01.16	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE ABUSO DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA IMPRESA.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO ACQUISTI/AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA E RELATIVI BANDI TIPO DELL'ISTITUTO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	ADOZIONE REGOLAMENTO ACQUISTI IN ECONOMICA	REGOLAMENTO ACQUISTI IN ECONOMIA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	SEMESTRALE	2019		5,5

01	01.1601	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA: AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, PER FAVORIRE UNA SPECIFICA IMPRESA.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	UTILIZZO DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO	VERIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO DELL'UTILIZZO DELLA MODULISTICA	100%	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2019		4,7
01	01.17	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	ASSENZA DI PUBBLICITÀ DEL BANDO E DELL'ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RILEVANTE FINALIZZATA A RESTRINGERE IL NUMERO DI PARTECIPANTI ALLA GARA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA E/O DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI RESE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA PUBBLICAZIONE NELLE PROCEDURE DI GARA	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2019		3,5
01	01.18	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE (AD ESEMPIO, NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI O PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	OBBLIGHI DI TRASPARENZA/PUBBLICITÀ DELLE NOMINE COMMISSIONI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE DEL PROVVEDIMENTO DI NOMINA DELLA COMMISSIONE AI SENSI DELL'ART. 77 D.LGS. 50/2016	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2019		3,0
01	01.19	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI, LE ESCLUSIONI E LE AGGIUDICAZIONI	VIOLAZIONE DELLE REGOLE POSTE A TUTELA DELLA TRASPARENZA DELLA PROCEDURA AL FINE DI EVITARE O RITARDARE LA PROPOSIZIONE DI RICORSI DA PARTE DI SOGGETTI ESCLUSI O NON AGGIUDICATARI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI E FORMALITÀ DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL CODICE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI TRASPARENZA	10% DELLE PROCEDURE DI GARA	1. AFFARI GENERALI; 2. SC CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI	SEMESTRALE	2019		4,4
01	01.20	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	INDICAZIONE NEI DOCUMENTI DI GARA DEL FORO COMPETENTE CON ESCLUSIONE DEL RICORSO AD ARBITRATI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE NEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	10% DEI PROVVEDIMENTI DI INDIZIONE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2019		3,2
01	01.2001	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER FAVORIRE L'ESECUTORE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI OSCURARE I DATI PERSONALI, RELATIVI AL SEGRETO INDUSTRIALE O COMMERCIALE, PUBBLICAZIONE DEGLI ACCORDI BONARI E DELLE TRANSAZIONI.	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLA PUBBLICAZIONE DEGLI ACCORDI BONARI E DELLE TRANSAZIONI	10%DELLE PROCEDURE DI GARA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEMESTRALE	2019		3,2
01	01.21	CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI INGIUSTIFICATI O SOTTRATTI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA DELLA CORRETTA INDICAZIONE CIG E SMART CIG, INSERITI OBBLIGATORIAMENTE IN NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA CORRETTA INDICAZIONE CIG E SMART CIG NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	10% DELLE FATTURE	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2019		5,5

CRUSCOTTO DI INDIVIDUAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL RISCHIO CORRUZIONE-OBIETTIVI 2019

AREA (2) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

CODICE AREA A RISCHIO	CODICE RISCHIO	AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLA MISURA	TARGET ATTESO ANNO 2019	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE DEI REPORT DI CONTROLLO AL RPCT	MONITORAGGIO	TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE	NOTE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
02	02.01	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE ENTRATE	CODIFICA PRESTAZIONI SANITARIE	IMPROPRIA CODIFICAZIONE DELLA PRESTAZIONE NELLA SDO PER EVITARE DRG INAPPROPRIATI	SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI	CONTROLLI A CAMPIONE	SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI	CONTROLLO A CAMPIONE DELLE SDO	CONTROLLO ALMENO DEL 2% DELLE SDO	SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI	SEMESTRALE	2019		1,67
02	02.02	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	DONAZIONI	ACCETTAZIONE DONAZIONE DI BENI E/O SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PROCEDURE NON TRASPARENTI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ADOZIONE PAC CICLO ATTIVO-DONAZIONI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	VERIFICA A CAMPIONE DELL'OSSERVANZA DELLE PROCEDURE PAC NEI PROVVEDIMENTI DI ACCETTAZIONE	20% DELLE DONAZIONI	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE	4,33
02	02.0201	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	DONAZIONI	ACCETTAZIONE DONAZIONE DI BENI E/O SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PROCEDURE NON TRASPARENTI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	OBBLIGO DI DONAZIONE SUL C/C DELL'ISTITUTO	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	VERIFICA A CAMPIONE DELL'OSSERVANZA DELL'OBBLIGO DI VERSAMENTO SUL C/C DELL'ISTITUTO	20% DELLE DONAZIONI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2019		4,33
02	02.0202	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	DONAZIONI	ACCETTAZIONE DONAZIONE DI BENI E/O SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PROCEDURE NON TRASPARENTI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	DESCRIZIONE ANALITICA DEL BENE DONATO, CON INDICAZIONE DEL RELATIVO VALORE DA PARTE DEL DONANTE, CON DICHIARAZIONE SOTTOSCRITTA ESPRESSIVA DELL'ASSOLUTO "SPIRITO DI LIBERALITA'"	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE PRESENZA DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA DESCRIZIONE ANALITICA DEL BENE DONATO, CON INDICAZIONE DEL RELATIVO VALORE DA PARTE DEL DONANTE, CON DICHIARAZIONE SOTTOSCRITTA ESPRESSIVA DELL'ASSOLUTO "SPIRITO DI LIBERALITA'"	30% DELLE DONAZIONI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2019		4,33
02	02.0203	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	DONAZIONI	ACCETTAZIONE DONAZIONE DI BENI E/O SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PROCEDURE NON TRASPARENTI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ACCETTAZIONE CON DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DELL'ACCETTAZIONE CON DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE	30% DELLE DONAZIONI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE	4,33
02	02.0204	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	DONAZIONI	ACCETTAZIONE DONAZIONE DI BENI E/O SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PROCEDURE NON TRASPARENTI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI IN CAPO A TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA E A QUELLI BENEFICIARI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE PRESENZA DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CAPO A TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA E A QUELLI BENEFICIARI	20% DELLE DONAZIONI	NUCLEO ISPETTIVO	SEMESTRALE	2019		4,33
02	02.03	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE ENTRATE	EMISSIONE DI FATTURE	EMISSIONE DI FATTURE CON DATI VOLUTAMENTE DIFFORMI DA QUELLI INDICATI NEI CONTRATTI E/O DOCUMENTI DI SUPPORTO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	NEL SOLO CASO DELLE SPERIMENTAZIONI CLINICHE, ACQUISIZIONE DAL PARTE DELLA "SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI DELLA RICERCA" DELLA DICHIARAZIONE DI CORRISPONDENZA DI QUANTO DESCRITTO IN FATTURA RISPETTO ALLE PRESTAZIONI EFFETTUATE DURANTE LO STUDIO	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICA A CAMPIONE DELLE DICHIARAZIONI ACQUISITE	10%	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2019		4,50
02	02.04	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	IMPROPRIA LIQUIDAZIONE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (PAC-RISPETTO ITER DI LIQUIDAZIONE);	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	CONTROLLO A CAMPIONE DEL RISPETTO DELL'ITER DI TRASMISSIONE INFORMATICA DELLE FATTURE	10%	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2019		5,50
02	02.05	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	CASSA ECONOMALE	GESTIONE DELLA CASSA ECONOMALE NON TRASPARENTE E IN MANIERA NON VERIFICABILE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICA DELL'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO	100%	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2019		2,08
02	02.06	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE ENTRATE	EMISSIONE DI FATTURE	INERZIA NELLA EMISSIONE DI FATTURE	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	OSSERVANZA PAC CICLO ATTIVO	1. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI; 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE; 3. SC ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI OSPEDALIERI-UFFICIO ALPI	INCIDENZA DEL FATTURATO SUL TOTALE DELLE RICHIESTE DI EMISSIONE FATTUE PER ATTIVITA' DI RICERCA E PER ALPI CHIRURGICA	80%	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	SEMESTRALE	2019		2,50

02	02.07	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	REGISTRAZIONE E VERIFICA DI FATTURE	REGISTRAZIONE DI FATTURE SENZA COLLEGARLE AI RELATIVI ORDINI E/O RELATIVE BOLLE PER FAVORIRE UN FORNITORE O PER REALIZZARE QUANTO POSTO IN ESSERE MEDIANTE LA CREAZIONE DI UNA FALSA FATTURA	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (PAC);	1. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE; 2. SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTI; 3. SC GESTIONE BENI E SERVIZI; 4. SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI;	INCIDENZA DEL NUMERO DI FATTURE PRIVE DI AGGANGIO CON ORDINE/BOLLA SU TOTALE FATTURE PASSIVE REGISTRATE	10%	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	SEMESTRALE	2019		2,33
02	02.08	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SPESE	PAGAMENTO FATTURE	OMESSO O INOPPORTUNO CONTROLLO DEL DURC PER TRARNE BENEFICI ECONOMICI PERSONALI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	RISPETTO DELLA PROCEDURA CICLO PASSIVO (RICHIESTA DURC PORTALE INPS)	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	VERIFICA A CAMPIONE SEMESTRALE DEI MANDATI DI PAGAMENTO CIRCA L'EFFETTIVA ACQUISIZIONE DEL DURC	5% DEI MANDATI DI PAGAMENTO EMESSI NEL SEMESTRE	NUCLEO AD HOC	SEMESTRALE	2019		2,92
02	02.10	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO	CASSA ECONOMALE	GESTIONE DELLA CASSA ECONOMALE NON TRASPARENTE E IN MANIERA NON VERIFICABILE	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	SC GESTIONE BENI E SERVIZI	VERIFICA DELL'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO	100%	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2019		2,08

CRUSCOTTO DI INDIVIDUAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL RISCHIO CORRUZIONE-OBIETTIVI 2019

AREA (3) ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE

CODICE AREA A RISCHIO	CODICE RISCHIO	AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLA MISURA	TARGET ATTESO ANNO 2019	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE DEI REPORT DI CONTROLLO	MONITORAGGIO	TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE	NOTE	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
03	03.01	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	INCARICHI ESTERNI, PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONGRESSI	RIMBORSO MISSIONI SU FONDI DELL'ISTITUTO PROVENIENTI DA ETERO-FINANZIAMENTI	TRASFERTE AUTORIZZATE IN MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI ECONOMICITA' E UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO AZIENDALE (DELIBERA 498/2014)	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	VERIFICA A CAMPIONE DELLA CONFORMITA' DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA AL REGOLAMENTO AZIENDALE (DELIBERA 498/2014)	10%	NUCLEO DI CONTROLLO AD HOC	SEMESTRALE	2019		3,25
03	03.02	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE	CONFERIMENTO D'INCARICHI DI COLLABORAZIONE, PRESTAZIONE D'OPERA, CONSULENZE	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	CONTROLLO SU ATTI PREVISTI DALL'ART. 71 DELLA L. 241/90	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICHE DELLA VERIDICITA' DELLE AUTOCERTIFICAZIONI E RELATIVI TITOLI DI STUDIO E/O ISCRIZIONE ALL'ALBO DEGLI INCARICATI	10%	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	SEMESTRALE	2019		3,79
03	03.0201	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE	CONFERIMENTO D'INCARICHI DI COLLABORAZIONE, PRESTAZIONE D'OPERA, CONSULENZE	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E DEGLI IMPIANTI	VERIFICA ASSENZA DI PROFESSINALITA' INTERNE E, IN SUBORDINE, DI QUELLE PRESENTI IN EVENTUALI ALBI TENUTI DA CENTRALI DI COMMITTENZA REGIONALI/NAZIONALI OVVERO MEDIANTE RICORSO A CONVENZIONI CON ALTRI ENTI (AD ESEMPIO, PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE). IN MANCANZA DI POSSIBILITA' DI RICORRERE A UNA DELLE SOLUZIONI ELENCATE, SARA' POSSIBILE ESPERIRE GARA.	SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E DEGLI IMPIANTI	VERIFICA A CAMPIONE NEGLI ATTI DELIBERATIVI DELL'AVVENUTO ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI (INDIVIDUATE NELLA MISURA) CHE RENDONO POSSIBILE IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO	20% DEGLI INCARICHI AFFIDATI DALLA SC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE E DEGLI IMPIANTI	NUCLEO DI VERIFICA AD HOC	SEMESTRALE	2019		2,5
03	03.03	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE, PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	RECLUTAMENTO (PER CONCORSO PUBBLICO, MOBILITÀ (AVVISO PUBBLICO O DOMANDA DIRETTA), AVVISO PUBBLICO (TEMPI DETERMINATI), COLLOCAMENTO	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO IN CONCORSO	SC GESTIONE RISORSE UMANE	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTO D'INTERESSI, RESA MEDIANTE APPOSITA MODULISTICA, IN SEDE DI PRIMA SEDUTA CON I CANDIDATI RESA DAI COMPONENTI LA COMMISSIONE	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA A CAMPIONE DELLA DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTO D'INTERESSI RESA IN SEDE DI PRIMA SEDUTA CON I CANDIDATI RESA DAI COMPONENTI LA COMMISSIONE	10% DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE	NUCLEO ISPETTIVO	SEMESTRALE	2019		2,6
03	03.04	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE, PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	RECLUTAMENTO (PER CONCORSO PUBBLICO, MOBILITÀ (AVVISO PUBBLICO O DOMANDA DIRETTA), AVVISO PUBBLICO (TEMPI DETERMINATI), COLLOCAMENTO	MANTENIMENTO PER MOLTI ANNI DI UN RUOLO ESCLUSIVO NELLA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE	SC GESTIONE RISORSE UMANE	SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI	SC GESTIONE RISORSE UMANE	REPORT PERIODICO RECANTE I NOMI DEL PERSONALE AFFIDATARIO DELLE VARIE PROCEDURE	2 REPORT IN UN ANNO	SC GESTIONE RISORSE UMANE	SEMESTRALE	2019	ROTAZIONE DEL PERSONALE NON APPLICABILE PER MANCANZA DI PERSONALE	2,6
03	03.05	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE, PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	MANCATA PUBBLICAZIONE ESITO DELLA SELEZIONE	SC GESTIONE RISORSE UMANE	PUBBLICAZIONE ESITO DELLA SELEZIONE CON DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE	SC GESTIONE RISORSE UMANE	PUBBLICAZIONE ESITO DELLA SELEZIONE CON DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE IN ALBO PRETORIO ON-LINE	100%	1. SC GESTIONE RISORSE UMANE PER MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE; 2. SC AFFARI GENERALI, PER LA VERIFICA IN ALBO PRETORIO ON-LINE	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE	1,4
03	03.06	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL DIPENDENTE E NON DIPENDENTE	IRREGOLARITÀ NELL'ATTRIBUZIONE DELLE VARIE VOCI (AD ES.INSERIMENTO VOCI STIPENDIALI NON DOVUTE, INSERIMENTO DI STRAORDINARI E INDENNITÀ NON DOVUTE, MANCATE TRATTENUTE DOVUTE)	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA DEL "CEDOLINO STIPENDIALE" DEI DIPENDENTI, COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI E BORSISTI	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA PERIODICA DELLE VOCI VARIABILI DEL "CEDOLINO STIPENDIALE" DEI DIPENDENTI, COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI E BORSISTI	100%	SC GESTIONE RISORSE UMANE	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE	3,2
03	03.07	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	GESTIONE CARTELLINI ORARI E VERIFICA PRESENZE/ASSENZE DIPENDENTI	MANCATA VERIFICA DELLE PRESENZE IN SERVIZIO DA PARTE DEI RESPONSABILI DI STRUTTURA	SC GESTIONE RISORSE UMANE	CONTROLLO MENSILE DELLE SCHEDE DI PRESENZA PER LA RILEVAZIONE DI OMESSE TIMBRATURE ASSENZE NON GIUSTIFICATE	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA MENSILE DEI CARTELLINI DI PRESENZA	100%	SC GESTIONE RISORSE UMANE	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE	2,6
03	03.08	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	INCARICHI ESTERNI, PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONGRESSI	AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ESTERNE EX ART. 53 D.LGS. 165/2001 (AD ESEMPIO, ADVISORY BOARD, CONSULENZE SCIENTIFICHE)	PARTECIPAZIONE IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI IN ELUSIONE AL PRINCIPIO DI ESCLUSIVITA'	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA DELLE AUTORIZZAZIONI RILASCIATE E LE COMUNICAZIONI DEGLI ENTI CONFERENTI L'INCARICO	SC GESTIONE RISORSE UMANE	VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA DELLE COMUNICAZIONI DEGLI EMOLUMENTI CORRISPOSTI DA PARTE DEGLI ENTI CONFERENTI CON LE AUTORIZZAZIONI RICHIESTE E RILASCIATE AI DIPENDENTI	100% DELLE COMUNICAZIONI	SC GESTIONE RISORSE UMANE	SEMESTRALE	2019		4,0

03	03.09	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE/INCARICHI E NOMINE	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE	CONFERIMENTO D'INCARICHI DI COLLABORAZIONE, PRESTAZIONE D'OPERA, CONSULENZE	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA ASSENZA DI PROFESSINALITA' INTERNE E, IN SUBORDINE, DI QUELLE PRESENTI IN EVENTUALI ALBI DELL'ISTITUTO. IN OGNI CASO, E' SEMPRE OBBLIGATORIA L'ACQUISIZIONE PREVENTIVA DELLA DICHIARAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO INTERESSATO DELLA NECESSITA' DI RICORRERE AL PROFESSIONISTA ESTERNO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DELL'UFFICIO NELL'INTESESSE PUBBLICO	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA PRESENZA DELLE TRE ATTESTAZIONI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO	20% DEGLI INCARICHI AFFIDATI DALLA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	NUCLEO DI VERIFICA AD HOC	SEMESTRALE	2019		2,71

CRUSCOTTO DI INDIVIDUAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL RISCHIO CORRUZIONE-OBIETTIVI 2019

AREA (4) AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO

CODICE AREA A RISCHIO	CODICE RISCHIO	AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLA MISURA	TARGET ATTESO ANNO 2019	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE DEI REPORT DI CONTROLLO AL RPCT	MONITORAGGIO	TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE	NOTE	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
04	04.01	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	CONFERIMENTO INCARICO LEGALE	AFFIDAMENTO INCARICO A PROFESSIONISTI NON SPECIALISTI NELLE MATERIE TRATTATE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	REGOLAMENTO INTERNO DI CONFERIMENTO	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ADOZIONE DI UN APPOSITO REGOLAMENTO	ADOZIONE DEL REGOLAMENTO	AVV. P. COSMAI	QUADRIMESTRALE	2019		5,00
04	04.0101	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	CONFERIMENTO INCARICO LEGALE	AFFIDAMENTO INCARICO A PROFESSIONISTI NON SPECIALISTI NELLE MATERIE TRATTATE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ALBO AVVOCATI DI FIDUCIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	CREAZIONE ALBO AVVOCATI	REALIZZAZIONE DELLE SEGUENTI FASI DEL PROCESSO: 1. PREDISPOSIZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO; 2. PUBBLICAZIONE AVVISO; 3. NOMINA COMMISSIONE E VALUTAZIONE; 4. AMMISSIONE DELLE CANDIDATURE; 5. PUBBLICAZIONE DELLA SHORT-LIST	AVV. P. COSMAI	QUADRIMESTRALE	2019		5,00
04	04.02	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI ESTERNI INCARICATI	MANCATA O VIZIATA APPLICAZIONE DEL TARIFFARIO FORENSE;	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	UTILIZZO TARIFFARIO FORENSE VIGENTE;	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DELL'ESPLICITO RICHIAMO DEL TARIFFARIO NEI PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE	30% DELLE LIQUIDAZIONI	AVV. P. COSMAI	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE	5,00
04	04.03	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI ESTERNI INCARICATI	MANCATO RISPETTO DEL CONTRATTO DI CONFERIMENTO D'INCARICO	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA COERENZA IMPORTO FATTURA CON IL CONTRATTO.	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA CONFORMITA' DEGLI IMPORTI FATTURATI CON QUELLI PATTUITI	30% DELLE LIQUIDAZIONI	AVV. P. COSMAI	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE	5,00
04	04.04	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI CONTROPARTE	MANCATA O VIZIATA APPLICAZIONE DEL TARIFFARIO FORENSE;	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	COERENZA CON IL PROVVEDIMENTO GIUDIZIALE DI LIQUIDAZIONE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA CONFORMITA' DEGLI IMPORTI RICHIESTI CON QUANTO LIQUIDATO NEL PROVVEDIMENTO GIUDIZIALE DI LIQUIDAZIONE	30% DELLE LIQUIDAZIONI	AVV. P. COSMAI	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE	4,67
04	04.0401	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI CONTROPARTE	MANCATA O VIZIATA APPLICAZIONE DEL TARIFFARIO FORENSE;	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	UTILIZZO TARIFFARIO FORENSE VIGENTE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DELLA CONFORMITA' DEGLI IMPORTI FATTURATI CON QUELLI PATTUITI	30% DELLE LIQUIDAZIONI	AVV. P. COSMAI	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE	4,67
04	04.05	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	RIMBORSO SPESE E COMPETENZE PROFESSIONALI PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DI DIPENDENTI IN CASO DI ASSOLUZIONE	INOSSERVANZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL CCNL ALLO SCOPO DI FAVORIRE IL DIPENDENTE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL CCNL	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DEI PROVVEDIMENTI DI RIMBORSO	30% DELLE LIQUIDAZIONI	AVV. P. COSMAI	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE	3,33
04	04.06	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	RIMBORSO SPESE E COMPETENZE PROFESSIONALI PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DI DIPENDENTI IN CASO DI ASSOLUZIONE	MANCATA O VIZIATA APPLICAZIONE DEL TARIFFARIO FORENSE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	UTILIZZO TARIFFARIO FORENSE VIGENTE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DEI PROVVEDIMENTI DI RIMBORSO	30% DELLE LIQUIDAZIONI	AVV. P. COSMAI	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE	4,67
04	04.07	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	FORMULAZIONE (RILASCIO) PARERE LEGALE SU RICHIESTA	PRESSIONE DA PARTE DI SOGGETTI INTERESSATI A VARIO TITOLO	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSE DA PARTE DI TUTTI GLI INTERESSATI DALLA PROCEDURA	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI 2. NUCLEO ISPETTIVO	VERIFICA A CAMPIONE DELLE DICHIARAZIONI FORNITE DAGLI INTERESSATI DALLA PROCEDURA	20% DELLE DICHIARAZIONI FORNITE	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI 2. NUCLEO ISPETTIVO	QUADRIMESTRALE	2019		2,63

04	04.08	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI	LIQUIDAZIONE SINISTRI RC SANITARI	DETERMINAZIONE DELL'AN E DEL QUANTUM DELLA PRETESA RISARCITORIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	IL VERBALE DEL CVS DEVE CONTENERE UNA DESCRIZIONE ANALITICA DI TUTTE LE SINGOLE VOCI SULLA BASE DELLE QUALI VIENE FORNITA LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI; 2. CVLS; 3. DIREZIONE SANITARIA	VERIFICA A CAMPIONE DEI VERBALI DI LIQUIDAZIONE CVLS	20% DEI VERBALI	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2019		6,67
04	04.0801	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI	LIQUIDAZIONE SINISTRI RC SANITARI	DETERMINAZIONE DELL'AN E DEL QUANTUM DELLA PRETESA RISARCITORIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA DELLA CORRETTA COMPILAZIONE DEL VERBALE DEL CVLS E DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEL SINISTRO (CORRETTA TENUTA DEI FASCICOLI)	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI; 2. CVLS; 3. DIREZIONE SANITARIA	VERIFICA A CAMPIONE DEI VERBALI DI LIQUIDAZIONE CVLS	20% DEI VERBALI	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE PER LA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	6,67
04	04.0802	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI	LIQUIDAZIONE SINISTRI RC SANITARI	DETERMINAZIONE DELL'AN E DEL QUANTUM DELLA PRETESA RISARCITORIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA DELLA CONGRUITÀ TRA LA DOCUMENTAZIONE IN ATTI E QUANTO DESCRITTO NEL VERBALE;	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI; 2. CVLS; 3. DIREZIONE SANITARIA	CONTROLLO SUL 100% DEL CVS	20% DEI VERBALI	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE PER LA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	6,67
04	04.0803	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI	LIQUIDAZIONE SINISTRI RC SANITARI	DETERMINAZIONE DELL'AN E DEL QUANTUM DELLA PRETESA RISARCITORIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA DELL'INVIO DELLA SEGNALAZIONE ALLA CORTE DEI CONTI DEI SINISTRI LIQUIDATI.	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA A CAMPIONE DELL'EFFETTIVO INVIO DELLE SEGNALAZIONI INVIATE ALLA CORTE DEI CONTI	30% DELLE DELIBERE	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE	6,67
04	04.0804	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI	LIQUIDAZIONE SINISTRI RC SANITARI	DETERMINAZIONE DELL'AN E DEL QUANTUM DELLA PRETESA RISARCITORIA	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	VERIFICA INCOMPATIBILITA' IN CAPO AI MEMBRI DEL CVLS E DEGLI EVENTUALI CONSULENTI	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI; 2. NUCLEO ISPETTIVO	VERIFICA A CAMPIONE DELLE DICHIARAZIONI FORNITE DAI MEMBRI DELLA CVLS E DAGLI EVENTUALI CONSULENTI	30% DELLE DELIBERE	NUCLEO ISPETTIVO	SEMESTRALE	2019		6,67
04	04.09	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE CONTENZIOSO	GESTIONE CONTENZIOSO DEL LAVORO E CIVILE	DEFINIZIONE DEL SINISTRO NON CONFORME ALL'ACCADUTO E CORRISPONDENTE LIQUIDAZIONE DI SOMME NON DOVUTE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	ACQUISIZIONE DALL'UFFICIO COMPETENTE DELLA RELAZIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE DEI FATTI DI CAUSA;	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI; 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE	VERIFICA A CAMPIONE DELL'EFFETIVA ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	20% DEI VERBALI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE PER LA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	6,67
04	04.0901	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE CONTENZIOSO	GESTIONE CONTENZIOSO DEL LAVORO E CIVILE	DEFINIZIONE DEL SINISTRO NON CONFORME ALL'ACCADUTO E CORRISPONDENTE LIQUIDAZIONE DI SOMME NON DOVUTE	SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	PERIZIA TECNICA PER LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO	1. SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI; 2. SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE	VERIFICA A CAMPIONE DELL'EFFETIVA ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	20% DEI VERBALI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE PER LA SC AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	6,67
04	04.10	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	ATTIVITA' LEGALE	LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI	ALTERAZIONE DELL'ORDINE DI ARRIVO DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO DEGLI ONORARI PER FAVORIRE DETERMINATI AVVOCATI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	VERIFICA DELLA CRONOLOGIA DELL'ARRIVO DELLE PARCELLE PROFESSIONALI	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE	VERIFICA A CAMPIONE SULLA REGISTRAZIONE IN ORDINE CRONOLOGICO DELLE FATTURE ARRIVATE	VERIFICA DEL 30% DELLE PARCELLE PROFESSIONALI PAGATE	SC CONTROLLO GESTIONE E SISTEMI INFORMATIVI	QUADRIMESTRALE	2019		2,17
04	04.11	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE ALBO PRETORIO ON LINE	PUBBLICAZIONI ON LINE IN ALBO PRETORIO	GESTIONE SCORRETTA DELLE ATTIVITA' AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN SOGGETTO A DANNO DELL'ISTITUTO (ALTERAZIONE ORDINE CRONOLOGICO E NUMERICO)	SC AFFARI GENERALI	SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI GIORNALIERA	SC AFFARI GENERALI	VERIFICA NOMINATIVI OPERATORI NELLA STAMPA GIORNALIERA DEL REGISTRO PROTOCOLLO INFORMATICO	30%	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE	2,92
04	04.12	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	GESTIONE DEL PROTOCOLLO	GESTIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE IN ENTRATA E USCITA	ALTERAZIONE ORDINE CRONOLOGICO FLUSSO IN ENTRATA, RITARDI E/O OMISSIONI FLUSSO IN USCITA	SC AFFARI GENERALI	SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI GIORNALIERA	SC AFFARI GENERALI	VERIFICA NOMINATIVI OPERATORI NELLA STAMPA GIORNALIERA DEL REGISTRO PROTOCOLLO INFORMATICO	30%	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2019	MISURA GIA' IN ESSERE	3,50
04	04.13	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	CONVENZIONI	CONVENZIONI DI VOLONTARIATO	GESTIONE SCORRETTA DELLA PROCEDURA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN SOGGETTO A DANNO DELL'ISTITUTO	SC AFFARI GENERALI	OSSERVANZA DEL REGOLAMENTO IN ORDINE ALLA PRESENZA DELL'ASSOCIAZIONE NELL'APPOSITO ALBO	SC AFFARI GENERALI	VERIFICA PRESENZA/ISCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE NELL'APPOSITO ALBO	100% DELLE CONVENZIONI	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2019		3,25
04	04.14	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	CONVENZIONI	CONVENZIONI ATTIVE, STIPULA ACCORDI CONVENZIONALI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI	ALTERAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER FAVORIRE TALUNI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	SC AFFARI GENERALI	ACQUISIZIONE DEL PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE DELLA DIREZIONE SANITARIA PER LE CONVENZIONI INERENTI PRESTAZIONI PRETTAMENTE SANITARIE	SC AFFARI GENERALI	VERIFICA PRESENZA NELLA CONVENZIONE DEL PARERE PREVENTIVO	100% DELLE CONVENZIONI	SC AFFARI GENERALI	SEMESTRALE	2019		3,25
04	04.15	AFFARI LEGALI, GENERALI E CONTENZIOSO	CONVENZIONI	CONVENZIONI ATTIVE, STIPULA ACCORDI CONVENZIONALI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI	ALTERAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER FAVORIRE TALUNI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	ACQUISIZIONE DEL PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA/SANITARIA PER LE CONVENZIONI INERENTI LA PROGRAMMAZIONE SCIENTIFICA/SANITARIA	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	VERIFICA PRESENZA NELLA CONVENZIONE DEL PARERE PREVENTIVO	100% DELLE CONVENZIONI	SC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETERO-FINANZIATI	SEMESTRALE	2019		3,25

CRUSCOTTO DI INDIVIDUAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL RISCHIO CORRUZIONE-OBIETTIVI 2019

AREA (5) FARMACEUTICA E DISPOSITIVI

CODICE AREA A RISCHIO	CODICE RISCHIO	AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLA MISURA	TARGET ATTESO ANNO 2019	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE DEI REPORT DI CONTROLLO AL RPCT	MONITORAGGIO	TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE	NOTE	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
05	05.01	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	SPERIMENTAZIONI CLINICHE E PROGETTI DI RICERCA	ACQUSITO FARMACI	RICHIESTA DI FARMACI SPECIFICI IN LUOGO DI UNO EQUIVALENTE NON COPERTO DA BREVETTO	SC COORDINAMENTO AMMINSTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI PRODOTTI ESCLUSIVI/INFUNGIBILI E UTILIZZO, IN PARTICOLARE, DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ/INFUNGIBILITA' DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	SC COORDINAMENTO AMMINSTRATIVO DELLA RICERCA E DEI PROGETTI ETEROFINANZIATI	VERIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE INTERNA PREVISTA DAL REGOLAMENTO DELL'UTILIZZO DELLA MODULISTICA PER GLI ACQUISTI SUPERIORI A EURO 10.000	100%	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2019		5,25
05	05.02	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	CICLO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI	ERRATA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI DELL'ISTITUTO AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNE DITTE FORNITRICI	SC FARMACIA OSPEDALIERA	ANALISI PERIODICHE DEI CONSUMI E DEI COSTI	SC FARMACIA OSPEDALIERA	RELAZIONE SU CONSUMI E COSTI DEI FARMACI E DISPOSITIVI NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO	RELAZIONI SECONDO VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	COME RICHIESTA DALLA VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO	2019		4,50
05	05.03	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DEGLI ACQUISTI	INOSSERVANZA DEI TEMPI CONCORDATI DI CONSEGNA DELLE FORNITURE CON CONSUGUENTE ACQUISTO IN "URGENZA" PRESSO DITTA DIVERSA	SC FARMACIA OSPEDALIERA	RILEVAZIONI PERIODICHE DEGLI ORDINI INEVASI E DELLE RELATIVE TEMPISTICHE DI CONSEGNA	SC FARMACIA OSPEDALIERA	VERIFICA TRIMESTRALE DELLE CONSEGNE EFFETTUATE RISPETTO AGLI ORDINI EMESSI	VERIFICA TRIMESTRALE	SC FARMACIA OSPEDALIERA	TRIMESTRALE	2019		4,13
05	05.04	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DELLE SCORTE	MANCATA O ERRATA RENDICONTAZIONE DELLE SCORTE "FINALIZZATA ALL'ACQUISTO"	SC FARMACIA OSPEDALIERA	INVENTARIO TRIMESTRALE DEL MAGAZZINO	SC FARMACIA OSPEDALIERA	RELAZIONE SU SULLE GIACENZE DI MAGAZZINO DI FARMACI E DISPOSITIVI NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO	RELAZIONI SECONDO VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO	SC GESTIONE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	COME RICHIESTA DALLA VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO	2019		6,42
05	05.05	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI PER L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI AD ALTO COSTO	SC FARMACIA OSPEDALIERA	APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI PRODOTTI ESCLUSIVI/INFUNGIBILI E UTILIZZO, IN PARTICOLARE, DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO	VERIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO DELL'UTILIZZO DELLA MODULISTICA	100%	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2019		3,67
05	05.0501	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI PER L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI AD ALTO COSTO	SC FARMACIA OSPEDALIERA	OSSERVANZA DEL PRONTUARIO DISPOSITIVI MEDICI COMPLETAMENTO/REVISIONE	SC FARMACIA OSPEDALIERA	N. ANOMALIE RILEVATE E NON CORRETTE SU TOTALE DELLE CODIFICHE EFFETTUARE NELL'ANNO	MANTENIMENTO ENTRO UN VALORE ACCETTABILE DEL 5%	SC FARMACIA OSPEDALIERA	SEMESTRALE	2019		3,67
05	05.06	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	RISCHIO DI DISCREZIONALITA' DEL CLINICO NELLA SCELTA DEL DISPOSITIVO	SC FARMACIA OSPEDALIERA	OSSERVANZA DEL PRONTUARIO DISPOSITIVI MEDICI COMPLETAMENTO/REVISIONE	SC FARMACIA OSPEDALIERA	N. ANOMALIE RILEVATE E NON CORRETTE SU TOTALE DELLE CODIFICHE EFFETTUARE NELL'ANNO	MANTENIMENTO ENTRO UN VALORE ACCETTABILE DEL 5%	SC FARMACIA OSPEDALIERA	SEMESTRALE	2019		6,88
05	05.07	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI PER L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI AD ALTO COSTO;	REPARTI E STRUTTURE DI SUPPORTO	APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI PRODOTTI ESCLUSIVI/INFUNGIBILI E UTILIZZO, IN PARTICOLARE, DELLA MODULISTICA DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALL'ATTESTAZIONE DELLA ESCLUSIVITÀ DEI PRODOTTI/SERVIZI CON ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI A SUPPORTO	COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO	VERIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE INTERNA AL REGOLAMENTO DELL'UTILIZZO DELLA MODULISTICA	100%	DIREZIONE SANITARIA	SEMESTRALE	2019		PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO AL PTPCT
05	05.07.01	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI PER L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI AD ALTO COSTO;	REPARTI E STRUTTURE DI SUPPORTO	OSSERVANZA DEL PRONTUARIO DISPOSITIVI MEDICI COMPLETAMENTO/REVISIONE	SC FARMACIA OSPEDALIERA	N. ANOMALIE RILEVATE E NON CORRETTE SU TOTALE DELLE CODIFICHE EFFETTUARE NELL'ANNO	MANTENIMENTO ENTRO UN VALORE ACCETTABILE DEL 5%	SC FARMACIA OSPEDALIERA	SEMESTRALE	2019		PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO AL PTPCT
05	05.08	FARMACEUTICA E DISPOSITIVI	GESTIONE MAGAZZINO	GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI	RISCHIO DI DISCREZIONALITA' DEL CLINICO NELLA SCELTA DEL DISPOSITIVO	REPARTI E STRUTTURE DI SUPPORTO	OSSERVANZA DEL PRONTUARIO DISPOSITIVI MEDICI COMPLETAMENTO/REVISIONE	SC FARMACIA OSPEDALIERA	N. ANOMALIE RILEVATE E NON CORRETTE SU TOTALE DELLE CODIFICHE EFFETTUARE NELL'ANNO	MANTENIMENTO ENTRO UN VALORE ACCETTABILE DEL 5%	SC FARMACIA OSPEDALIERA	SEMESTRALE	2019		PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO AL PTPCT

CRUSCOTTO DI INDIVIDUAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL RISCHIO CORRUZIONE-OBIETTIVI 2019

AREA (6) ALPI E LISTE DI ATTESA

CODICE AREA A RISCHIO	CODICE RISCHIO	AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLA MISURA	TARGET ATTESO ANNO 2019	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE DEI REPORT DI CONTROLLO AL RPCT	MONITORAGGIO	TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE	NOTE	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
06	06.01	ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	FORNIRE AL PAZIENTE INFORMAZIONI DISTORTE SULLE MODALITA' E SUI TEMPI DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI IN REGIME ASSISTENZIALE AL FINE DI TRARNE UN VANTAGGIO PERSONALE	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	INFORMATIZZAZIONE DELLE LISTE DI ATTESA	SC CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZI INFORMATIVI	PRESENZA DI UNA PROCEDURA INFORMATIZZATA CENTRALIZZATA DELLE LISTE DI ATTESA	MANTENIMENTO DEL SISTEMA UTILIZZATO	SC CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZI INFORMATIVI	SEMESTRALE	2019		4,375
06	06.0101	ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	FORNIRE AL PAZIENTE INFORMAZIONI DISTORTE SULLE MODALITA' E SUI TEMPI DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI IN REGIME ASSISTENZIALE AL FINE DI TRARNE UN VANTAGGIO PERSONALE	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	SOMMINISTRAZIONE DI UN QUESTIONARIO ANONIMO DA SOTTOPORRE AI PAZIENTI ALL'ATTO DELLA PRESTAZIONE IN LIBERA PROFESSIONE (VISITE E/O RICOVERI) AL FINE DI ANALIZZARE LA MOTIVAZIONE CHE HA INDOTTO IL PAZIENTE AD OPTARE PER IL REGIME LIBERA PROFESSIONE	URP	N. QUESTIONARI SOMMINISTRATI SUL TOTALE DEI RICOVERI/VISITE IN ALPI	100%	URP	SEMESTRALE	2019		4,375
06	06.02	ALPI E LISTE DI ATTESA	ALPI	GESTIONE ALPI	VIOLAZIONE DEL LIMITE DI VOLUMI DI ATTIVITA' AUTORIZZATI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	VERIFICA DELLA TIMBRATURA IN INTRAMOENIA CON CODICE DIFFERENZIATO RISPETTO A QUELLO ISTITUZIONALE O SOTTRAZIONE DELLE ORE DI SERVIZIO (NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO)	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI-UFFICIO ALPI	VERIFICADELLA PRESENZA DEL CODICE IN INTRAMOENIA SUI TABULATI DI PRESENZA FORNTI DALLA SC. GESTIONE RISORSE UMANE	100%	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI-UFFICIO ALPI	SEMESTRALE	2019	LA VERIFICA VIENE ATTESTATA SEMSTRALMENTE DALL'UFFICIO ALPI CIRCA LO SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI AL DI FUORI DELL'ORARIO DI SERVIZIO	1,75

CRUSCOTTO DI INDIVIDUAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL RISCHIO CORRUZIONE-OBIETTIVI 2019

AREA (7) DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO

CODICE AREA A RISCHIO	CODICE RISCHIO	AREA GENERALE DI RISCHIO	PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO	UNITA' ORGANIZZATIVA CHE HA EFFETTUATO LA MAPPATURA E LA PESATURA	MISURA APPLICABILE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLA MISURA	TARGET ATTESO ANNO 2019	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE DEI REPORT DI CONTROLLO AL RPCT	MONITORAGGIO	TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE	NOTE	VALUTAZIONE COMLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
07	07.01	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE AI PARENTI, DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA CAMERA MORTUARIA E/O DEI REPARTI, DI UNA SPECIFICA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	VERIFIFCA INTERNA DEI REGISTRI DELLA CAMERA MORTUARIA RELATIVAMENTE ALLE IMPRESE FUNEBRI UTILIZZATE DAI PARENTI	MORGUE	REPORT PERIODICO CONCERNENTE LE IMPRESE FUNIBRI UTILIZZATE DAI PARENTI DISTINTO PER REPARTI	ELENCO RIFERITO AL 100% DELLE IMPRESE FUNEBRI E AL 100% DEI REPARTI DI PROVENIENZA	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	SEMESTRALE	2019		1,75
07	07.0101	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE AI PARENTI, DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA CAMERA MORTUARIA E/O DEI REPARTI, DI UNA SPECIFICA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI RISERVATEZZA A CARICO DEI DIPENDENTI PREVISTO DAL CODICE DI COMPORTAMENTO, ASTENENDOSI DAL SEGNALARE AI FAMILIARI UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE	SC AFFARI GENERALI	INSERIMENTO DELLA PREVISIONE NEL CODICE DI COMPORTAMENTO	100%	SC AFFARI GENERALI	MARZO	2019		1,75
07	07.02	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE IN ANTICIPO DEL DECESSO A UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE IN CAMBIO DI UNA RICOMPENSA	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	VERIFIFCA INTERNA DEI REGISTRI DELLA CAMERA MORTUARIA RELATIVAMENTE ALLE IMPRESE FUNEBRI UTILIZZATE DAI PARENTI	MORGUE	REPORT PERIODICO CONCERNENTE LE IMPRESE FUNIBRI UTILIZZATE DAI PARENTI DISTINTO PER REPARTI	ELENCO RIFERITO AL 100% DELLE IMPRESE FUNEBRI E AL 100% DEI REPARTI DI PROVENIENZA	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	SEMESTRALE	2019		1,75
07	07.0201	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE IN ANTICIPO DEL DECESSO A UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE IN CAMBIO DI UNA RICOMPENSA	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI RISERVATEZZA A CARICO DEI DIPENDENTI PREVISTO DAL CODICE DI COMPORTAMENTO, ASTENENDOSI DAL SEGNALARE AI FAMILIARI UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE	SC AFFARI GENERALI	INSERIMENTO DELLA PREVISIONE NEL CODICE DI COMPORTAMENTO	100%	SC AFFARI GENERALI	MARZO	2019		1,75
07	07.03	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE AI PARENTI, DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA CAMERA MORTUARIA E/O DEI REPARTI, DI UNA SPECIFICA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI	REPARTI DEGENZA	VERIFIFCA INTERNA DEI REGISTRI DELLA CAMERA MORTUARIA RELATIVAMENTE ALLE IMPRESE FUNEBRI UTILIZZATE DAI PARENTI	MORGUE	REPORT PERIODICO CONCERNENTE LE IMPRESE FUNIBRI UTILIZZATE DAI PARENTI DISTINTO PER REPARTI	ELENCO RIFERITO AL 100% DELLE IMPRESE FUNEBRI E AL 100% DEI REPARTI DI PROVENIENZA	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	SEMESTRALE	2019		PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO AL PTPCT
07	07.0301	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE AI PARENTI, DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA CAMERA MORTUARIA E/O DEI REPARTI, DI UNA SPECIFICA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI	REPARTI DEGENZA	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI RISERVATEZZA A CARICO DEI DIPENDENTI PREVISTO DAL CODICE DI COMPORTAMENTO, ASTENENDOSI DAL SEGNALARE AI FAMILIARI UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE	SC AFFARI GENERALI	INSERIMENTO DELLA PREVISIONE NEL CODICE DI COMPORTAMENTO	100%	SC AFFARI GENERALI	MARZO	2019		PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO AL PTPCT
07	07.04	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE IN ANTICIPO DEL DECESSO A UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE IN CAMBIO DI UNA RICOMPENSA	REPARTI DEGENZA	VERIFIFCA INTERNA DEI REGISTRI DELLA CAMERA MORTUARIA RELATIVAMENTE ALLE IMPRESE FUNEBRI UTILIZZATE DAI PARENTI	MORGUE	REPORT PERIODICO CONCERNENTE LE IMPRESE FUNIBRI UTILIZZATE DAI PARENTI DISTINTO PER REPARTI	ELENCO RIFERITO AL 100% DELLE IMPRESE FUNEBRI E AL 100% DEI REPARTI DI PROVENIENZA	SC ORGANIZZAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI-OSPEDALIERI	SEMESTRALE	2019		PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO AL PTPCT
07	07.0401	DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	GESTIONE ATTIVITA' NECROSCOPICA	COMUNICAZIONE DEL DECESSO	SEGNALAZIONE IN ANTICIPO DEL DECESSO A UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE IN CAMBIO DI UNA RICOMPENSA	REPARTI DEGENZA	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI RISERVATEZZA A CARICO DEI DIPENDENTI PREVISTO DAL CODICE DI COMPORTAMENTO, ASTENENDOSI DAL SEGNALARE AI FAMILIARI UNA SPECIFICA IMPRESA FUNEBRE	SC AFFARI GENERALI	INSERIMENTO DELLA PREVISIONE NEL CODICE DI COMPORTAMENTO	100%	SC AFFARI GENERALI	MARZO	2019		PER IL PESO SI VEDA IL RELATIVO ALLEGATO AL PTPCT

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) http://www.istitutotumori.na.it/IstitutoPascale/altricontenuti_corruzione.html	Annuale	RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Avvocatura e affari legali
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Avvocatura e affari legali
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione strategica
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Avvocatura e affari legali
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	SC Gestione risorse umane
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonchè l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari generali

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari generali

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari generali
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	SC Affari generali
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	SC Affari generali

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	SC Affari generali
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Procedimenti Disciplinari-Area Dirigenziale
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	URP-Web content manager
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	URP-Web content manager; SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	URP-Web content manager; SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi.
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	URP-Web content manager
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane; SC Avvocatura e Affari Legali; SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi; S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti; S.C. Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane; SC Avvocatura e Affari Legali; SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi; S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti; S.C. Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane; SC Avvocatura e Affari Legali; SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi; S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti; S.C. Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane; SC Avvocatura e Affari Legali; SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi; S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti; S.C. Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane; SC Avvocatura e Affari Legali; SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi; S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti; S.C. Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	SC Gestione Risorse Umane; SC Avvocatura e Affari Legali; SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi; S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti; S.C. Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati; Direttore Generale.
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari Generali; SC Gestione Risorse Umane.
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari Generali; SC Gestione Risorse Umane.
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari Generali

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	SC Affari generali
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SC Affari generali
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	SC Affari generali
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	SC Affari generali
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	SC Gestione Risorse Umane

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	SC Gestione Risorse Umane
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	SC Gestione Risorse Umane
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari Genrali
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
	Personale non a tempo	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane; SC Avvocatura e Affari Legali; SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi; S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti; S.C. Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione
	indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane; SC Avvocatura e Affari Legali; SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi; S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti; S.C. Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	SC Gestione Risorse Umane
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Umane
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016	
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				Per ciascuno degli enti:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
Enti controllati		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				Per ciascuno degli enti:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Risorse Economico e Finanziarie
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
				Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria SC Gestione Risorse Umane SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati URP SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi SC Progettazione manutenzione edile e impianti SC Gestione beni e servizi SC Affari generali Ufficio formazione SC Avvocatura e affari legali
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria SC Gestione Risorse Umane SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati URP SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi SC Progettazione manutenzione edile e impianti SC Gestione beni e servizi SC Affari generali Ufficio formazione SC Avvocatura e affari legali
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria SC Gestione Risorse Umane SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati URP SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi SC Progettazione manutenzione edile e impianti SC Gestione beni e servizi SC Affari generali Ufficio formazione SC Avvocatura e affari legali

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria SC Gestione Risorse Umane SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati URP SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi SC Progettazione manutenzione edile e impianti SC Gestione beni e servizi SC Affari generali Ufficio formazione SC Avvocatura e affari legali
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria SC Gestione Risorse Umane SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati URP SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi SC Progettazione manutenzione edile e impianti SC Gestione beni e servizi SC Affari generali Ufficio formazione SC Avvocatura e affari legali
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria SC Gestione Risorse Umane SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati URP SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi SC Progettazione manutenzione edile e impianti SC Gestione beni e servizi SC Affari generali Ufficio formazione SC Avvocatura e affari legali
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria SC Gestione Risorse Umane SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati URP SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi SC Progettazione manutenzione edile e impianti SC Gestione beni e servizi SC Affari generali Ufficio formazione SC Avvocatura e affari legali

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
Attività e procedimenti		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria SC Gestione Risorse Umane SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati URP SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi SC Progettazione manutenzione edile e impianti SC Gestione beni e servizi SC Affari generali Ufficio formazione SC Avvocatura e affari legali
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria SC Gestione Risorse Umane SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati URP SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi SC Progettazione manutenzione edile e impianti SC Gestione beni e servizi SC Affari generali Ufficio formazione SC Avvocatura e affari legali
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria SC Gestione Risorse Umane SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati URP SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi SC Progettazione manutenzione edile e impianti SC Gestione beni e servizi SC Affari generali Ufficio formazione SC Avvocatura e affari legali
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria SC Gestione Risorse Umane SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati URP SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi SC Progettazione manutenzione edile e impianti SC Gestione beni e servizi SC Affari generali Ufficio formazione SC Avvocatura e affari legali
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria SC Gestione Risorse Umane SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati URP SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi SC Progettazione manutenzione edile e impianti SC Gestione beni e servizi SC Affari generali Ufficio formazione SC Avvocatura e affari legali
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria SC Gestione Risorse Umane SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati URP SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi SC Progettazione manutenzione edile e impianti SC Gestione beni e servizi SC Affari generali Ufficio formazione SC Avvocatura e affari legali
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria SC Gestione Risorse Umane SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati URP SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi SC Progettazione manutenzione edile e impianti SC Gestione beni e servizi SC Affari generali Ufficio formazione SC Avvocatura e affari legali
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari Generali
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari Generali
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	SC Gestione beni e servizi SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	SC Gestione beni e servizi SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	SC Gestione beni e servizi SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti SC Gestione Economico e Finanziaria
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	SC Gestione beni e servizi S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura			Per ciascuna procedura:		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'mabito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	**Avvisi di preinformazione** - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	SC Gestione beni e servizi SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Delibera a contrarre o atto equivalente** (per tutte le procedure)	Tempestivo	SC Gestione beni e servizi SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avvisi e bandi** - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	SC Gestione beni e servizi SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avviso sui risultati della procedura di affidamento** - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	SC Gestione beni e servizi SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avvisi sistema di qualificazione** - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	SC Gestione beni e servizi SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Affidamenti** Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	SC Gestione beni e servizi SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Informazioni ulteriori** - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	SC Gestione beni e servizi SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di amminssione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	SC Gestione beni e servizi SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	SC Gestione beni e servizi SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	SC Gestione beni e servizi SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	SC Gestione beni e servizi SC Coordinamento amministrativo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti SC Gestione Economico e Finanziaria
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	RPCT
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	SC Controllo di gestione e sistemi informativi
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	SC Controllo di gestione e sistemi informativi
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Controllo di gestione e sistemi informativi
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Affari generali
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Avvocatura e affari legali SC Affari generali
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Sanitaria
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	SC Avvocatura e affari legali
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	SC Avvocatura e affari legali
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	SC Avvocatura e affari legali

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria SC Controllo di Gestione e Sistemi Informativi
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Sanitaria
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	URP Aziendale/web content manager Web master aziendale
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	SC Gestione Economico e Finanziaria
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	SC Gestione Economico e Finanziaria
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SC Gestione Economico e Finanziaria

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti SC Gestione Economico e Finanziaria
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo non di pertinenza dell'INT Fondazione G. Pascale
Altri contenuti	**Prevenzione della Corruzione**	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	UPD-Dirigenza UPD-Comparto Nucleo Ispettivo Interno
Altri contenuti	**Accesso civico**	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT URP Aziendale
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT URP Aziendale
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	URP Aziendale
Altri contenuti	**Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati**	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	SC Controllo di gestione e sistemi informativi
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	URP Aziendale SC Controllo di gestione e sistemi informativi
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Vertice strategico SC Controllo di gestione e sistemi informativi

ALLEGATO 4 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI DI COMPETENZA DELL'IRCCS PASCALE CON INDICAZIONE DELLE STRUTTURE COMPETENTI DELLA ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, AFFIDATI AI RELATIVI RESPONSABILI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**U.O.C. Responsabile trasmissione e pubblicazione**
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	….	RPCT

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 66 del 29/01/2019

PROPONENTE: Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELL`ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE- TRIENNIO 2019-2021. AGGIORNAMENTO 2019.

Pubblicata dal 30/01/2019al 09/02/2019

Atto immediatamente esecutivo

Il Direttore Responsabile S.C. Affari Generali
dr.ssa Elisa Regina

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Elenco firmatari

Questo documento è stato firmato da:
Regina Elisa - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
Mariano Carmine - Direttore Amministrativo
Gerardo Botti - Direttore Scientifico
Rosa Martino - Direttore Sanitario
Attilio Bianchi - Direttore Generale
Regina Elisa - U.O.C.`` Affari Generali``

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa